ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 8 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5259

IL BACINO DANUBIANO NUCLEO CENTRALE DELLA RICOSTRUZIONE EUROPEA

S. E. Ciano in viaggio per il convegno tripartito di Vienna

Entusiastico saluto dell'Austria all'inviato di Mussolini

Fondamenta solide

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 7

Galeazzo Ciano sarà domani a Vienna con la sua gentile consorte. La metropoli danubiana si appresta a ricevere l'ospite illustre con tutto il fervore che già il primo annuncio della sua visita aveva suscitato. Il sentimento di simpatia che anima le grandi masse dell'opinione pubblica all'indirizzo del giovane Ministro degli Esteri italiano, trova riscontro nell'importanza che i circoli politici attribuiscono alla sua presenza nella capitale austriaca in questo momento così delicato e singolare della vita europea.

Tre fasi

Il viaggio di Galeazzo Ciano a Vienna e a Budapest — che culminerà nell'incontro triangolare italo-austro-ungherese del giorno 11 — si compie in un'ora di estremo interesse, mentre nel cosiddetto bacino danubiano l'aria è ancora piena degli echi del discorso di Mussolini e il cielo appare limpido o gonfio di nubi, a seconda della reazione che le parole folgoranti del Duce ha suscitato nei diversi settori: sereno sull'Austria, cielo meridiano sull'Ungheria, timidi lembi di azzurro sulla Jugoslavia, nuvole inquiete nel cielo di Praga, nebbia autunnale a Bucarest. E questo nel momento [illegible] gli Stati balcanici cercano di concludere un'alleanza militare che tenga conto della nuova situazione verificatasi in Europa e soprattutto nel Mediterraneo. Nessun dubbio quindi che l'importanza di questo viaggio del rappresentante di Mussolini nel bacino danubiano — che il Capo ha definito un giorno «problema centrale della pace europea» — non è minore della recente visita a Berlino.

Il programma dell'intensa settimana politica si può dividere in tre distinte fasi: S. E. Ciano dedicherà le giornate di lunedì e di martedì ai contatti col Governo austriaco; mercoledì e giovedì parteciperà alla Conferenza dei tre Stati aderenti ai protocolli romani e infine da venerdì a domenica sarà ospite della capitale ungherese. Dire che per qualche giorno il fulcro dell'interesse europeo sarà concentrato sul Danubio non è esagerato. Sul binomio Austria-Ungheria convergono infatti sguardi inquieti e speranze da ogni parte.

Quale contrasto di tendenze! Si è quasi tentati alla vigilia dell'incontro, di «fare il punto», come il grande Pilota domenica scorsa nella metropoli lombarda incandescente d'amore e di luci

Congiunzione, non diaframma

L'Austria si presenta al convegno col Governo or ora rimaneggiato e caratterizzato da una maggiore influenza del partito governativo, ma consolidato all'interno e rafforzato in senso unitario. Lo chiamano il «gabinetto della soddisfazione generale», perchè accontenta i cristiano-sociali della maggioranza, rasserena i circoli più sani degli ex heimwehristi con la nomina a Vicecancelliere del Generale Hülgerth, e fa una carezza ai nazionali promovendo a Ministro degli Interni il Generale Glaise Horstenau. Governo insomma che sembra fatto per eliminare ogni tensione ed evitare gli attriti di natura interna in un'ora in cui la concordia è l'elemento più indispensabile.

«L'Austria è quello che è» ha detto un giorno lontano il Duce con una frase che a Vienna si considera ormai storica. Che cosa sono vent'anni in rapporto al crollo veramente catastrofico qui prodottosi con la fine della guerra? Siamo forse ancora troppo vicini per misurarne le proporzioni. Dall'imperiale soglio della Hofburg ai cascinali delle più lontane frontiere, tutto un mondo onusto di centenarie tradizioni e di solenne prestigio è crollato miserevolmente lasciando ai sopravvissuti un compito sproporzionato alle loro forze.

Ridotta a capitale dell'operetta, Vienna visse anni grigi e insieme frivoli, in cui la parte sana della dolorante piccola Austria tedesca lottava disperatamente contro le insidiose prepotenze rosse, finchè un uomo ricondusse la fiducia e la coscienza nelle masse smarrite: Mons. Seipel. Ma fu soltanto dopo le convulsioni socialcomuniste del luglio 1927 e del febbraio 1933, e soprattutto dopo la tragedia di Dollfuss che l'Austria è stata richiamata alla realtà della sua insopprimibile funzione politica ed economica, nel travagliato settore danubiano, funzione riacquistata in pieno coi protocolli di Roma e l'accordo con la Germania dell'11 luglio. Oggi essa costituisce in un certo senso il perno di saldatura fra Italia e Germania, dopo esserne stata il diaframma sensibilissimo ad ogni urto.

I tempi sono bene mutati. L'incontro triangolare dei prossimi giorni, che in altri periodi avrebbe avuto carattere, anche involontariamente, antigermanico, oggi non lo ha più. La Germania non manderà, come s'era detto, un suo osservatore; ma già prima della fine del mese il Segretario agli Esteri Schmidt sarà a Berlino; e questo a breve distanza dalla visita memorabile di Galeazzo Ciano.

L'entusiasmo magiaro

[illegible] Mussolini donava al Paese amico l'aeroplano «Giustizia per l'Ungheria», nei rapporti tra i due Paesi vi è stato un costante crescendo di calore e di intimità. Ma dopo il discorso di Milano la gratitudine e l'entusiasmo dei magiari per l'Italia fascista non hanno più limiti. Mai nessuno aveva proclamato così alto e così definitivamente che non ci potrà essere una sistemazione durevole degli interessi nel bacino danubiano, finchè non sarà stato riconosciuto il buon diritto dell'Ungheria mutilata. Ormai il problema è posto e non può essere comodamente ignorato da alcuno.

L'incontro di Vienna, l'imminente andata di Galeazzo Ciano a Budapest, la solenne visita del Reggente Horthy all'Urbe che verrebbe restituita dallo stesso Re Imperatore nella capitale ungherese; è tutto un incalzare di fausti avvenimenti che esalta gli ungheresi, dà loro un conforto inesprimibile e ritempra in loro ogni fiducia.

Altri stati d'animo, altri colori nel campo dei vicini. La Piccola Intesa, a sua volta, nulla ha da temere dal Convegno austro-magiaro-italiano, se non la crescente forza di attrazione che i popoli sentono verso i protocolli di Roma, sola colonna di ricostruzione in un mondo sconvolto dai crolli.

Se mai, la Piccola Intesa ha da temere in sè stessa. C'è dell'imbarazzo, c'è per lo meno una evidente perplessità nel più recente orientamento — sarebbe invero più esatto dire «disorientamento» — della Piccola Intesa.

Belgrado

E' piuttosto male in arnese la Piccola Intesa, malgrado tutte le pompose affermazioni ufficiali. Zoppica un po' da tutte e tre le gambe. Ha in cambio tre teste, delle quali però ciascuna ragiona per proprio conto. Del resto è questo il destino delle creazioni artificiose in cui la convergenza di qualche interesse comune finisce per essere inesorabilmente sopraffatta dalle divergenze naturali e perciò incoercibili.

Anche senza analizzare singolarmente le cause fondamentali dei dissensi, conviene accennare all'inquietudine con cui Belgrado e Bucarest vedono l'elemento militare sovietico prendere piede in Cecoslovacchia, come se fosse un'appendice della Russia. Non per nulla a Mosca si chiama Praga «l'avamposto in occidente!» La Romania è allarmata per la remissività cecoslovacca di fronte allo stato maggiore russo, ha i sonni turbati dalla Polonia, che non ha ancora voluto saperne di approvare il Trattato del Trianon in cui si smembra l'Ungheria e guarda con preoccupazione la Jugoslavia, portata dai suoi reali interessi verso nuovi orientamenti.

Quanto alla Jugoslavia, dopo gli articoli del Piccolo, che hanno avuto l'effetto di un proiettore repentinamente puntato su di un settore in ombra, ormai non c'è chi non veda quale mutamento si sia operato nel giovane Stato che, uscito di minorità, si sente di poter scegliere la strada del suo vero tornaconto. e non indietreggia se questa strada passa per Roma.

Semplici impressioni, ma bastevoli a spiegare la blanda, quasi fugace reazione che nei Paesi più direttamente interessati della Piccola Intesa ha suscitato il reciso categorico accenno del Duce al revisionismo a favore dell'Ungheria mutilata. In altri tempi sarebbe bastato molto di meno per assistere ad una esplosione di risentimenti e di allarme, col suo interminabile strascico di polemiche e di malintesi. Questa volta invece... Del resto, nemmeno la Conferenza di Vienna sembra destare eccessive apprensioni in chi era solito trasalire per ogni stormir di fronda alle frontiere. In fondo la verità è che, in questi giorni di turbamento generale, anche i terzi guardano con fiducia e speranza all'incontro di Vienna, che oggi è al centro dell'interesse politico europeo e donde fra giorni anche uscirà parola di fe- [illegible]

MARIO NORDIO

Vibranti dichiarazioni del Ministro Schmidt

VIENNA, 7

S. E. il Segretario di Stato per gli Esteri dott. Guido Schmidt ha fatto al rappresentante dell'Agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni:

«Il Cancelliere federale ed io aspettiamo l'arrivo di S. E. il Ministro italiano per gli Esteri conte Galeazzo Ciano e della sua consorte, con un entusiasmo al quale risponde quello di tutto il Governo federale e di tutti gli austriaci. Noi salutiamo nei graditissimi ospiti, gli inviati del grande Duce e della nuova Italia, i rappresentanti di un nobile popolo al quale l'Austria è legata dalla più sincera amicizia. Il Ministro degli Esteri italiano rende oggi la visita di S. E. il Cancelliere federale von Schuschnigg e mia.

Ma questo viaggio non è compiuto soltanto per cortese formalità; esso corrisponde alla buona consuetudine di fare periodicamente incontrare — come del resto è previsto — i responsabili dei tre Stati firmatari dei Protocolli di Roma. Questo contatto dà utilmente alle relazioni diplomatiche un carattere di speciale cordialità e le approfondisce. In occasione della nostra visita, abbiamo avuto modo di constatare la schietta e calorosa ospitalità del popolo e del Governo italiano, che si dimostra sempre quando essi ricevono i loro amici. Le giornate felici che ho potuto trascorre in Italia nello scorso mese di giugno, insieme con il mio amato Capo, il Cancelliere federale von Schuschnigg, e poi nel mese di settembre in occasione della mia visita di carattere ufficiale come ospite del Capo del Governo alla Rocca delle Caminate, mi hanno lasciato impressioni indimenticabili. Sono lieto di avere ora la possibilità di dare una prova profonda della nostra simpatia e della nostra amicizia per l'Italia in territorio austriaco.

Insieme con tutti gli austriaci, sono lieto anche di salutare i nostri provati amici italiani e ungheresi e di avere l'occasione per proseguire con operosità sincera e schietta il nostro lavoro utilissimo. Rivedersi in questo momento ansioso della politica europea, manifesta chiaramente il desiderio profondo di sostare per un momento nel nostro lavoro di dura responsabilità e di gettare uno sguardo sul cammino fatto in comune e uno sguardo sulle strade del futuro che vogliamo percorrere insieme con la grande e nobile Nazione amica italiana e sempre in favore dei tre Stati firmatari dei Protocolli di Roma».

La partenza del Ministro e della contessa Edda

ROMA, 7

Il Ministro per gli Esteri, conte Galeazzo Ciano, è partito stasera per Vienna, dove si reca a restituire la visita in Italia del Cancelliere Schuschnigg e del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Schmidt, e per partecipare, in rappresentanza dell'Italia, alla riunione tripartita dei Governi firmatari dei protocolli di Roma, che avrà inizio a Vienna l'11 corr. con la partecipazione del Ministro per gli Affari Esteri ungherese, De Kanja.

Da Vienna il Ministro Ciano proseguirà alla volta di Budapest per restituire al Governo ungherese la visita compiuta in Italia dal Presidente dei Ministri e dal Ministro per gli Esteri d'Ungheria.

S. E. Ciano ha lasciato Roma alle 23.35 accompagnato dalla consorte contessa Edda e dal seguito

A salutare il Ministro alla stazione si trovavano il Ministro della Stampa e Propaganda, il Sottosegretario agli Esteri, il Sottosegretario agli Interni, il Sottosegretario per l'Agricoltura e Foreste, il Mi-[illegible]ustria Berger Wal-[illegible]negg con il personale della [illegible] d'Ungheria, [illegible]lani con tutto il personale della Legazione, nonchè alti funzionari del Ministero degli Esteri e di quello della Stampa e Propaganda. Il Ministro d'Austria, sig. Berger Waldenegg, è partito anch'egli con lo stesso treno per Vienna.

Il benvenuto della stampa di Vienna

VIENNA, 7

Tutta la stampa viennese della domenica darà larga e solenne espressione ai sentimenti che accomuano circoli politici e popolo di fronte all'avvenimento. Giornali grandi e piccoli recano al posto d'onore lunghi editoriali di saluto all'ospite, intonati alla più viva cordialità e densi di considerazioni sui fecondi risultati dei Protocolli di Roma, non soltanto per i tre contraenti, ma per la pace del continente.

Combattente e diplomatico valoroso

La Neue Freie Presse, sotto il titolo «Un ospite sommamente gradito», scrive:

«Oggi arriva a Vienna il Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano, che sarà accolto con la più grande simpatia. Giovane di anni, ma ricco di esperienza, egli appartiene ai più lodevoli rappresentanti della nuova Italia, con il suo ritmo trasformato completamente, con la sua vigorosa affermazione della vita e con la sua mentalità influenzata da un ottimismo invincibile. Il conte Ciano, è un fascista della prima ora, che ha guadagnato i suoi galloni con le squadre dei primi movimenti e che ha nuovamente dimostrato il suo valore e il suo spirito di sacrificio quando si arruolò volontario per la guerra abissina così vittoriosamente conclusa».

Dopo aver rilevato la brillante carriera diplomatica del giovane uomo di Stato, il giornale dice che nel conte Ciano l'Austria non saluta soltanto una figura che in breve tempo ha saputo porsi in prima linea nella diplomazia europea, ma anche l'inviato straordinario del Duce, la cui attività politica ha dischiuso all'Italia il rinnovamento all'interno ed ha dato le ali alla creazione dell'Impero e alla conquista di un'influenza determinante nella politica internazionale.

L'asse Roma-Berlino per Vienna

Accennando alle prossime discussioni politiche, la Neue Freie Presse mette in rilievo la sorprendente preveggenza di Mussolini, il quale è stato il primo a riconoscere l'importanza del bacino danubiano e a iniziarne la pacificazione economica e politica. Gli accordi di Roma, che non hanno assolutamente niente a che fare con la formazione di un blocco, sono anzi divenuti un simbolo di politica saggia e produttiva, tanto da meritarsi anche il riconoscimento al di là degli Stati contraenti e di formare un fattore potente di sviluppo nell'Europa centrale. Il giornale quindi conclude:

«Dai più diversi segni è dato rilevare con quale interesse l'opinione pubblica mondiale segua questi incontri e con quale tensione essa attenda i risultati della Conferenza. Austria, Italia e Ungheria non hanno veramente da temere questa attenzione; quello che questi tre Stati stanno compiendo serve alla pace europea; è un appello alla saggezza e all'umanità, e chi giova alla pace assolve a un sacro compito».

La Reichspost scrive:

«Governo e opinione pubblica salutano in Austria l'ospite romano con cordialità e calore, non soltanto come il portatore di un alto ufficio e l'uomo di fiducia per la politica estera del grande Statista che guida con la sua forte mano i nuovi destini dell'Italia da Lui rinnovata, ma anche come un'interessante personalità di primissima linea. Il conte Ciano è un diplomatico e un soldato insieme. La sua visita costituisce il secondo viaggio diplomatico che compie all'estero. Il primo viaggio lo portò, com'è noto, a Berlino e a Berchtesgaden e servì a stabilire quel parallelismo politico tra le due Potenze nelle questioni medio europee, che Mussolini nel suo grande discorso di Milano ha definito come l'**asse Roma-Berlino**. Ora al centro di quest'asse si trova Vienna e qui convergono le linee da nord a sud con quelle che emanano dai Protocolli romani».

Le truppe di Franco a Madrid

Accanita guerriglia nei quartieri eccentrici occidentali
L'oscura sorte dei trentamila ostaggi prigionieri
Il Governo del Fronte popolare in fuga

PARIGI, 7

Il rappresentante del Governo nazionale di Burgos nella capitale portoghese ha comunicato alle 13.30 che le truppe del Generale Franco stavano entrando in Madrid e che una furiosa battaglia era in corso nelle vie della capitale.

Sfondamento in due punti

Anche la stazione radiofonica di Jacà, alle ore 16, ha comunicato che «le truppe nazionali vittoriose di Varela e di Asencio sono entrate in Madrid da due vie diverse», facendo seguire la notizia da ripetute grida di «Arriba España» e «Viva España». Poco

prima essa ha trasmesso che «nelle ultime ore vi è stata una lotta accanitissima nei pressi di Casa del Campo», ad occidente della città, e che i governativi hanno tentato inutilmente di respingere le colonne nazionali e con abbondante impiego di mitragliatrici e di «carri armati sovietici», aggiungendo che nell'interno della città vi era un enorme panico e numerosi focolai d'incendio erano visibili a distanza. L'annunziatore della radio ha poi aggiunto di essere stato autorizzato dal Quartier Generale nazionale, che si crede sia a Salamanca, a comunicare al mondo che la preoccupazione [illegible] più possibile vite umane e di ripristinare celerissimamente la normalità. A questo proposito parecchie migliaia di falangisti e militi carlisti sono giunti sulla linea del fronte; essi hanno il compito di rastrellare gli elementi comunisti della capitale.

D'altra parte anche la stazione del Radio Club portoghese, ha annunciato stasera alle 18, che un dispaccio pervenutole dalle prime linee nazionali rivela che la bandiera bianca è stata issata sul tetto del Ministero delle Comunicazioni di Madrid.

Questa sera, la stazione radiofonica della capitale, occupata durante la giornata dagli insorti, ha trasmesso numerose esecuzioni di canti nazionali e l'inno fascista «Giovinezza».

La stazione radiofonica di Tetuan alle ore 18 ha annunziato a sua volta che le truppe nazionali stavano combattendo nella Pradera San Isidoro, presso la Puerta del Sol, nel centro di Madrid, esprimendo il timore che il fuoco sia stato appiccato agli edifici pubblici della capitale; la stazione ha dato quindi notizia che l'attacco finale per la conquista della capitale è stato sferrato stamane, immediatamente dopo che i nazionali avevano stroncato un contrattacco in forze dei governativi in direzione di Getafè.

Panico e... apatia

Informazioni di altra fonte informano che durante le battaglie svoltesi precedentemente nei quartieri suburbani della capitale spagnola, le truppe governative avevano abbandonato, terrorizzate, le successive difese apprestate nelle scorse settimane e che l'avanzata dei nazionali aveva in certi momenti assunto l'aspetto di una marea montante, annientando le fortificazioni governative come fossero castelli di carta. Ma l'attacco finale sferrato stamane alle 8, dopo un violento bombardamento di artiglieria, ha incontrato vivaci resistenze.

Tuttavia nelle prime ore del mattino si è attenuato a grado a grado il fuoco dell'artiglieria governativa contro le linee dei nazionali e il rombo del cannone si è udito soltanto ad intervalli.

Benchè le stesse porte della città fossero minacciate, pure i grandi negozi di Madrid erano stamane aperti come al solito; è continuato anche il servizio della nettezza urbana nelle strade, dove però il traffico automobilistico era ridotto al minimo. L'aspetto esteriore della città sembrava normale, per quanto i madrileni non riuscissero a dissimulare una certa nervosità, dovuta all'imminenza della battaglia.

Viene intanto confermata la notizia secondo la quale il Governo socialcomunista di Madrid è fuggito in volo dalla capitale della Spagna e si è trasportato a Valencia; il primo annuncio dell'intenzione del Governo di Madrid di abbandonare la città, lasciandovi un cosiddetto governatore militare, con il compito di opporre l'estrema resistenza ai nazionali, è stato reso noto alle due di stamane e subito la voce si è sparsa per tutta l'Europa, per quanto venisse smentita da Barcellona e da Gibilterra.

Dov'è Caballero?

Alle 10 venivano intercettati numerosi telegrammi che confermavano la notizia della fuga, senza però dare particolari. Nel frattempo le comunicazioni telefoniche e telegrafiche continuavano a funzionare con Madrid, ma quasi esclusivamente per quanto riguardava la sola ricezione; gli impiegati degli uffici davano infatti conferma di ricevere i dispacci, ma non era possibile ottenere risposta ai messaggi inviati ad autorità e giornalisti residenti a Madrid.

Alle 13 l'Ambasciatore di Spagna si recava al Foreign Office e comunicava al signor Eden la decisione del Governo spagnolo di lasciare Madrid. Esattamente alla stessa ora un corrispondente da [illegible] feriva che alcuni membri del Governo erano partiti all'alba in aeroplano per Valencia, fermandosi però ad Albaceve, sulla ferrovia tra Madrid e Valencia, dove dovevano essere raggiunti da altri personaggi del Governo partiti ieri sera in treno. Dopo tante e in parte contradditorie notizie, vien fatto di chiedere quali siano i membri del Governo fuggiti. Largo Caballero, ad esempio, è segnalato contemporaneamente a Madrid e in fuga; ieri egli aveva telegrafato a Londra di uccidersi piuttosto che fuggire o cadere in mano dei nazionali e aveva anche inviato un messaggio roboante a Stalin in occasione dell'anniversario della rivoluzione bolscevica; da fonti attendibili però si assicura d'altra parte che Largo Caballero ha lasciato Madrid e che dei membri del Governo è rimasto nella capitale solamente il Ministro degli Esteri Del Vayo.

Notizie frammentarie

In seguito a queste comunicazioni dirette è cominciata la ridda delle notizie lanciate dalle varie stazioni radiofoniche di Siviglia, di Palma di Majorca, di Lisbona, mentre da varie altre località spagnole giungevano telegrammi che evidentemente erano amplificazioni delle voci già raccolte nella mattinata; tutte le informazioni però erano concordi nell'affermare che le truppe del Generale Varela erano alle porte di Madrid e forse erano già entrate nella città. Si segnalavano aspri combattimenti per le strade.

E' stato confermato anche un particolare interessante: l'Ambasciatore sovietico a Madrid, Rosenberg, mandato dal Governo di Mosca a dirigere le operazioni specialmente politiche dei comunisti di Madrid, era fuggito dalla capitale insieme ai membri del Governo. Le altre Ambasciate invece avevano raccolto nei loro edifici i rispettivi connazionali, organizzando dei servizi allo scopo di resistere con il minor danno ad eventuali bombardamenti e assalti.

I combattimenti intorno e dentro Madrid sono continuati accanitissimi per tutta la giornata e certamente seguiranno ancora per tutta la notte; alle 16 un dispaccio ha annunciato che le colonne dei nazionali al comando del Generale Asencio stavano entrando in Madrid; un'ora dopo si assicurava che accaniti combattimenti avvenivano nel vecchio quartiere popolare, tutto intersecato di viuzze, un vero labirinto di piccole strette strade tra il ponte di Toledo, sul fiume Manzanares, e la Puerta del Sol, il notissimo centro di Madrid. Si è appreso anche che non si sono verificati ammutinamenti di governativi e che anzi questi sembrano decisi a difendere fino alla morte le barricate costruite in ogni rione della capitale.

Continua in seconda pagina

Il cordiale saluto del Duce

ai combattenti di 14 Nazioni
collaboratori del nuovo ordine europeo

[illegible] lazzo Venezia i rappresentanti delle associazioni combattentistiche delle 14 Nazioni dell'Europa e degli Stati Uniti che per la prima volta dopo la grande guerra si sono riuniti a Roma in occasione della inaugurazione della Casa madre dei Mutilati. Erano presenti il Ministro degli Esteri, il Ministro della Stampa e Propaganda.

L'on. Delcroix, dopo aver dato conto al Duce dello spirito di particolare cameratismo in cui si sono svolti i lavori del convegno che si è conchiuso con la costituzione di un Comitato permanente, allo scopo di rendere più efficaci e costanti i rapporti tra gli ex combattenti, ha espresso il sentimento dei presenti i quali, prima di lasciare Roma, hanno voluto rendere omaggio al Capo della nuova Italia ed al Grande camerata dei combattenti italiani. Egli ha inoltre affermato, che i combattenti di tutte le Nazioni vedendo in Lui non solo il possente difensore di tutti gli interessi nazionali dell'Italia, ma anche il severo artefice della ricostruzione del mondo, speravano che avrebbe apprezzato il gesto da essi compiuto a Roma, gesto di fede della collaborazione tra i popoli che, oltre ai ricordi ed alle lezioni della guerra, hanno in comune il privilegio e la responsabilità della civiltà.

Il compiacimento di Mussolini

Il Duce si è dichiarato lieto di accogliere le rappresentanze dei combattenti dell'Europa e d'America ai quali ha rivolto il cordiale saluto del Governo fascista e quello suo personale di combattente. Approvando la mozione conclusiva dei lavori del convegno Egli ha messo in rilievo la grande forza morale che proviene dai combattenti, i quali rappresentano in ogni Paese il coraggio, il sacrificio, l'onore. Perciò la loro azione e la loro parola sono destinate ad avere grande influenza sulle masse popolari.

Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento per l'avvenuta costituzione di un Comitato permanente, in quanto attraverso i più frequenti contatti i popoli potranno meglio conoscersi e comprendersi.

Forse qualcuno dei presenti venendo per la prima volta a Roma avrà capito che cosa è l'Italia fascista.

Il Duce ha concluso affermando che Egli ed il popolo italiano desiderano vivere in pace con tutti e ha rinnovato le sue espressioni di simpatia e di cameratismo.

Le parole del Duce sono state accolte dalle vive acclamazioni dei presenti.

Il convegno internazionale è [illegible] alla Casa [illegible] votata per acclamazione:

Un comitato permanente

Gli ex Combattenti di 14 Nazioni, riuniti a Roma per la prima volta dopo la fine della guerra, in un comune sentimento di rispetto e di spontanea solidarietà tra tutti coloro che nel compimento di un sacro dovere hanno conosciuto i tormenti ed i sacrifici della trincea; considerando che è necessario, anzitutto, per il mantenimento della pace, un maggiore spirito di comprensione fra i popoli e che i combattenti possono contribuire a crearlo, sviluppando una azione di riavvicinamento al dì sopra di ogni divisione; affermano la loro volontà di mettere la loro forza morale al servizio della causa della collaborazione e della ricostruzione europea e mondiale; decidono di costituire un Comitato permanente, allo scopo di rendere più costanti, più stretti e più efficaci i rapporti fra gli ex combattenti di tutte le Nazioni; rivolgono un pensiero commosso a tutti i morti della guerra che, offrendo il sacrificio supremo della loro vita alle loro rispettive Patrie, ebbero la speranza di una collaborazione più sicura e feconda dei popoli nella pace e nella giustizia.

E' stata deliberata, prima della chiusura del Convegno, svoltosi in un clima di grande cordialità, la costituzione del Comitato e all'on. Carlo Delcroix è stato commesso all'unanimità l'incarico di presiederlo.

La missione commerciale francese ricevuta dal Duce

ROMA, 7

La missione commerciale francese presieduta dal sig. Altermann, vicepresidente del «Comité international des échanges» e amministratore delegato dell'«Union français des industries exportatrices», accompagnato dal sen. Borletti e dall'on. Bonomi, direttore generale del turismo presso il Ministero della Stampa e Propaganda, è stata ricevuta a Palazzo Venezia dal Ducé.

Il sig. Altermann Gli ha espresso la viva riconoscenza di tutta la missione per le accoglienze ricevute a Milano e a Roma e la fiducia che le conversazioni svoltesi con i vari Ministri competenti al fine di attivare gli scambi fra i due Paesi saranno feconde

Il Capo del Governo ha rivolto parole di ringraziamento, mettendo in rilievo l'opportunità che sia aumentato il volume degli scambi tra i due Paesi, il che avrà delle ripercussioni favorevoli in ogni campo.

Timori di repressioni «in extremis» dei governativi

Sembra accertato che i ponti di Segovia e di Toledo siano stati espugnati dalle truppe del Generale Varela e che i comunisti non li abbiano fatti saltare. In un discorso fatto stamane alla radio da una posizione prospiciente del fronte, il Generale Varela ha dichiarato: «Gli anarchici sono ora al colmo della confusione; essi occupano il centro di Madrid dopo aver vuotati gli arsenali e fucilato gli ostaggi e tentano di incendiare i più grandi edifici pubblici. Io temo anche che prima della resa essi facciano saltare i loro depositi di munizioni. Tutti i miei timori si rivolgono sulla sorte dei 30 mila prigionieri detenuti nelle carceri dai comunisti. Tuttavia Madrid deve essere considerata nostra».

Anche se questa sera le truppe nazionali non hanno ancora il controllo totale di Madrid, esse combattono gli ultimi nuclei di resistenza dei comunisti, la portata reale e concreta dell'avvenimento [illegible]. In effetti il Generale Franco, a nome della Giunta di Burgos, è padrone della capitale spagnola. La fuga del Governo del Fronte popolare e l'entrata a Madrid dei nazionali, sono due fatti positivi che emergono tra le notizie frammentarie e confuse che è dato conoscere.

Nuovi problemi internazionali

Per quanto si abbia la convinzione che nonostante questi successi militari la guerra non stia per terminare, ma continui invece più che mai cruenta in Catalogna, è tuttavia logico che ormai i nazionali possano dichiararsi i soli legittimi della Spagna e chiedere che il loro Governo sia riconosciuto subito dalle altre Potenze; il che [illegible] da quegli Stati che hanno affinità politiche col movimento di Franco e prima di tutti dal Portogallo.

Ma ciò che preoccupa particolarmente in questo momento sono le ripercussioni internazionali che possono avere gli aiuti e i rifornimenti di materiali da guerra che il Governo di Mosca darà ai catalani e ai comunisti di Madrid rifugiatisi a Valencia e ad Alicante: durante la rivista militare passata oggi a Mosca da Stalin per il 19.o anniversario della rivoluzione bolscevica, il Generale Voroscilov ha fatto un discorso minaccioso, parlando di possibilità di guerra imminente.

D'altro canto la funzione della Commissione internazionale del non intervento [illegible] di Madrid. Gli avvenimenti [illegible] possono essere complicati più ancora se la Catalogna proclamerà la sua indipendenza e se il Governo catalano sarà riconosciuto da qualche Potenza fra cui potrebbe essere oltre la Russia sovietica anche la Francia.

Destinazione ignota...

ISTANBUL, 7

E' passato il piroscafo dell'Urss «Sergos», reduce da Batum avente destinazione ignota.

La rivista militare a Mosca per l'anniversario della rivoluzione

MOSCA, 7

Per l'anniversario della rivoluzione ha avuto luogo oggi una grande parata militare, alla quale hanno assistito il Corpo diplomatico, gli addetti militari esteri e una grande folla. Le truppe sono state passate in rivista dal Commissario del Popolo per la Difesa, Maresciallo Voroscilov.

Ginevra impotente anche di fronte al conflitto spagnolo

RIO DE JANEIRO, 7

La Manha rileva il nuovo fallimento dell'ideologia wilsoniana per la passività della S. d. N. di fronte al caso spagnolo. [illegible]

La Banca di Spagna a Cartagena
Completo depauperamento della capitale

PARIGI, 7

L'Ambasciatore a Parigi [illegible] ha dichiarato che la Banca di Spagna è stata trasferita a Cartagena, che a Madrid non v'è più un grammo d'oro e che piuttosto che far cadere l'oro della banca nelle mani dei nazionalisti esso sarebbe stato gettato in mare.

Funzionari sovietici in Tribunale per prevaricazione

RIGA, 7

A seguito di un grosso scandalo scoppiato nei Consorzi cooperativi di grano si è iniziato il processo a carico del direttore dei Consorzi sovietici granari Beidar, dei vicedirettori Dubnov e Ikonicki e del presidente dell'Associazione sovietica dei mugnai Dinkin, e di altri quattro alti funzionari.

Marconigrammi che giungono dall'Estremo Oriente sovietico annunciano che le autorità sovietiche hanno vietato la libera vendita del pane [illegible]

Mentre Franco sta conquistando Madrid
Consultazioni tra Parigi e Londra
sul riconoscimento del Governo nazionale

PARIGI, 7

Benchè i giornali del Fronte popolare, e per conseguenza gli organi ufficiosi, che si suppone abbiano ricevuto l'imbeccata dal Quai d'Orsay, proclamino stamane che Madrid non è sul punto di cadere, pure per tutta la giornata si è atteso di ora in ora l'annuncio dell'ingresso delle prime colonne nazionaliste nella capitale spagnola.

Di fronte a un bivio

La notizia che il pseudo Governo di Largo Caballero era fuggito in direzione di Valencia, ha dato infatti il colpo di grazia alle superstiti e radicate speranze di taluni ambienti, provocando un'emozione comprensibile negli ambienti politici, poichè la caduta di Madrid affretta la scadenza di quella data che si sperava di poter procrastinare, nella quale sarà necessario per i Governi di Parigi e di Londra di prendere ufficialmente posizione sulla questione del riconoscimento o meno del Governo di Franco.

Stando a quanto pubblicano i giornali, una decisione sarebbe già stata presa. Preannunciata dall'*Oeuvre* stamane e ripresa dai giornali del pomeriggio, è stata pubblicata la notizia che, in seguito a negoziati preventivi tra Londra e Parigi, i due Governi hanno deciso di non riconoscere il Governo di Franco.

«Il Governo francese — è detto in una notizia pubblicata dall'*Intransigeant* — si è preoccupato delle conseguenze che potrà avere sul piano diplomatico la presa di Madrid da parte delle truppe del Generale Franco. Il Quai d'Orsay ha consultato il Foreign Office e sembra che i Gabinetti di Parigi e di Londra si siano messi d'accordo per non riconoscere «allo stato attuale delle cose» un Governo che traesse unicamente il suo potere dalla forza. Questo accordo permetterà alla Francia e all'Inghilterra di unire i loro sforzi per un'azione più armoniosa, anche per evitare che gli avvenimenti spagnoli determinino delle gravi complicazioni internazionali.»

Ragionamento viziato

L'ultima frase dell'informazione ufficiosa pubblicata dall'*Intransigeant* vale la pena di essere sottolineata, giacchè non si comprende come il fatto di perpetuare la guerra negando al Governo di Franco il carattere di Governo nazionale, possa servire a evitare complicazioni internazionali. Sembra evidente invece il contrario. Ma per illustrare quali sono le [illegible] che hanno ispirato questo [illegible] zione dell'Impero italiano, è basta dare un'occhiata all'Oeuvre che aveva anticipato di dodici ore la notizia. Secondo questo giornale, il punto di vista del Governo francese era che il riconoscimento potesse intervenire solo se Franco, o chi per lui, si decidesse «molto più tardi, a procedere a delle consultazioni popolari e poi alla formazione di nuove Cortes, le quali [illegible]

Cot e le forniture di aerei

Le faccende di Spagna hanno avuto una eco molto importante anche alla Commissione senatoriale dell'Aviazione, [illegible]

Decisione che sarà comune

[illegible]

Secondo tali indiscrezioni, infatti, le dichiarazioni del Ministro sull'eventuale invio di apparecchi in Spagna sono state a tutta prima indecise. Soltanto dopo le insistenze di parecchi senatori, tra cui gli ex Ministri Laurent Eynac e Dumesnil, il Ministro ha esplicitamente affermato che, dopo la dichiarazione di neutralità, «nessun apparecchio che facesse parte dell'armamento aereo della Francia aveva varcato i Pirenei», aggiungendo però che «egli non poteva essere responsabile dei casi di contrabbando che eventualmente si fossero verificati.»

Delle allusioni più o meno esplicite a tali casi di contrabbando effettuati da società o da personalità, erano state fatte nel giorno della seduta, tanto da indurre l'ex Ministro Dumesnil a fare la proposta dell'apertura di un'inchiesta per sapere se eventualmente e in quali condizioni sono stati inviati apparecchi francesi a Barcellona e a Madrid in violazione di impegni internazionali sottoscritti dalla Francia.

In serata informazioni ufficiose più precise sono state diramate dal Quai d'Orsay a proposito dell'accordo che sarebbe intervenuto tra Parigi e Londra circa il riconoscimento o meno del Governo di Spagna. Secondo tali informazioni, la interpretazione data dai giornali nel pomeriggio ai negoziati tra Parigi e Londra «oltrepassa di molto la realtà». Quello che è vero, è che «Londra e Parigi si tengono a contatto per regolare in comune il loro atteggiamento», ma «nessuna decisione è stata presa in anticipo, benchè le risoluzioni da prendere sieno in gran parte determinate dagli avvenimenti.»

La Turchia condiziona
l'amicizia con la Francia all'indipendenza di Alessandretta

ISTANBUL, 7

Il giornale *Akrham* sostiene la indipendenza di Alessandretta e di Antiochia, allo stesso titolo onde è stata concessa al Libano, i cui abitanti sono siriaci e parlano quella lingua. Il giornale dice poi che la concessione della piena indipendenza al Sangiaccato è l'unico mezzo per mantenere l'amicizia franco-turca. Tale accenno del giornale ha fatto molta impressione, specialmente perchè essa coincide col colloquio del Ministro degli Esteri turco con l'Ambasciatore francese.

Controllo statale in Grecia sul materiale destinato alla difesa

ATENE, 7

E' stato promulgato un decreto che stabilisce il controllo dello Stato sulla produzione, la importazione e la vendita del materiale destinato alla difesa della popolazione non combattente e la istituzione di una commissione governativa incaricata di esercitare tale controllo.

Ditte inglesi che ordinano piroscafi all'estero

LONDRA, 7

Essendosi appreso che la ditta Unilever ed altre hanno ordinato in Germania ed in altri Paesi piroscafi da carico, [illegible] striali britanniche che hanno bisogno di piroscafi se ne forniscono all'estero. La ditta Unilever, per esempio, ha ordinato in Germania 10 piroscafi da carico e 4 baleniere.

I Principi Chihibù rappresenteranno
il Mikado all'incoronazione di Edoardo VIII

TOKIO, 7

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno ricevuto il Principe e la Principessa Chihibù, che li hanno ringraziati per averli scelti, come prossimi parenti dell'Imperatore, per assistere all'incoronazione del Re Edoardo VIII nel maggio dell'anno prossimo. Il Principe e la Principessa Chihibù hanno anche ringraziato i Sovrani per averli autorizzati durante il loro viaggio a fare una visita ai Paesi europei e americani.

Stoccolma supera
il mezzo milione di abitanti

STOCCOLMA, 7

Dai risultati del censimento pubblicati oggi a Stoccolma, risulta che la città conta 545.243 abitanti, con un aumento medio annuale di circa 10 mila persone, dovuto in gran parte al fenomeno dell'urbanesimo, dato che la natalità ha avuto solo un leggero aumento dell'11.5 per mille.

Freddo e burrasche in Russia

RIGA, 7

Da varie parti dell'Urss si segnalano burrasche di neve e temperature rigidissime. I fiumi della Siberia sono tutti ghiacciati, mentre la temperatura si aggira sui 30 gradi sotto zero.

Nell'Estremo Oriente sovietico la temperatura è scesa al disotto dei 30 gradi sotto zero, mentre ha già superato un metro di altezza la neve. Violentissime burrasche di neve imperversano nella regione di Zeisk impedendo le comunicazioni ed interrompendo il traffico.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

L'amicizia italo-jugoslava
La figura del Duce esaltata da un giornale di Belgrado

BELGRADO, 7

Il numero odierno del giornale popolare Balkan è quasi interamente dedicato ai nuovi rapporti italo-jugoslavi. In un articolo di fondo il direttore Zizvaric rifà la storia del Fascismo ed illumina la figura del Duce che — egli scrive — dal 1914 in poi, è l'Uomo politico più realistico e la cui fama resterà nei secoli. Dopo aver rilevato che la Serbia e l'Italia furono sempre amiche, il giornale scrive che l'accordo italo-jugoslavo nasce quando in Jugoslavia è al potere un uomo della capacità di Stojadinovic, cui il Paese deve grandi risultati raggiunti in pochissimo tempo.

Nei circoli diplomatici si afferma che quando la Jugoslavia invierà un nuovo Ministro a Roma, nelle credenziali si farà cenno al titolo d'Imperatore d'Etiopia riconoscendo allora la Jugoslavia l'Impero italiano d'Etiopia.

Il Ministro Indelli presenta le credenziali al Reggente

BELGRADO, 7

Il nuovo Ministro d'Italia Mario Indelli ha consegnato oggi al Principe Reggente Paolo col solito cerimoniale le sue credenziali.

La Romania non ha svalutato
ma "legalizzato una situazione di fatto"

BUCAREST, 7

Un comunicato ufficiale dice: Il Consiglio dei Ministri ha deciso di legalizzare la situazione di fatto della moneta romena per quanto concerne il 38 per cento che dal primo giugno u. s. la Banca nazionale pagava per l'oro.

La Banca nazionale è stata autorizzata a rivalutare e contabilizzare le sue disponibilità di oro in lingotti e monetato al prezzo di 153.333.33 lei per ogni chilogramma d'oro. Il plusvalore, risultante dalla rivalutazione della copertura, sarà accreditato a favore del Tesoro e destinato alle necessità dell'esercito.

Questa legalizzazione dello stato di fatto esistente, col mantenimento del regime legale in vigore, non costituisce affatto una svalutazione della moneta romena, che è mantenuta al suo valore attuale.

Il convegno di Vienna
Irrequieta attesa in Francia
e faticosi orientamenti

PARIGI, 7

La partenza del conte Galeazzo Ciano per Vienna e l'imminente apertura della Conferenza italo-austro-ungarica destano a Parigi un grande interesse, misto ad un certo turbamento spiegabile con lo stato attuale della situazione diplomatica francese. Parigi vive fra troppe contraddizioni perchè un avvenimento come la Conferenza tripartita non risenta della confusione ad arte creata attorno alla politica danubiana dell'Italia e ai rapporti fra Roma e Berlino.

La ridda delle voci

L'assenza di commenti preventivi da parte della stampa a proposito del viaggio di Ciano a Vienna (quei commenti preventivi che Parigi ha sempre l'abitudine di fare in ogni circostanza) e la presentazione sensazionale di una triplice serie di informazioni relative ad un progettato imeneo principesco nell'eventualità più o meno imminente di una restaurazione degli Absburgo non si sa bene se a Vienna o a Budapest e al riarmo dell'Ungheria come conseguenza del triplice incontro viennese indi[illegible].

Il riserbo per lo meno [illegible] ambienti e da parte di taluni giornali può essere interpretato come la speranza che la Conferenza confermi quella che era la direttiva centrale della politica mussoliniana, cioè che i Protocolli di Roma seguitano a costituire il nocciolo intorno al quale si arriverà un giorno al consolidamento e alla costruzione della pace europea.

Le manovre a colpi di grancassa indicano il persistente desiderio [illegible] concernente il problema magiaro, sembra abbia dato da riflettere. Vi si apprende tuttavia che l'Ungheria si accontenterebbe, almeno per il momento, di rettifiche di frontiera quasi insignificanti, di modo che il principio stesso della revisione sarebbe riconosciuto.

L'ammissione che dalla politica danubiana dell'Europa può uscire la ricostituzione dell'Europa, visibile fra le righe del corrispondente dell'*Intransigeant*, è del resto condivisa anche dal senatore Lemery, per quanto con un po' d'amarezza, perchè la Francia non parteciperà alla ricostruzione, iniziata sotto il crisma mussoliniano.

Un articolo di Lemery

In un articolo sulla *Liberté*, in cui fa un parallelo tra il discorso del Duce a Milano e quello di Eden, tutti e due per il Lemery sono improntati allo stesso realismo, per quanto in grado diverso. Il vicepresidente della Commissione degli Esteri del Senato scrive infatti:

«Il giro di orizzonte al quale ha proceduto Mussolini ci fa risentire amaramente l'elemento di incertezza che costituisce il nostro attuale distacco dalle grandi questioni europee. L'incoraggiamento dato al revisionismo ungherese e l'invito indirizzato alla Jugoslavia provano soprattutto che il tramonto dell'influenza francese ha sconcertato e disgregato i nostri amici e specialmente la Piccola Intesa. Mussolini parla con moderazione, ma non senza tristezza, del raffreddamento dell'amicizia franco-italiana, tempo fa così felicemente rinnovata.

Questa parte del suo discorso è una condanna terribile per l'imbecille politica consigliata, imposta, poi mantenuta e sviluppata da Blum. L'affermazione dell'intesa con la Germania riveste una speciale solennità. Noi apprendiamo che dei testi scritti l'hanno consacrata. Il dittatore italiano tuttavia presenta questo riavvicinamento come un fattore di stabilizzazione. E' una ricostruzione che egli medita intorno al blocco d'ordine formato dalle due Potenze fasciste.

Eden ha risposto abilmente e nello stesso tempo favorevolmente a questi approcci. Egli non ha chiuso la porta a nessuna combinazione; ha lasciato comprendere che la combinazione Londra-Parigi può essere un fondamento così sicuro come l'unione Roma-Berlino e che i due assi di raggruppamento non si escludono l'un l'altro.

La scelta dell'Inghilterra è già fatta. Essa pensa che fra le due Potenze che vogliono l'ordine secondo formule differenti non vi è che uno stretto fossato, mentre vi è un abisso tra due Nazioni attaccate alla loro civiltà tradizionale e il bolscevismo devastatore.»

Dal disordine al crollo
Un giudizio sul Governo di Blum

PARIGI, 7

La *Liberté*, occupandosi della situazione ministeriale dice che il Fronte popolare è giunto all'agonia e scrive tra l'altro:

«Governare ha preso per il Fronte popolare un senso molto netto: vale a dire opprimere. L'arresto di Carlo Maurras, l'odioso discorso di Paul Faure contro la stampa, il colpo di forza contro Guimier mostrano lo stato di frenesia cui è arrivato il Fronte popolare. E' questo lo stadio attraverso il [illegible] tirannici [illegible] passano tutti [illegible] e condannato, colpisce in tutti i sensi i suoi avversari. Non è difficile scorgere che vengono esercitate vendette personali e che rancori privati motivano questi atti di «giustizia repubblicana». Niente di tutto ciò ci sorprende. Gli ultimi atti del Ministero sono i sussulti di una bestia che muore. Il Gabinetto Blum agonizza».

E più oltre il giornale scrive:

«Il Governo soccombe anche sotto il peso della pressione finanziaria. Il bilancio di Auriol è classificato per sempre tra le più sinistre facezie del secolo. Mai i radicali del Senato ratificheranno questa sfida a tutte le leggi della ragione. Anche se il bilancio fosse approvato mai questo Governo troverebbe in prestito i 25 o 30 milioni di cui ha bisogno per salvare dall'orlo dell'abisso le finanze e la moneta. La commedia del Fronte popolare è praticamente finita. L'opinione pubblica si stacca da esso inquieta delle sue malefatte. La reazione si accentua nella massa operaia parigina. Il Governo era, fin dal principio condannato dai fatti che oggi lo scacciano. Proprio perchè esso si sente condannato dai fatti se la prende con i suoi avversari. L'evoluzione di un potere come quello del Fronte popolare è retto da leggi tanto costanti quanto le leggi fisiche. Innanzi tutto l'era del disordine, quindi l'era dell'ingiustizia, poi l'era della violenza. Noi entriamo nella terza che, d'ordinario, precede il crollo».

NOTIZIE BREVI

La polizia di Lione ha arrestato due spagnoli che esercitavano il traffico delle armi con la Spagna. Essi sono stati trovati in possesso di 11 rivoltelle.

Reparti dell'aviazione sovietica verranno dislocati nella Penisola di Camciatka all'estremo nord-est dell'Asia.

I Soviet hanno ultimato la costruzione della centrale idro-elettrica più nordica del mondo a Tulumek, nella Penisola di Kola. La potenza di questa stazione è di 43 mila kw. e i lavori sono stati eseguiti dai deportati politici.

Continua da Gerusalemme il rimpatrio dei rinforzi militari inviati recentemente dalla Granbretagna in Palestina. Il vapore «Laurentic» ha lasciato il porto di Caifa con 1400 soldati.

Un nuovo sopruso compiuto dai sovietici viene denunciato da alcuni pescatori finlandesi giunti nel porto di Narva. Essi hanno raccontato di essere stati fermati nelle acque territoriali finlandesi e costretti a esibire i documenti; nonostante che essi vivamente protestassero contro il sopruso, dovettero alla fine cedere per evitare complicazioni

Il vulcano Ouizzapu ha ripreso una violentissima eruzione, accompagnata da scosse telluriche. Vivo panico regna tra le popolazioni vicine alle Ande.

Il Presidente dello Stato polacco allo scopo di evitare il rincaro dei generi alimentari ha firmato un decreto che incarica i voivoda di sorvegliare i prezzi del commercio all'ingrosso e di impedire l'imboscamento delle merci.

Il Capo del Governo Metaxas, accompagnato dal Ministro per l'assistenza sociale Koryzis e dal Sottosegretario alla Presidenza Papahelas è giunto a La Canea accolto da autorità e popolo con manifestazioni di vivo entusiasmo.

L'accidente ferroviario di avant'ieri in Polonia ha avuto per conseguenza un morto e 15 feriti, il cui stato è gravissimo.

Monaco di Baviera avrà un aeroporto ultramoderno. L'aerodromo attuale di Munich Oberwiesenfeld, sarà sostituito da un nuovo aeroporto che avrà una superficie di 4 km. quadrati.

L'agitatore siriano Kanachi è arrivato oggi a Bagdad, dopo avere attraversato il deserto in automobile.

La mostra antibolscevica
inaugurata a Monaco di Baviera
Il Gauleiter esalta il contributo italiano alla lotta contro il nemico della civiltà

MONACO DI BAVIERA, 7

E' stata inaugurata solennemente la Mostra antibolscevica, col concorso delle maggiori autorità del Governo, del partito e delle forze armate. Per l'Italia erano presenti il gr. uff. Alessandrini, del Ministero Stampa e Propaganda, l'on. Melchiori per il P. N. F., il R. Console d'Italia a Monaco, il Segretario del Fascio col Direttorio, tutti in uniforme fascista. Erano pure intervenuti i capi delle missioni diplomatiche ed i rappresentanti delle associazioni antibolsceviche di numerosi Paesi. Il Governo ed il partito germanico erano rappresentati dal Segretario all'Educazione S. E. Böpple, dal Primo Borgomastro di Monaco, dal Segretario generale del partito, dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna, dal comandante della piazza di Monaco e da numerosissime altre personlità del mondo politico e culturale.

Gratitudine al Duce

Due compagnie di squadristi del fronte del lavoro prestavano servizio d'onore all'ingresso della Mostra. Il delegato del Ministero della Propaganda dott. Würster, cui era affidata l'organizzazione della Mostra, ha rivolto parole di saluto ai rappresentanti delle 37 Nazioni intervenute alla manifestazione, al corpo diplomatico e in particolare al R. Console generale d'Italia Ministro Pittalis e al Console generale d'Ungheria.

Quindi il Gauleiter di Monaco e rappresentante di Göbbels, dott. Nippold, dopo avere rilevato l'importanza della Mostra, ha proseguito:

«La parte principale alla Mostra è data da un documentario importante da parte italiana, il quale attesta quanto siano stati sublimi e grandi i sacrifici compiuti dal popolo italiano per combattere e vincere l'eterno nemico della cultura e della pace. I due delegati italiani, l'on. Melchiori e il gr. uff. Alessandrini, ci hanno prestato, per ordine del Duce, aiuto grandissimo ed a Lui dobbiamo se questa [illegible] culturale [illegible] materiale col [illegible]. Il vasto e copioso [illegible] alla Mostra è per la maggior parte scelto fra quello che era esposto nella Mostra della Rivoluzione fascista, è una suggestiva documentazione della grande lotta combattuta dal 1919 al 1922 dal Fascismo contro il comunismo e del sublime martirologio fascista».

La partecipazione ungherese

Anche l'Ungheria partecipa alla Mostra con fotografie ed altro interessante materiale sui furori rossi in quel Paese. La stampa di Monaco dedica all'avvenimento lunghe colonne corredate da suggestive fotografie, mettendo in rilievo l'alto valore educativo della Mostra. Le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano l'immane sacrificio di sangue che costò all'Italia fascista la lotta contro il bolscevismo dal 1919 fino al 1922. Il giornale dà anche particolare rilievo alla valente opera degli organizzatori e delle maestranze italiane.

Altri 300 comunisti
arrestati in Romania

BUCAREST, 7

Prosegue l'opera di repressione del comunismo in Romania. La polizia, oltre a quelli già segnalati, ha arrestato altri 300 individui denunziandoli tutti ai Tribunali di guerra.

Mussolini ha disinfettato
la miasmatica atmosfera europea

FRANCOFORTE SUL MENO, 7

In un articolo di fondo sulla situazione internazionale il *Frankfurter Volksblatt* dice tra l'altro:

«L'incontro di Berlino ed il discorso del Duce hanno costruito un nuovo edificio. Chi vuole alloggiarvi deve affrettarsi. Nella pienezza delle sue forze e della sua attività politica il Duce ha disinfettato l'aria mefitica europea come il vento dissipa un'atmosfera infida e malsana.

Gli avvenimenti spagnoli
insegnamento e monito per il Portogallo

RIGA, 7

Il giornalista Zeltis, inviato speciale in Portogallo dello *Jaunakas Zinas*, telegrafa di essere stato ricevuto dal Presidente Salazar, il quale gli ha dichiarato esplicitamente che il Portogallo lotterà sempre con tutti i mezzi possibili contro il comunismo. Gli avvenimenti spagnoli sono un insegnamento e un monito per tutto il popolo portoghese.

Due individui rompono i vetri del Consolato italiano di Cluj
Il rammarico del Governo romeno

BUCAREST, 7

Nel pomeriggio di ieri uno studente, accompagnato da un operaio in istato di ubriachezza, è penetrato nell'ufficio dei passaporti del Consolato italiano di Cluj per provocare disordine. E' intervenuta la polizia che ha proceduto all'arresto dei due individui. In tale circostanza qualche vetro è andato fracassato. Il Ministro dell'Interno ha ordinato un'inchiesta e il Ministro degli Esteri ha espresso il suo rammarico alla Legazione d'Italia a Bucarest.

Bollettino meteorologico

7 novembre

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	cop., m.	+16	+10
Roma.....	dim.	piov., m.	+17	+10
Torino ..	dim.	coperto	+ 9	+ 6
Milano...	staz.	piovoso	+ 9	+ 7
Genova...	var.	misto, ag.	+13	+ 5
Venezia	dim.	piov., ag.	+13	+ 9
Firenze..	dim.	piovoso	+13	+ 8
Ancona..	dim.	cop., m.	+15	+10
Bologna	dim.	coperto	+14	+ 8
Napoli ..	dim.	cop., m.	+20	+11
Taranto	aum.	cop., m.	+19	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto	+18	+12
Cagliari	staz.	cop., ag.	+20	+10
Tripoli...	aum.	cop., m.	+23	+13
Messina.	staz.	piov., cal.	+20	+13
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	aum.	piovoso	+19	+ 9
Bari.......	dim.	misto, m.	+20	+10
Sanremo	var.	piov., m.	+15	+12
Bengasi..	staz.	misto, m.	+22	+12
Rodi.......	dim.	cop., gr.	+23	+22
Rimini...	dim.	cop., m.	+16	+11
Foggia....	dim.	misto	+18	+10
Sassari...	dim.	piovoso	+16	+ 8

Previsioni del tempo per l'8 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: cielo generalmente coperto con schiarite; pioggerelle sparse; venti moderati o quasi forti. Mare mosso o agitato. — Centro assistenza volo, Venezia - Lido.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il dott.

S. Del Giglio-Sumbulovich

per avermi guarito in brevissimo tempo da grave ascesso polmonare.

MARIO MADARO

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie al valente

prof. BRUNO DEGRASSI

che in brevissimo tempo mi [illegible]

STELLIO RIZZARDI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 14 novembre 1936, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si provvederà alla vendita di un pianoforte a mezza coda, una macchina da scrivere e mobili diversi. **In Cancelleria della R. Pretura**

L'avvenire imperiale di Trieste
nel secolo del Fascismo
in un profetico scritto di Fauro

La funzione imperiale che il Duce ha affidato a Trieste e che Trieste assolverà con tutto il fervore delle sue energie e la potenza dei suoi mezzi, è stata prevista con solare chiarezza, dal purissimo eroe Ruggero Timeus Fauro, ventitrè anni or sono. Alle classi elette di Trieste che abbiamo viste ieri raccolte in Sala Littorio per la seduta inaugurale della sezione dell'I. S. P. I. ad ascoltare la lucida illustrazione di questa complessa e profonda funzione, alla cittadinanza triestina che ebbe il dono di una intuizione profonda del divenire della Patria, questo scritto veramente profetico, apparrà come una commovente rivelazione del genio della Stirpe, impersonato oggi nel suo più grande Realizzatore.

Trieste, magari attraverso ad una crisi momentanea che del resto non manca mai dopo un grande mutamento politico resterà un grande porto. Il problema c'interessa non per la ricchezza dei triestini, ma perchè se la città resterà ricca non sarà soltanto una città italiana di più, ma un elemento prezioso per la futura politica italiana. Ogni tentativo di espansione politica in Paesi coloniali o colonizzabili è preceduto, oggi, da un'ampia espansione economica. Il commercio è, specialmente nei Paesi del Mediterraneo soggetti al dominio turco, il più efficace precursore dell'imperialismo. Gli Stati che oggi hanno in quelle terre i più forti interessi economici sono certi di poter ottenere domani i più grandi vantaggi territoriali.

Ma il commercio dell'Italia nel Mediterraneo orientale è ancora poco; più ancora; le mancano gl'istrumenti per poterlo sviluppare rapidamente nell'avvenire. Forti Società di navigazione, una tradizione commerciale, una clientela fissa, alcuni rami del commercio monopolizzato. Tutto questo che all'Italia manca, Trieste l'ha, e anzi il suo commercio fa concorrenza al commercio italiano e, ostacolando la sua ascesa, ritarda la penetrazione economica dell'Italia. Annessa Trieste, il commercio suo si sommerebbe all'italiano, portando di [illegible] che oggi non può sperare di arrivare in nessun modo. In certi luoghi dove l'Italia è all'ultimo posto fra le Potenze, passerebbe al primo o al secondo, perchè Trieste metterebbe al servizio dell'Italia le sue navi, la sua organizzazione secolare, le sue esperienze, la sua tradizione.

E trattandosi di tradizione italiana essa potrebbe passare a vantaggio dell'Italia.

Oggi Trieste, contro la volontà dei suoi abitanti, è costretta ad essere nel campo economico la base di operazione di una guerra contro l'Italia. Dovunque nell'oriente gli italiani vogliono piantare un fondaco, l'agenzia di una società di navigazione, una Banca; trovano davanti al loro il fondaco, l'agenzia, la Banca, dove si parla italiano: ma dalla quale sventola la bandiera della monarchia austro-ungarica e questi istituti sono più forti perchè più vecchi e più entrati nelle tradizioni di quei Paesi; e spesso l'Italia deve cedere davanti alla concorrenza di quegli italiani, che pure per conto loro, non vorrebbero altro che lavorare per lei.

Ma se oggi la situazione è triste, domani può essere grave e pericolosa. Perchè i triestini sono oggi sempre in fin dei conti italiani, parlano italiano, hanno costumi italiani, e diffondendo la loro lingua, i loro usi, preparano forse il terreno alla penetrazione italiana del futuro.

Trieste italiana non sarà, come molti hanno detto, una città ancora minacciata da invasioni slave o da ambizioni tedesche, un punto debole per noi, una porta aperta della nostra casa. Ciò sarebbe se noi fossimo materialmente e moralmente i più deboli; se il nostro avvenire dovesse essere un avvenire di decadenza.

Invece gli altri popoli stanno esaurendo il loro contenuto ideale e si avviano alla disgregazione; l'Italia sta forse elaborando i nuovi principi che daranno il nome al secolo che ora s'inizia.

Sul confine di tre popoli, Trieste città italiana potrà essere un emporio donde partiranno merci, uomini, idee dall'Italia: un centro dove s'irradierà la nuova morale sul mondo, la porta per la quale non entreranno nemici, ma dalla quale l'Italia partirà per le future conquiste.

Ma la borghesia italiana dopo aver negato la religione, la morale, lo Stato, la coltura, in generale per poter distruggere quelle del vecchio regime, sente bisogno di costruire, sente bisogno di farsi una fede, una politica, una morale, un impero, un Dio. Vuol rifabbricare i templi e rinnovare le antiche glorie.

E lo sentiamo anche noi.

Ma gli uomini da soli, possono solo distruggere; edificare nella storia non può che la Nazione. Se noi ci sentissimo di costituirci gruppo a parte lo potremmo ancora meno degli altri. Se noi volessimo educare una generazione solo di vita triestina ne uscirebbe una generazione di sciagurati. Non avrebbe eroi da sognare, poeti da sentire, artisti da amare, pensiero da ripensare.

Tutta la nostra vita spirituale è e deve essere, tributaria della vita spirituale dell'Italia. Noi lo sappiamo e ne siamo lieti. Vogliamo anche noi vivere e sentire quello che sentono e vivono gli altri italiani, contribuire al rinnovamento politico e morale della Patria comune, chinarci dinanzi alle nuove tavole dei valori, obbedire alle nuove leggi, combattere le nuove guerre.

Non possiamo insegnare l'affetto verso lo Stato, sintesi ed espressione concreta dello spirito nazionale, perchè lo Stato in cui viviamo è nemico della nostra Nazione, non possiamo predicare il culto della guerra e della disciplina militare, perchè i nostri giovani devono servire in un esercito che è nostro nemico: non possiamo parlare di politica positiva e cosciente perchè la nostra attività è fatta di negazioni. Qui non possiamo nulla. Il nostro programma dev'esser quello della vecchia borghesia che distrusse non quello della nuova che sta edificando.

Con l'Italia noi saremo i veri uomini, gli uomini completi che daranno il loro lavoro e la loro intelligenza nell'opera comune per la grandezza della Patria. Quello che sarà creato da noi e quello che sarà pensato farà parte di una grande creazione e di un grande pensiero; il nostro spirito contribuirà a creare le nostre leggi e le nostre leggi fisseranno i nostri destini. I nostri figli marceranno su deserti e per città popolose dietro alla bandiera della Patria e piantando- [illegible] tà, il prodotto del nostro volere.

Noi non vogliamo rimanere estranei, involontari disertori delle battaglie, inconsapevoli oziosi del lavoro comune, anime innocentemente ottuse alle tragedie del pensiero nazionale. Noi vogliamo abbattuta la frontiera che costringe noi, soli tra gli italiani, ad essere ringhiosi negatori, mentre gli altri affermano la novella vita.

Sognare la libertà mentre gli altri sognano l'impero è un'ironia che uccide. Noi vogliamo il nostro posto nella vita italiana e con l'Italia il nostro posto nella storia del mondo.

E l'Italia deve volere noi.

Noi gittiamo in faccia a tutti il nostro sogno d'un impero. Vogliamo conquistare: che ci importa delle giustizie nazionali o delle convenzioni internazionali o morali? Siamo la città borghese, ma la borghesia non è soltanto il commercio, è anche l'idealità borghese. Ieri era la libertà, e per lei fu combattuto, oggi è l'impero e lo conquisteremo.

Noi lanciamo il nuovo atto di fede e la nuova sfida che non si discute che non dubita, non parteggia, non ha limiti.

L'Italia sia illuminatrice e dominatrice di popoli, se no, l'inghiotta il mare.

Ruggero Timeus Fauro

Dal «Trieste», Roma 1913.

Il Vicerè ai Sovrani e al Principe Ereditario all'inizio dell'anno XV

ADDIS ABEBA, 7
(Dal corrispondente della *Stefani*)

In occasione dell'inizio dell'anno XV dell'E. F. il Vicerè ha inviato i seguenti telegrammi augurali al Re Imperatore e al Principe Ereditario:

«Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore - Roma. Popolazioni e Forze Armate del Vicereame, celebrando inizio XV Annuale dell'Italia Imperiale e Fascista, elevano pensiero devoto reverente e augurale alla Sacra Maestà degli Augusti Sovrani e riaffermano con tenacia volontà loro fede ardente per l'avvenire».

«Aiutante di campo generale di S. A. R. il Principe di Piemonte - Napoli. Popolazioni e Forze Armate del Vicereame, nel celebrare l'inizio del XV Annuale dell'Italia Imperiale e Fascista, elevano pensiero fervido devoto augurale a S. A. R. che è simbolo vivente della nuova gagliarda ed eroica gioventù italiana».

S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte si sono compiaciuti di rispondere con i seguenti telegrammi:

«*S. E. Maresciallo Graziani - Governatore generale di Etiopia - Addis Abeba. La Regina ed io abbiamo accolto con grato animo il saluto augurale; ringraziamo le popolazioni, le Forze Armate e Lei personalmente del gentile pensiero.* - VITTORIO EMANUELE».

«*S. E. Maresciallo Graziani - Addis Abeba. Mi giunge particolarmente caro il saluto che V. E. mi rivolge a nome delle popolazioni e delle Forze Armate del Vicereame nel giorno in cui si chiude un anno di gloriosi fasti per la Patria. Ringrazio cordialmente e ricambio personali auguri a V. E.* - Aff.mo UMBERTO DI SAVOIA».

Reduci della Divisione "Sila,, festeggiati a Messina

MESSINA, 7

Dall'A. O. I. è qui giunto il vapore «Liguria» con a bordo i valorosi fanti del 16.o Fanteria della Divisione «Sila». Il Prefetto, il Federale, il Podestà e tutte le altre autorità della provincia si sono recati a bordo con il comandante la Divisione «Sila» e con le autorità e gerarchie di Cosenza — che ha l'onore di ospitare il valoroso Reggimento — a salutare i gloriosi reduci, mentre una moltitudine di CC. NN. e di popolo si affollava sulle banchine, improvvisando una vibrante dimostrazione con poderosi alalà al Duce e all'Esercito. Alle ore 10.30 ammarava un apparecchio con a bordo il Governatore di Roma S. E. Bottai, che immediatamente si recava a bordo del «Liguria» a portare al Reggimento e alla Divisione «Sila» il saluto di Roma.

Prossime partenze da Napoli di operai e truppe per l'A. O.

NAPOLI, 7

Intenso movimento nel nostro porto, oggi, domani e lunedì per l'imbarco e la partenza di nuovi reparti di truppe e di Camicie Nere destinate a sostituire le Divisioni che tornano in Patria, dopo aver compiuto per intero il loro dovere nel nome del Re e del Duce.

Stasera lascierà il nostro porto [illegible] prenderanno imbarco [illegible] ufficiali, reparti di truppa e un nucleo di operai. Domani partirà per l'A. O. I. il piroscafo «Nita», sul quale si imbarcheranno i 1000 operai reclutati in Romagna e nell'Abruzzo e che sono stati inquadrati nella Milizia. Essi, che ieri hanno avuto l'ambito onore di essere passati in rivista dal Duce a Roma, giungeranno in serata nella nostra città e, al momento della partenza, saranno salutati dalle autorità cittadine e dal popolo. La cittadinanza si appresta anche a porgere il suo caloroso saluto ai baldi artiglieri del 60.o Reggimento, aggregati ai Granatieri di Savoia e ai quali ieri a Caserta il Principe di Piemonte ha consegnato lo stendardo. Saranno qui domani, e lunedì s'imbarcheranno sul piroscafo «Calabria». Essi, com'è noto, sono destinati a far parte del Presidio di Addis Abeba. Pure lunedì lascierà il nostro porto il piroscafo «Sardegna», sul quale si imbarcheranno due Battaglioni di Camicie Nere e reparti di truppa al comando di 120 ufficiali.

Il cambio della guardia nel Fascismo fiumano

FIUME, 7

Lo scambio delle varie consegne nei quadri del Fascismo fiumano è avvenuto oggi in un'atmosfera austera di carattere militare e fascista. Il primo pensiero è stato per i Caduti. Infatti tutti, agli ordini del Federale, si sono recati al Tempio votivo di Cosala per deporre una corona. Quindi è avvenuta la visita di omaggio al Prefetto, al quale il Federale ha espresso, a nome dei suoi collaboratori, la promessa di servire il Duce e il Governo fascista e ha espresso l'ammirazione per chi così bene guida le sorti della Provincia. Il Prefetto ha risposto brevemente dichiarandosi certo che i nuovi camerati saranno consci delle responsabilità cui vanno incontro nelle nuove cariche

Alle 19 nella sala maggiore del «Guf» vi è stata un'assemblea straordinaria degli universitari fascisti del Carnaro. Ha parlato per primo il camerata dott. Carlo Cattalinich, il quale con accenti commossi ha passato le consegne al giovanissimo universitario Franco Vegliani, che gli subentra nella carica di segretario politico. Poi il Federale ha fatto rilevare come con questo passaggio ancora una volta si dimostra che i giovani figli del Fascismo sono ormai preparati ad assumere posti difficili di comando. Il camerata Vegliani ha promesso di dedicarsi con tutta la passione all'organizzazione di cui è divenuto capo. Gli universitari hanno espresso la loro gioia, il loro entusiasmo e l'attaccamento per i gerarchi, con un formidabile saluto al Duce.

Alle 20 alla Casa del Fascio erano radunati tutti i componenti le gerarchie del Fascismo fiumano. Ad essi ha rivolto parole di saluto il dott. Tullio Corte, che cessa dalla carica di Segretario del Fascio per prendere il comando dei Giovani Fascisti hanno parlato brevemente il nuovo segretario politico camerata Weindcat e il Federale

La ripresa dei commerci tra l'Italia, la Romania e la Grecia

ROMA, 7

Oggi il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano e il Ministro d'Austria in Roma sig. Egon Berger Waldenegg, hanno firmato alcuni accordi di carattere commerciale e finanziario.

Il Ministro degli Esteri italiano e il Ministro di Romania a Roma sig. Giovanni Lugosianu, hanno rmato oggi un Protocollo provvisorio di carattere commerciale per consentire la ripresa immediata dei traffici, in attesa della stipulazione dell'Accordo definitivo, in corso di negoziazione.

Oggi il Ministro Ciano, il Ministro di Grecia Pietro Metaxas e il sig. Alessandro J. Argyropulo, direttore degli affari commerciali presso il Ministero ellenico degli Esteri, hanno firmato un Accordo per riprendere e regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

Le dimissioni del Governo albanese presentate a Re Zog

TIRANA, 7

Stamane il Presidente Fransheri ha presentato al Sovrano le dimissioni del Gabinetto.

Vezio Orazi nominato Prefetto e destinato a Cuneo

ROMA, 7

Il fascista Vezio Orazi, Segretario federale dell'Urbe, è stato nominato Prefetto e destinato a Cuneo.

I nuovi Federali dell'Urbe, di Littoria e Matera

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* N. 665 in data odierna reca:

Il fascista Vezio Orazi nominato Prefetto del Regno cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe. Il Duce, su proposta del segretario del Partito ha nominato i fascisti: Andrea Ippolito Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe; Vittorio Sanvicchi Segretario della Federazione di Littoria; Salvatore Scarantino Segretario della Federazione di Matera.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Matera il giorno 10 novembre XV a Littoria il giorno 11 alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle provincie; a Roma il giorno 12 alla stessa ora alla presenza del Segretario del P.N.F.

I rapporti italo-britannici
La ripresa commerciale
accolta con viva soddisfazione in Inghilterra

LONDRA, 7

L'accordo commerciale tra l'Italia e la Granbretagna, firmato ieri a Londra, è stato accolto con grande fervore negli ambienti dell'economia inglese, sebbene non se ne conoscano ancora i termini che probabilmente saranno esposti lunedì prossimo alla Camera dei Comuni dal Ministro del Commercio Runciman.

Le informazioni che sono trapelate sull'accordo concordano nell'affermare che la Granbretagna si impegna di acquistare in Italia una quota di merci maggiore di quella acquistata dall'Italia in Granbretagna e si parla di un margine del 20 o del 25 per cento in favore dell'Italia, destinato a liquidare in breve tempo il debito commerciale italiano congelato dalle sanzioni.

Si ricorderà che il Ministro Eden giovedì sera ha rivelato che l'accordo anglo-germanico lascia alla Germania un margine di esportazioni di ben 45 per cento. Col nuovo [illegible] ta favorevole alla Granbretagna per cifre notevoli, diventa attiva per l'Italia per la cosiddetta quota del 20 o 25 per cento.

L'accordo è stato accolto con favore specialmente nella regione mineraria del Galles del Sud, la quale da circa 80 anni estraeva l'antracite che manda quasi esclusivamente all'Italia. Le sanzioni hanno gettato quella regione dove lavorano circa 30.000 minatori nella più nera miseria.

Si assicura che col nuovo accordo l'Italia tornerà ad acquistare parte del carbone che comperava prima delle sanzioni nel Galles.

La ripresa degli accordi commerciali tra i due Paesi porterà un notevole beneficio ad alcune merci caratteristcihe italiane e insostituibili nel mercato mondiale, come agrumi, sete gregge, formaggi, guanti, feltri per cappelli, agrumi e altri generi alimentari; ma soprattutto canape di cui attualmente la marina da guerra e quella mercantile britannica hanno urgente necessità non avendo dato buona prova la canapa acquistata altrove e i surrogati della canapa per cordame. La marina da guerra infatti ha i suoi depositi vuoti per il grande consumo di cordame durante la mobilitazione della flotta nel Mediterraneo.

Il recente allineamento della lira con la sterlina favorisce il commercio italiano, ma a questo proposito è da rilevare che certe industrie inglesi come quella della seta artificiale e dell'automobile hanno già chiesto al Governo l'aumento della protezione daganale.

La base degli accordi
Prima scongelamento del debito poi scambi perfettamente equilibrati

ROMA, 7

E' ad una lunga ed anche laboriosa serie di trattative che si pone termine con i due accordi stipulati a Palazzo Chigi tra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Eric Drummond, per la ripresa degli scambi commerciali e dei pagamenti fra l'Italia e il Regno Unito di Granbretagna e dell'Irlanda del nord.

Nostro margine di vantaggio

I motivi che hanno impedito alle due parti di concludere prima tali negoziazioni che, iniziatesi il 12 luglio scorso cioè a dire alcuni giorni prima della cessazione dell'assedio economico, si sono prolungate fino a ieri, sono ormai noti per avere fornito oggetto di dichiarazioni da parte del nostro Ministro degli Esteri in occasione della sessione di settembre del Consiglio dei Ministri e del Governo inglese

Fu rilevato in tale circostanza dal conte Ciano, che le trattative commerciali iniziate con l'Inghilterra per la ripresa dei reciproci scambi non avevano portato ancora a una conclusione, anzi erano state sospese in quanto dalla Granbretagna si riteneva che l'esportazione italiana venisse riservata a pagamento di crediti commerciali dapprima interamente e poi per una quota assai elevata.

Le negoziazioni successive, portando al superamento di questo punto, hanno permesso la stipulazione dei due accordi con i quali si imposta su basi concrete la ripresa dei traffici fra i due Paesi. Aggiungiamo che il profilo dell'intesa raggiunta non si differenzia da quello che ha ispirato la conclusione di analoghi accordi intervenuti fra l'Italia ed altri Stati alla levata delle sanzioni.

Per quanto si riferisce al loro contenuto, è da rilevare che, basandosi su quelle che sono state le normali correnti di traffico fra l'Italia e l'Inghilterra, i contingenti in base ai quali vengono consentite le importazioni in Italia di merci dal Regno Unito, vengono fissati in modo da lasciare a nostro favore un margine di vantaggio che ci consentirà di scongelare gradualmente i nostri debiti commerciali.

A questo proposito è da rilevarsi che l'entità di questo debito è tutt'altro che rilevante come avrebbe [illegible] zione della questione. Esso si aggira su una somma di un'ottantina di milioni di lire, cifra che, secondo quanto è possibile prevedere, potrà essere gradualmente estinta secondo le modalità previste dagli accordi stipulati prima ancora che le convenzioni sottoscritte a Palazzo Chigi vengano a scadere.

La durata

Gli ulteriori scambi, quelli successivi alla eliminazione dei debiti commerciali, saranno completamente compensati. Si fonderanno cioè su una base di perfetto equilibrio.

Per quanto si riferisce alla durata dell'accordo, alla data relativa all'entrata in vigore annunciata dal comunicato ufficiale diramato, che è quella del 16 novembre corrente, si può aggiungere l'epoca della scadenza, che è stata fissata col 30 giugno 1937. Tale durata consentirà, analogamente a quanto si verificherà per le intese commerciali fra l'Italia e gli altri Stati di addivenire, secondo quanto è lecito presumere, dopo un periodo di esperimento, ad accordi di carattere più definitivo.

A sottolineare la portata dell'intesa raggiunta, in base alla quale i mercati inglesi vengono riaperti alle esportazioni italiane e le merci provenienti dall'Inghilterra ammesse sui mercati italiani, riesce opportuno rilevare che nel 1934, anno per il quale si possiedono statistiche ufficiali, le importazioni inglesi nel Regno raggiunsero un ammontare di circa 700 milioni di lire e le esportazioni italiane una somma di 500.

Le anticipazioni sulla Rendita 5 per cento

ROMA, 7

Le aziende di credito sono state autorizzate a effettuare anticipazioni a fronte di titoli della Rendita 5 per cento a un saggio d'interesse pari a quello ufficiale, diminuito di mezzo punto fino al 28 settembre 1937.

Una commissione commerciale svedese partita per Roma

STOCCOLMA, 7

Il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Richert è partito per Roma, accompagnato da esperti tecnici, per definire le clausole dell'accordo commerciale italo-svedese che deve sostituire l'attuale «modus vivendi», che scade il primo dicembre. *(Stefani)*.

La visita di Beck a Londra

VARSAVIA, 7

Il Ministro degli Esteri Beck è partito oggi, alle ore 13, per Londra, allo scopo di restituire la visita fatta al Governo polacco nell'aprile del 1935 da Eden. Beck resterà a Londra fino al 12 novembre, sarà ricevuto da Re Edoardo, dal Lord Mayor di Londra e avrà lunghi colloqui con Eden. Questi colloqui, a quanto si crede, riguarderanno il complesso della situazione europea e, in particolare, la questione di Danzica, di cui Eden è relatore a Ginevra, e le rivendicazioni coloniali polacche.

Londra, Roma e il Mediterraneo
Il testo ufficiale del discorso di Eden

LONDRA, 7

Ecco la traduzione del testo ufficiale del discorso pronunciato dal sig. Eden alla Camera dei Comuni il 5 novembre, nella parte che riguarda l'Italia:

«Passo ora all'Italia. E' necessario ricordare che i nostri rapporti con l'Italia hanno subìto un deterioramento: fatto che è dovuto al nostro tentativo di adempiere le nostre obbligazioni derivanti dal patto al quale abbiamo apposto la nostra firma. Non vi è mai stata, per quanto riguarda questo Paese, una controversia anglo-italiana. Ciò è già stato detto da molti ed in varie circostanze. Io ripeto e metto ancora una volta in rilievo questo fatto perchè, fino a che esso non sarà riconosciuto in Italia come la verità, i nostri rapporti soffriranno di un malinteso. Le divergenze che sono esistite tra noi e l'Italia sono dovute a concezioni che erano diverse — e mi rincresce di notare che sono ancora diverse — sui metodi in base ai quali il mondo dovrebbe regolare gli affari internazionali.

Nel suo discorso di Milano, il 1.o novembre il signor Mussolini ha passato in rivista i rapporti dell'Italia con gli altri Paesi e con la Società delle Nazioni ed ha fatto alcune importanti osservazioni sui rapporti col nostro Paese, sui quali la Camera dei Comuni si attende che io mi soffermi. Tali osservazioni si riferiscono soprattutto ai futuri rapporti fra i due Paesi nel Mediterraneo.

Nel definire i nostri interessi in quel mare, il signor Mussolini avrebbe detto: «*Questo mare per la Granbretagna è solo una strada, una delle molte strade, anzi, una scorciatoia per la quale raggiunge più rapidamente i territori periferici*».

Sarà bene che io dica subito che il criterio che la libertà di comunicazione nel Mediterraneo è per il nostro Paese una convenienza, piuttosto che un interesse vitale, non è tale da definire adeguatamente i nostri interessi. Per noi il Mediterraneo non è una scorciatoia, ma un'arteria principale.

Noi non contestiamo le parole del signor Mussolini che per l'Italia «*il Mediterraneo è la sua stessa vita*», ma affermiamo che la libertà di comunicazione in queste acque è altresì un interesse vitale nel pieno senso della parola per la comunità delle Nazioni britanniche. Negli anni scorsi gli interessi dei due Paesi nel Mediterraneo sono stati complementari anzichè divergenti. Da parte del Governo di S. M. vi è il desiderio che tali relazioni siano preservate in avvenire. Di conseguenza noi accogliamo con soddisfazione e prendiamo nota dell'assicurazione data dal signor Mussolini che l'Italia *non intende minacciare* questa strada nè si propone di [illegible] La nostra [illegible] assicurazione che non abbiamo desiderio di minacciare, nè l'intenzione *di attaccare* alcun interesse italiano nel Mediterraneo. In tali condizioni dovrebbe essere possibile, a nostro avviso, per ambo i Paesi, continuare a mantenere i loro vitali interessi nel Mediterraneo, non solo senza conflitto tra loro, ma anzi con reciproco vantaggio».

Indirizzi corrispondenti alla politica estera italiana

ROMA, 7

Esaminando nel loro testo ufficiale i due discorsi di Eden e di Lord Halifax nella parte che riguarda i rapporti italo-britannici e il problema del Mediterraneo, il *Giornale d'Italia* nota che questi indirizzi corrispondono a quelli indicati dal Duce a Milano e allo spirito della politica estera italiana.

"Il Duce ha sempre ragione,,
Una verità ormai riconosciuta in tutto il mondo

BUDAPEST, 7

Parlando ad una grande adunata a Budapest, il deputato Usetty ha detto: «Il dogma fascista che il Duce ha sempre ragione è una verità ormai riconosciuta in tutto il mondo.»

Il Congresso delle scienze a Tripoli conclude le sue laboriose giornate

TRIPOLI, 7

Oggi, presente il Duca d'Aosta, acclamatissimo dall'Assemblea, il Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, ha chiuso i suoi lavori con il saluto al Re Imperatore e al Duce, dopo aver approvato gli ordini del giorno, presentati dalle diverse sezioni, e la relazione finanziaria. Fu applaudito l'invito di Venezia di tenere il prossimo Congresso in quella città, salvo approvazione superiore.

Stasera i congressisti, grati a S. E. Balbo per l'ospitalità offerta al Congresso, lascieranno Tripoli sulla «Città di Napoli».

Cimelio di Garibaldi donato al Duce da Lady Vera Newborough

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia Lady Vera Newborough, discendente dalla famiglia Chambers, che durante il Risorgimento nostro aiutò la causa italiana in Inghilterra e fu in cordiali rapporti di amicizia con Giuseppe Garibaldi. Lady Vera Newborough, che è stata presentata al Duce dall'on. Ezio Garibaldi, ha offerto al Duce un'artistica tazza di corno e di argento massiccio, che nel 1871 era stata donata all'Eroe dall'aristocrazia, dal clero e dal popolo della Nuova Galles. Il Duce ha accettato il gradito dono dell'importante cimelio storico e lo ha destinato al Museo del Risorgimento di Roma.

Verso la Conferenza panamericana
Roosevelt e Hull sperano di dare l'esempio all'Europa

NEW YORK, 7

Si è imbarcata oggi sul piroscafo «American Legion» la delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza panamericana di Buenos Aires, presieduta dal Segretario di Stato Cordell Hull. I membri di essa hanno espresso le più sicure speranze che la Conferenza sarà feconda di accordi tra le Nazioni dell'emisfero occidentale per il mantenimento della pace.

Dalle loro indicazioni si è capito che all'inaugurazione della Conferenza il Presidente Roosevelt pronuncerà un discorso rivolto, oltre che ai delegati delle 21 Repubbliche americane, anche all'Europa e all'Asia. Tanto Roosevelt quanto Hull alimentano la speranza che l'esempio delle Nazioni americane possa avere benefiche ripercussioni sugli altri continenti. Poco prima di salire sul piroscafo, Cordell Hull ha auspicato che le Nazioni d'Europa seguano con molta attenzione i lavori del Congresso di Buenos Aires e vi trovino indicazioni utili per i loro sforzi miranti ad allontanare la guerra e a organizzare la pace.

Lo sciopero dei marittimi
Il Governo non intende intervenire

NEW YORK, 7

Un comizio di 1500 marittimi scioperanti ha deciso di tentare ogni possibile sforzo per impedire la partenza per il sud del piroscafo «American Legion» diretto a Buenos Aires con la delegazione capitanata da Hull alla Conferenza panamericana. La Compagnia Munson, armatrice del piroscafo, dichiara di aver pronto l'equipaggio. Gli scioperanti minacciano disordini. Le autorità marittime di polizia assicurano che il piroscafo partirà indisturbato.

Lo sciopero attivo generale nel porto di New York, in sostituzione dello sciopero «delle braccia incrociate», è stato votato dal Comitato di difesa della gente di mare, e diverrà effettivo oggi stesso. Si calcola a 50 mila il numero degli uomini che sciopereranno lungo le coste dell'Atlantico e del Pacifico. Il Governo, tuttavia, ha deciso di non intervenire ancora nella vertenza.

Il Card. Pacelli ha lasciato New York sul «Conte di Savoia»

NEW YORK, 7

Oggi il Cardinale Pacelli si è imbarcato sul «Conte di Savoia» per fare ritorno alla Città del Vaticano. Sulla banchina è stato ossequiato dai maggiori dignitari della Chiesa cattolica di New York e da molte personalità del laicato. S. E. si è dichiarato altamente soddisfatto dell'attività religiosa negli Stati Uniti. In mattinata egli aveva visitato l'«Empire State Building», il più alto grattacielo di New York, dove gli è stato offerto in dono, per il Sommo Pontefice, una preziosa e fedelissima riproduzione del gigantesco edificio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto delle gerarchie della zona di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle 15 di ieri, il Segretario federale, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento del Monfalconese, presente il reggente l'Ispettorato di zona.

I segretari dei Fasci hanno ampiamente riferito in merito alla situazione politico-economica delle singole zone, prospettando la situazione delle organizzazioni fasciste e i problemi ad esse riflettenti.

Il Federale ha quindi dato disposizioni e direttive circa l'inquadramento di tutte le organizzazioni fasciste, soffermandosi in modo particolare su quelle femminili e dopolavoristiche. Da ultimo, ha intrattenuto i segretari dei Fasci sul funzionamento dei Comitati E.O.A. e sul controllo dei prezzi.

Successivamente, il Federale ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo del Fascio di Monfalcone, che gli sono stati presentati dal camerata Puerari con parole di deferente saluto. Il Federale, nel ricambiare cordialmente il saluto rivoltogli, ha precisato e messo in rilievo i compiti delicati affidati alle gerarchie minori, che assurgono a particolare importanza perchè incaricati dell'applicazione pratica delle direttive superiori.

Il Federale ha quindi distribuiti ai presidenti comunali dell'O.N.D. i premi sportivi loro assegnati per l'attività svolta nel corrente anno. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Federale ha inoltre ricevuto i fascisti che avevano chiesto di conferire, e ha poi visitato gli uffici della Casa del Fascio e la sede delle Giovani Fasciste, interessandosi circa le attività svolte.

I compiti affidati alle dirigenti del Fascio Femminile

Venerdì mattina alle 11, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle ispettrici di zona dei Fasci Femminili della Provincia, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e le fiduciarie provinciali delle Giovani Fasciste e Massaie Rurali. Il Federale ha dettagliatamente trattato dell'inquadramento delle organizzazioni femminili in tutti i centri della Provincia, che dev'essere perfettamente uniforme a quello dei Fasci di Combattimento, in modo che anche nelle più piccole e lontane frazioni i quadri siano al completo per tutte le organizzazioni fasciste.

Il Federale ha dato inoltre precise direttive per l'ulteriore lavoro da compiersi, intrattenendo le presenti sul funzionamento dei Comitati comunali dell'E. O. A. e mettendo in rilievo l'opera affidata alle gerarchie femminili per il controllo sui prezzi. Dopo alcune disposizioni date dalla fiduciaria provinciale, signora Rossi Timeus, il Federale ha riassunto i compiti importanti affidati dal Regime alle organizzazioni femminili, compiacendosi per l'attività data dalle fiduciarie e ispettrici presenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti di gerarchie

Segretari dei Fasci del Comune di Trieste. *Martedì 10 alle ore 11, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento del-Opicina, Groppada, Trebiciano, Basovizza, Cattinara. Al rapporto presenzierà l'ispettore di zona per il Carso.*

Segretari dei Fasci del Medio e Basso Carso. *Mercoledì 11, alle 10, presso la sede del Fascio di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Giacomo in Colle, Alber di Tomadio, Monrupino, Sgonico, Aurisina, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Corgnale, Divaccia, Cave Aureliane.*

Gerarchie dei Fasci Femminili. *Venerdì 13, alle 10, alla casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, a tutte le fiduciarie dei Fasci Femminili dei 12 Gruppi rionali del capoluogo. Presenzieranno inoltre al rapporto le fiduciarie provinciali delle Giovani Fasciste e Massaie Rurali.*

Consiglio direttivo della Lega Navale. *Per venerdì 13, alle 12, è convocato, alla Casa del Fascio, il Consiglio direttivo della Lega Navale.*

La Commissione provinciale per il collocamento *del personale del credito e dell'assicurazione e dei servizi di cauzione, è convocata presso la Casa del Fascio, Piazza Verdi 1, martedì 10 alle 17.*

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il fascista cent. Tullo Campana, ispettore di zona per il Carso, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nel Fascio di Cossana

Il fascista Enrico Belli, segretario del Fascio di Combattimento di Cossana, si è dimesso dalla carica, perchè trasferito in altra località. Il Segretario federale, nell'accogliere le dimissioni, lo ha vivamente ringraziato per l'opera proficua e appassionata svolta a favore del Partito, ed ha nominato segretario del Fascio stesso il fascista Antonio Cavo. Lo scambio delle consegne avrà luogo giovedì 12, alla presenza dell'ispettore di zona per il Carso.

Nel Fascio di Villa Opicina

Su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, il Segretario federale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio e il Collegio di revisione: Attilio Motka, segretario amministrativo; componenti: dott. Antonio Davanzo, Bruno Alunni, Giovanni Paoli, Emilio Pierazzi; sindaci: Giovanni Buttignoni, Carlo Martini e Bruno Costantini.

Al Pubblico Impiego oggi nel pomeriggio dalle 17 trattenimento di danza per soci impiegati loro famigliari e invitati. Sarà richiesta la tessera o l'invito.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli ufficiali sono comandati di trovarsi domani, lunedì, alle 19, in caserma per la consueta conferenza.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento. *Si sono iniziate le operazioni per il rinnovo della [illegible] [illegible] dalle 19 alle 21. Il rinnovo viene effettuato direttamente.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tesseramento. *Da domani, lunedì, dalle 19 alle 21, il Gruppo inizierà la timbratura delle tessere del P. N. F., lettere A, B, C. I fascisti interessati sono invitati a provvedervi personalmente, presentandosi nella sede di Riva Tre Novembre 1.*

Conferenze mediche. *Domani, lunedì, alle 19.15, il prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà la quinta conferenza del corso di cultura medica, nella vasta sala del Circolo professionisti e artisti, in via S. Nicolò 7, II piano, anzichè in sede.*

F. G. C.

Ordine di adunata. *Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica: il giorno 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, un Battaglione di Giovani Fascisti parteciperà alla sfilata delle Forze Armate del Presidio. Si invitano i datori di lavoro che avessero alle dipendenze dei Giovani Fascisti comandati di servizio per detta cerimonia, a lasciarli in libertà per tutta la giornata. Si intende che i giovani comandati presenteranno ai datori di lavoro la prescritta cartolina precetto rossa.*

Comando federale. *Tutti i Giovani Fascisti che abbiano prestato servizio militare nel R. Esercito, R. Marina e R. Aeronautica, sono invitati a volersi presentare al Comando federale Piazza Verdi 1, III dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, per importanti comunicazioni.*

Reparto preaeronautico. *Tutti i Giovani Fascisti che volessero frequentare la scuola di volo senza motore per il conseguimento dei brevetti A e B, possono iscriversi al Reparto preaeronautico nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste. *Oggi gita in Val Rosandra. Adunata davanti il Fascio Femminile via Roma 28 alle 8.30. Le Giovani Fasciste con bicicletta si trovino davanti la sede del Fascio Femminile alle 13.30 per raggiungere le camerate in Val Rosandra. Tutte le Giovani Fasciste in possesso della divisa sono comandate di presentarsi in sede lunedì 9, alle ore 9.*

Corso visitatrici. *La prossima lezione del corso visitatrici fasciste avrà luogo in sede, via Roma 28, domani lunedì alle 18.*

Promozioni. Il Cent. cav. Corrado Miravalle, fascista e squadrista del '19 è stato promosso al grado di Seniore, addetto al Comando Zona di Trieste. Il cav. Emilio Magliaretta è stato promosso capitano di complemento nell'Arma di Fanteria. Ad entrambi vivi rallegramenti.

Denominazioni di vie cittadine

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, dal quale dipende, in esecuzione del R. decreto legge 10 maggio 1923 e della legge 23 giugno 1927 ogni modificazione della toponomastica stradale, ha approvato le deliberazioni del Podestà riguardanti la denominazione di alcune vie cittadine.

Così è stato approvato che l'antica *via delle Mandrie* (laterale dalla via Settefontane al viale Sidney Sonnino), muti quel nome in quello di *via Severi*. Questa denominazione è giustificata da una ragione di riguardo alla circostanza che in quel luogo esisteva la villa della famiglia Severi, della quale nel 1850 e nel 1860 fu ospite Giuseppe Verdi, che dedicava ad un figliolo dell'«amico Severi» una «berceuse».

Inoltre il Ministero ha consentito che alla nuova piazza formatasi, in conseguenza dello sventramento del borgo Maurizio, fra il corso Garibaldi e via del Solitario, sia dato il nome di *piazza dell'Impero*, coincidendo l'opera di rinnovamento e assanamento di Trieste con la proclamazione del nuovo Impero italiano.

Per effetto dell'attuazione del piano regolatore in quel settore della città, la via Giosue Carducci venne prolungata fino alla nuova piazza dell'Impero, dove si innesta al corso Garibaldi. Il Ministero ha approvato che la denominazione Carducci sia estesa al tratto di via aggiunto, fra il passo Goldoni e piazza dell'Impero, non solo, *ma anche al tratto* (finora appartenente al corso Garibaldi) *fra la piazza dell'Impero e la piazza Garibaldi*.

Perciò continuerà a chiamarsi *corso Garibaldi soltanto il tratto di via che va da piazza Goldoni a piazza dell'Impero.*

Inoltre al primo tratto della via Settefontane (tra piazza Garibaldi e il largo situato all'incrocio della via Media e Raffineria) viene estesa la denominazione viale Sidney Sonnino, *il quale così si inizia in piazza Garibaldi.*

Infine il Ministero approvò che la denominazione di via Pasquale Besenghi sia continuata per il tratto del vicolo De Rin, che va dall'incrocio della via Nicolò De Rin con la via Besenghi, alla progettata piazza che si aprirà presso la via Carlo Combi prolungata; e che al tratto di vicolo che va da via Arturo Colautti al viale Giuseppe Tartini sia ridata la vecchia denominazione di *vicolo S. Vito*.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
7 novembre 1936-XV	
Nati vivi	12
maschi 3, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	16

Aumento salariale ai dipendenti di posteggiatori fissi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che mediante contratto collettivo di lavoro stipulato tra la Federazione nazionale fascista venditori ambulanti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, le retribuzioni dei lavoratori dipendenti dai posteggiatori fissi nei mercati coperti e dai giornalai e dei lavoratori per l'esercizio di mansioni ausiliarie (quali quelle di autisti, conducenti di veicoli, scaricanti, facchini) dipendenti da venditori ambulanti, sono aumentate, con decorrenza dal 1.o ottobre u. s., dell'8 per cento.

Gli ufficiali in congedo alla rivista dell'11 novembre

Il comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

In occasione della rivista dell'11 corr., genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli ufficiali in grado di marciare con la prescritta cadenza e che quindi sfileranno, vestiranno l'uniforme di marcia con pistola, sciabola e berretto rigido o copricapo speciale. Gli ufficiali che presenzieranno alla rivista quali spettatori, perchè invalidi e non in grado di marciare, vestiranno la grande uniforme grigio-verde con berretto rigido o copricapo speciale. Tutti calzeranno i guanti bianchi. Senza soprabito.

Il cav. uff. Maldura a riposo

Il Vicequestore cav. uff. Pio Maldura, che da 17 anni risiede a Trieste, ove si è acquistato tante simpatie per la sua bontà e la sua rettitudine, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio col grado onorifico di Questore. Egli viene sostituito dal Vicequestore cav. uff. dott. Vito D'Elia.

I funzionari della Questura, con a capo il Questore comm. Peruzzi, in una simpatica riunione hanno voluto riaffermare al cav. uff. Maldura i loro immutabili sentimenti di affetto e di stima e gli hanno offerto un'artistica medaglia a ricordo del periodo qui trascorso insieme in perfetto cameratismo. All'egregio funzionario giungano i nostri voti più affettuosi.

Il segnale del mezzogiorno. Come già pubblicato, a cominciare da domani, il segnale del mezzogiorno verrà dato, oltre che dal consueto tiro di cannone, anche dalle sirene d'allarme.

L'assistenza sociale del Dopolavoro

Fra le varie attività svolte in seno al Dopolavoro, quella dell'assistenza sociale, per gli scopi che si propone e i principi cui si ispira, è a ragione considerata una delle più importanti anche per i moltissimi benefici che la gran massa di dopolavoristi potranno ottenere dall'aumentato sviluppo della stessa e della creazione di un fiduciario nei vari sodalizi che dovrà svolgere la sua opera in istretta collaborazione con il direttore tecnico provinciale.

Il programma per l'anno XV prevede oltre all'esplicazione di varie pratiche in materia amministrativa, tributaria, militare ecc., all'assistenza economico-morale intesa ad assistere il dopolavorista nelle varie manifestazioni della vita pubblica e privata, l'interessamento del direttore tecnico e dei vari fiduciari presso enti e ditte private al fine di ottenere per i propri organizzati la cessione per la coltivazione di appezzamenti di terreno di proprietà demaniale o comunale, sconti e facilitazioni nell'acquisto di mobili e oggetti di arredamento per le abitazioni, sconti ferroviari, automobilistici ecc.

Inoltre durante l'anno XV verranno creati nuovi spacci alimentari e di manufatti, refettori operai curando perchè quelli già esistenti non abbiano ad allontanarsi da quelle che sono le precise direttive del Regime in tale campo, al fine di offrire ai dopolavoristi e particolarmente a quelli che hanno dimostrato di saper comprendere l'importanza di tale istituzione, quelle facilitazioni e quei vantaggi che sono alla base di ogni iniziativa dopolavoristica e scopo precipuo dell'Organizzazione.

Serata di poesia italo-cecoslovacca

Per giovedì prossimo, 12 novembre, alle 20. 15, nella sala del Circolo professionisti ed artisti, in via S. Nicolò n. 7, è preannunciata una grande manifestazione di poesia italo-cecoslovacca, che si terrà sotto gli auspici del Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma e del locale Consolato generale della Repubblica cecoslovacca.

Il chiarissimo cav. prof. Umberto Urbani presenterà degnamente, in forma biografica e critica, il grande poeta cecoslovacco Otokar Brezina, il poeta dei suoni, della luce e del mistero, che tanta eco di sè ha lasciato nella letteratura contemporanea. La gentile prof. Rina Usiglio reciterà quindi alcune delle migliori e più significative liriche del grande poeta, le quali potranno dare pratica dimostrazione della originalità e della profondità della sua nobilissima arte.

Alla manifestazione, che avrà una squisita cornice artistica, sono invitati i soci del «Caur», gli amici della Cecoslovacchia, i volontari di guerra e i dopolavoristi tutti. L'ingresso è libero.

La conferenza Niccodemi all'Associazione artiste laureate

Martedì 10 alle 18.30, avrà luogo nella sala della Mostra d'Arte, al pianterreno del palazzo del Consiglio dell'Economia, in piazza della Borsa, la conferenza del prof. Giorgio Nicodemi, soprintendente capo agli Istituti di Storia e d'Arte del Castello Sforzesco di Milano, sull'arte medievale, organizzata dall'Associazione artiste laureate e dal Sindacato Belle Arti di Trieste. Nell'ambiente signorile della Mostra, fra i quadri e le statue, il prof. Nicodemi farà un'evocazione avvincente e suggestiva delle glorie di un lontano passato.

Partenza per l'A. O. Il primo capitano cav. dott. Giuseppe Rosato, benemerito e stimato medico specialista e animatore di numerose istituzioni, volontario di guerra, fascista dal '20, membro del Direttorio fascista triestino nel '21, a sua ripetuta domanda è partito ieri sera, volontario in A. O. Oltre ai familiari, erano ad accompagnarlo e salutarlo alla stazione numerosi ufficiali, colleghi ed estimatori. Al dott. Rosato porgiamo il nostro saluto augurale.

I compiti della protezione antiaerea illustrati all'adunata dei Comitati e delle squadre rionali

La vasta Palestra N. Cobolli in via della Valle, ha accolto ieri sera le folte falangi delle squadre rionali di protezione antiaerea e i componenti i Comitati rionali dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, convenuti per l'annunciata adunata generale.

Alle 19.15, ricevuto dal comm. dott. Ettore Chersi, presidente dell'U. N. P. A. e dai componenti il Consiglio provinciale dell'organizzazione, sono [illegible] federale, [illegible], il Comandante la zona, l'ispettore provinciale antiaereo, i rappresentanti del Comando zona della M. V. S. N., del Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T., il presidente dell'Opera Balilla, i fiduciari dei vari Gruppi Rionali Fascisti.

Le squadre, divise per rione si sono schierate in perfetto ordine, al comando dei rispettivi dirigenti. L'adunata ha avuto inizio col saluto al Duce.

Il comm. Chersi, ha portato il saluto alle autorità intervenute. Quindi ha rilevato l'importanza della riunione rivolgendo un elogio ai partecipanti per il loro numeroso intervento, che dimostra la fiera comprensione dei doveri loro spettanti nel campo della protezione antiaerea. Ha rilevato poi come l'U. N. P. A. [illegible] del Partito e [illegible] Duce le ha affidato.

Ha parlato poi il Segretario federale, che ha rilevato la piena adesione e appoggio del Partito all'opera dell'U. N. P. A., opera sagace e intelligente che viene svolta attraverso i Gruppi Rionali Fascisti.

Successivamente il Generale comandante la Difesa ha illustrato in modo piano ed efficace i compiti affidati alle squadre volontarie ausiliarie le quali avranno campo di dimostrare la loro preparazione nelle prossime esercitazioni di protezione antiaerea che si svolgeranno tra non molto nella nostra zona. Il Generale Testa ha continuato la sua chiara illustrazione facendo presente alle Camicie Nere delle squadre ausiliarie gli obblighi che loro incombono: l'addestra- i cittadini.

L'affollata riunione si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Le squadre inizieranno la loro istruzione nei prossimi giorni. Essa sarà curata da trenta insegnanti: dieci medici, dieci ingegneri e dieci chimici.

Ruote fortunatissime alla Pesca gastronomica

Ormai è stabilito che tutti i biglietti che ci sono ancora nei chioschi sono numerati; ne fanno fede le numerose ininterrotte vincite di ieri, fra cui si possono annoverare degli spettacolosi cesti di bottiglie e frutta. Si può dire che nella serata di ieri non c'è stato frequentatore della pesca che non ne sia uscito perfettamente soddisfatto. Gran ressa di pubblico si affollò poi intorno al bar. Da otto giorni ormai un distinto gruppo di signore fornisce il bar di salati e dolci con una generosità squisita, preparando pasticcini ancor più squisiti. Gran copia di liquori d'ogni sorta sono stati donati dalle brave camerate che presentano tutti i giorni torte e panettoni, begli esempi di abilità nell'arte dell'economia domestica. Il Fascio Femminile trova sempre il modo di far conoscere il valore delle sue istituzioni.

In tutta la settimana le brave bande del Presidio, dell'Opera Balilla e del Dopolavoro dei Cantieri hanno suonato in piazza Verdi allietando le organizzatrici della pesca e portando negli ambienti del Dopolavoro commercianti ondate di popolo. I nostri buoni concittadini amano la musica e seguono fedeli le note squillanti che li guidano a compiere l'opera di bene. Quante opere buone sapranno fare le camerate del Fascio Femminile col denaro conquistato faticosamente nelle giornate della pesca gastronomica! Per fortuna esse si sentono appoggiate validamente dalla popolazione: ditte, aziende private, grandi enti pubblici, importanti istituti hanno dato in una o nell'altra forma la loro collaborazione.

Iersera la pesca ebbe la visita gradita di S. E. il Prefetto, del Federale e del colonnello comm. Ascoli; essi fecero generosi acquisti di biglietti e i doni furono offerti per le Opere Assistenziali. Anche S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e tutti i Generali visitano giornalmente i chioschi nei quali tutte le loro signore lavorano instancabilmente da mane a sera.

Oggi la Pesca resta aperta con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22. Nelle giornate di lunedì e martedì l'apertura avverrà alle ore 18 e la chiusura alle 22. Mercoledì, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, la pesca si aprirà alle 11 e si chiuderà alle 19.

Mercoledì sera, alle 21, avrà luogo l'estrazione dei biglietti rossi alla presenza di tutti i possessori degli stessi. Anzi le signore del Fascio Femminile invitano tutti i detentori di biglietti rossi ad essere presenti all'estrazione, perchè si possa evitare l'inconveniente di non poter procedere alla consegna dei grandi premi entro la sera stessa o almeno entro la settimana

Rilascio del libretto professionale di lavoro

Il Municipio informa:

Essendo iniziata la distribuzione dei nuovi libretti, si invitano i datori di lavoro interessati a voler presentare non oltre il 20 corrente mese i rispettivi moduli di richiesta presso l'Ufficio libretti di lavoro, via SS. Martiri 3.

Si ricorda ancora una volta che il nuovo libretto è obbligatorio per i lavoratori, sia operai che impiegati, dipendenti dalle aziende industriali (comprese le aziende artigiane e quelle che dànno lavoro a domicilio). Tale obbligo incombe inoltre a tutte le donne minorenni (di età inferiore ai 21 anni) ed ai fanciulli (di età inferiore ai 15 anni) indipendentemente dall'attività svolta e quindi anche se diversa dall'industriale.

I datori di lavoro sono invitati a consegnare i moduli di richiesta insieme ad un elenco nominativo, in duplice copia, dei propri dipendenti; una copia di tale elenco sarà restituita quale ricevuta. Le aziende artigiane possono consegnare i moduli di richiesta presso la Federazione degli artigiani, via Armando Diaz n. 6.

Alla Dalmatica oggi dalle 18 alle 21, solito trattenimento danzante, al quale sono invitati i soci ed i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Gli odierni trattenimenti al Dopolavoro Vittorio Veneto. Nelle sale di via Crispi 7 ci saranno oggi due trattenimenti alle 16 e alle 20. Suonerà la grande orchestra di Meniconi. Ricche sorprese e attrattive.

Trattenimenti al «Ferroviario». Oggi dalle 18 in poi nella sede «Vittorio Veneto» trattenimento danzante.

Al Cimitero di Sant'Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo V del Cimitero comunale di Sant'Anna, e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal marzo 1925 all'ottobre 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1935. Sino al 30 novembre 1936, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla Custodia del Cimitero, di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio lavori pubblici — Reparto Cimiteri — a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 1.o dicembre 1936, le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

L'odierno ballo al "Trevisan" pro Opere Assistenziali

Oggi, con inizio alle 18, avrà luogo — nella sede di via Caprin 7 — l'annunciato trattenimento danzante organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento «Mario Trevisan» in collaborazione con il Dopolavoro del Gruppo stesso. Funzionerà una lotteria con moltissimi premi. Prezzi d'ingresso lire 2 per fascisti e dopolavoristi, lire 1 per signorine accompagnate; signore accompagnatrici ingresso libero.

Congedo di un sanitario benemerito. Lascia in questi giorni, per limiti di età, la locale Cassa Provinciale di Malattia di Trieste, lo esimio oculista-operatore cav. prof. dott. Oscar Oblath. Assunto in servizio dell'allora Cassa Distrettuale di Malattia, nel lontano 1.o gennaio 1912, volle e seppe dimostrare all'Istituto ed ai suoi assicurati tutto il suo più vivo interessamento e tutto il suo più grande attaccamento, per l'opera diuturna che investe e comprende sfere sempre più vaste di cittadini. Dirigente del reparto oculistico, il prof. Oblath, che durante la guerra aveva saputo dare integerrima prova della sua fede patriottica, partendo volontario, seppe dedicare allo stesso il meglio della sua scienza e delle sue doti di operatore, che andavano vieppiù perfezionandosi ed affinandosi, attraverso la pratica ed il diuturno studio. In tal modo egli aveva saputo accattivarsi e mantenere intatta la stima e l'affetto dei lavoratori, dei colleghi e di tutto il personale dell'Istituto, che in lui vedevano non soltanto un'illustrazione della scienza medica cittadina ed italiana, ma altresì un camerata nobilmente zelante, che sapeva trasfondere nell'opera propria una coscienza di cittadino perfetto, tutto inteso al conseguimento di superiori ideali. In tale occasione, il Consiglio d'amministrazione, la Presidenza e la Direzione della Cassa, nonchè il corpo medico ed il personale tutto, hanno dimostrato il loro rammarico all'insigne dirigente, rammarico mitigato soltanto dal pensiero di sapere come il prof. Oblath continui tuttora, spiritualmente, a far parte dell'Istituto, al quale per un periodo tanto lungo di tempo ha dedicato il meglio delle sue forze.

Tombola a San Giacomo. Oggi alle 16, si terrà in Campo S. Giacomo l'ultimo gioco di tombola dell'annata a beneficio dell'Orfanotrofio di San Giuseppe. Le vincite complessive di lire 2000 saranno così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1200; seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio e durante il gioco suonerà la banda dell'Oratorio Salesiano diretta dal maestro Vianello.

La difesa dei prezzi e dei salari

Un'importante assemblea dei lavoratori del commercio

Un'importante assemblea dei dirigenti sindacali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si è svolta l'altra sera nel salone delle riunioni in via delle Zudecche n. 1. Erano presenti tutti i capi raggruppamento, i funzionari dei vari uffici, i segretari ed i membri dei direttori di categoria.

Aperta l'assemblea con il saluto al Duce, il segretario dell'Unione, camerata Pasella, ha iniziata una ampia e particolareggiata relazione sulle norme fissate dal R. D. L. 5 ottobre per l'osservanza dei prezzi, norme che predispongono i mezzi necessari ad evitare ingiustificati aumenti del costo della vita che verrebbero a ripercuotersi sui provvedimenti voluti dal Capo, degli aumenti salariali. Dopo avere illustrato come per la svalutazione del dollaro ed in seguito della sterlina, nonchè delle monete legate a queste principali ed i provvedimenti resisi necessari dopo la svalutazione recente del franco, onde contribuire ad un nuovo equilibrio economico internazionale fissando la nuova parità aurea della lira in modo organico, allo scopo di evitare ogni perturbamento e soprattutto l'aumento del costo della vita, il Segretario dell'Unione ha informato che insistendo sulla posizione attuale significa mantenere la capacità d'acquisto all'interno e la possibilità di riallacciare le esportazioni sui mercati internazionali.

L'esposizione del segretario dell'Unione

E per raggiungere ciò, i provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre u. s. hanno provveduto ad abolire o ridurre i dazi doganali per alcuni principali generi di importazione e la proibizione delle compensazioni private, nonchè l'emissione di un prestito obbligatorio a carico dei proprietari di terreni e di immobili. I primi due provvedimenti compensano delle differenze di cambio fra l'antica e la nuova parità, con le monete che in questo particolare momento non hanno subìto modificazioni, consentono così all'industria di non aumentare i costi per ciò che si riferisce al rifornimento delle materie ad essa occorrenti.

Illustrata l'operazione del prestito obbligatorio sul valore degli immobili e dei fondi e il gettito che ne deriva all'Erario dello Stato, questo può così avere le necessarie disponibilità per la valorizzazione dell'Impero e per le necessità della difesa, adempiendo ad una funzione di equità squisitamente corporativa [illegible] goria a danno delle altre.

Il camerata Pasella ha posto in rilievo il blocco dei prezzi di tutti i generi al settembre scorso, il divieto dell'aumento sulle pigioni, sugli affitti e sui contratti di locazione dei terreni. Tutto ciò è affidato alla vigilanza ed al controllo del Comitato centrale permanente ed ai Comitati intersindacali provinciali. Espone quindi gli ordini impartiti dal Segretario del Partito ai Segretari federali, per la disciplina dei prezzi, ordini che impegnano tutti i collaborare ed a vigilare per la integrale esecuzione delle direttive tracciate che varrano ad assicurare la stabilità dei prezzi attuali ed a determinare possibilità di circostanze favorevoli onde consentire una graduale diminuzione dei prezzi.

Le direttive del Partito

Chiariti così i criteri principali dettati dalle disposizioni del 5 ottobre, il segretario dell'Unione spiega come le associazioni sindacali sono chiamate dal Governo e dal Partito ad una indispensabile collaborazione, poichè siano adempiute le norme di carattere economico in modo totalitario. I prezzi praticati prima del 4 ottobre non devono subire aumenti se non quelli fissati ed autorizzati dal Comitato centrale permanente.

Il camerata Pasella illustra la importanza della collaborazione che possono e debbono prestare agli organi del Partito i lavoratori del commercio, per le loro specifiche funzioni di diretti e consapevoli partecipanti alle attività delle aziende, per la loro conoscenza dei mercati derivante dalle loro mansioni di vendita o di acquisto in quanto il controllo, che prima si limitava ai prodotti di prima necessità, è esteso ora con largo potere a tutti i prodotti e merci nei vari stadi della produzione e dello scambio. La disciplina che il Partito vuole deve essere totalitaria. In tal modo i lavoratori del commercio hanno un duplice compito: la loro difesa quali consumatori e quali produttori.

Il segretario dell'Unione mette in evidenza la differenza che presenta l'operazione finanziaria nello Stato fascista in confronto degli altri Paesi. Prendendo in esame le statistiche generali della Francia dimostra come in questo Paese l'aumento ottenuto dai lavoratori sui salari sia neutralizzato dalla svalutazione monetaria che ha portato un aumento dei prezzi, deducendo le sue asserzioni da un confronto tra le statistiche della Francia e dell'Italia.

Un duplice compito

La collaborazione, egli dice, delle categorie lavoratrici alla difesa dei prezzi è implicitamente azione sindacale di difesa dei salari, in quanto qualsiasi aumento si riversa sulla capacità di acquisto dei lavoratori. Esaminata così nelle sue linee generali la situazione economica e finanziaria, il segretario dell'Unione fissa le direttive a cui devono rispondere con la più assoluta disciplina le varie categorie di lavoratori del commercio, e cioè i viaggiatori e piazzisti, gli impiegati nelle aziende all'ingrosso, i commessi addetti alla vendita, il personale di albergo e mensa, gli ausiliari del commercio interno ed estero e i portieri. Si dice sicuro che in tutti gli stadi della distribuzione ed in tutti i servizi i lavoratori del commercio porteranno al Governo ed al Partito il loro efficace contributo che deve essere assolto con sincerità, con la massima oculatezza e con senso di comprensione. Termina la sua esposizione esaltando il momento storico che l'Italia attraversa per l'opera grandiosa del Duce che chiama a partecipare alla valorizzazione del Paese tutto il popolo lavoratore. Dobbiamo considerarci, egli dice, sempre ed in ogni momento, soldati mobilitati agli ordini del Capo, per tutte le realizzazioni e per tutte le mete per la grandezza e la prosperità della Patria.

L'esposizione del camerata Pasella, attentamente seguita dai convenuti, ha provocato infine una entusiastica manifestazione al Duce.

Un grande raduno in gennaio

E' seguita un'interessante discussione, alla quale hanno partecipato molti dei presenti.

Dopo alcune questioni di ordine interno, il segretario dell'Unione ha annunciato che nel mese di gennaio verrà tenuto il rapporto della attività svolta nell'anno in corso, rapporto al quale parteciperà il Presidente della Confederazione, on. Del Giudice. In tale occasione verrà indetto un grande raduno dei lavoratori del commercio, saranno battezzate le fiamme dei 32 Sindacati costituiti e avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede.

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

Le attività della Cooperativa Agraria Giuliana

E' stata tenuta nei giorni scorsi la decima assemblea dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, che è il maggior organismo cooperativo agricolo della Regione Giulia.

Alla riunione, che ha avuto luogo presso la Cassa di Risparmio Triestina e che è stata presieduta dal comm. Pirro Cosolo, sono intervenuti oltre numerosi soci anche i rappresentanti delle organizzazioni tecniche e sindacali.

Un decennio di vita

Il presidente dopo aver ricordato che il 31 gennaio scorso la azienda ha compiuto un decennio di proficua attività e di aver ricordate le cifre più significative del lavoro svolto ha invitato il direttore cav. uff. Morandini a dar lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Dalla medesima emerge che l'Associazione Agraria valutando tutta l'importanza che assumono le vendite collettive nell'economia agricola ha particolarmente curato questo settore. I risultati raggiunti sono notevoli: per quanto riguarda l'ammasso frumento la nostra Provincia come rapporto fra quantità prodotta e quantità ammassata, si trova al primo posto fra tutte le provincie d'Italia. Del raccolto 1935 sono stati ammassati complessivamente quintali 28.000 che sono stati collocati a tramite della Federazione Italiana Consorzi Agrari in buona parte per de- [illegible] ste hanno percepito lire [illegible] al quintale e quelli della Provincia di Gorizia lire 108 al quintale, prezzi questi che sono superiori alla media dei prezzi realizzati dai mercati di Udine, Treviso, Venezia e Padova, nel periodo che va dall'inizio delle operazioni di ammasso alla fine delle operazioni di consegna.

Gli ammassi frumento, uva e vino

All'ammasso frumento di questo anno sono stati conferiti q.li 16.587 in Provincia di Trieste e q.li 18.101 in Provincia di Gorizia. Poichè l'ammasso è obbligatorio si sono dovuti creare nuovi centri di raccolta e precisamente a Trieste, Noghere e Crenovizza per la Provincia di Trieste e a Idria per la Provincia di Gorizia. Finora il Ministero ha disposto l'assegnazione di q.li 29.000 per i molini della Provincia di Udine e q.li 4000 circa per quelli della Provincia di Gorizia. Per sopperire alla deficienza di locali l'Associazione agraria ha ampliato il suo granaio di Turriaco elevandone la capacità a q.li 10.000.

Nel 1935 l'Associazione agraria ha ripetuto l'ammasso uva a Cormons, al quale hanno partecipato 96 agricoltori con 5476 q.li di uva ha creato un enopolio a Montespino, al quale sono stati apportati 1900 hl. di vino ed un enopolio a Tomadio, che ha raccolto 258 hl. di vino da 26 partecipanti.

Il beneficio di questi ammassi uva e vino è da ricercarsi non solo nella difesa del prezzo, che è riuscita veramente concreta, ma anche nell'esempio di razionale vinificazione che è stato dato a larghe masse di agricoltori.

Bestiame e bozzoli

L'Associazione agraria ha pure dato la sua opera per l'organizzazione dei raduni bestiame, effettuati in collaborazione con l'Amministrazione militare e per gli ammassi lana. Nel Goriziano, a mezzo della Società ammassi e vendite collettive da essa diretta ed amministrata, ha organizzato l'ammasso bozzoli, per il quale sono stati erogati anticipi di circa 1 milione di lire, inoltre ha fatto funzionare una centrale del latte a Romans il cui beneficio è dimostrato dal fatto che i prezzi del latte sono saliti da cent. 35 a cent. 50 al litro.

Quest'autunno infine, inspirandosi alle direttive emanate da S. E. il Ministro dell'Agricoltura, ha organizzato un ammasso di nocciole istriane al quale sono stati conferiti 390 quintali da 261 agricoltori.

Nel vecchio ramo degli acquisti collettivi, l'attività dell'Associazione è stata pure importante: ha distribuito 90.000 quintali di scorte agrarie per un valore di 6 milioni 259.750.50, con un incremento di circa il 50 per cento in confronto all'anno precedente.

Durante le sanzioni

Durante il periodo delle inique sanzioni, ha procurato di sopperire alle scarse disponibilità di foraggi, sia distribuendo fieno artificiale preparato su formula dell'Ispettorato dell'Agricoltura, sia dotando il proprio magazzino di Cormons di un impianto per la macinazione dei sottoprodotti dell'azienda.

I tecnici dell'Associazione hanno collaborato volonterosamente con gli industriali italiani, per dotare la nostra Regione di macchine agricole sempre più adatte. Durante l'esercizio è stato accordato il credito cambiario per oltre 2 milioni di lire, attraverso lo sconto di 4835 effetti, appoggiato alla Cassa di Risparmio Triestina, a quella di Gorizia ed alla Banca Nazionale del Lavoro.

Tutta l'attività dell'Associazione è stata svolta in perfetta collaborazione con l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, le Unioni provinciali degli agricoltori e dell'agricoltura, degli Ispettorati agrari e con l'appoggio delle LL. EE. i Prefetti di Trieste e di Gorizia.

L'assemblea ha preso infine atto dei buoni risultati economici del decimo esercizio.

Una nuova imbarcazione ai marinaretti dell'O. B.

Nel giorno di San Giusto si è svolta al molo Sartorio del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco la cerimonia del battesimo di una nuova imbarcazione offerta dal Comitato rionale dell'O. B. di S. Giusto alla 298.a Legione Marinara «E. Toti».

Il rito del battesimo venne svolto dal cappellano della Legione padre Barbuiani, il quale nell'impartire la benedizione, formulò i voti che la nuova imbarcazione che va ad arricchire la numerosa flotta della balda Legione Marinara possa concorrere a forgiare vieppiù nei giovani quella coscienza mari- [illegible] un dinghi di 12 p. S. I., venne imposto il nome di «San Giusto».

Erano presenti alla cerimonia il presidente provinciale dell'O. B. col capo dell'Ufficio stampa e vari altri dirigenti dell'O. B. e del R. Y. C. I. Prestava servizio d'onore un picchetto della 298.a Legione Marinara «E. Toti».

Esami di ammissione alla R. Scuola di ostetricia

Sabato 14 alle 8 avranno luogo presso la R. Scuola di Ostetricia (Ospedale Regina Elena, maternità) gli esami di ammissione per la iscrizione al corso triennale di ostetricia per le candidate non fornite del titolo di studio richiesto. Le lezioni avranno inizio il giorno 16 novembre 1936.

Denuncia dei contratti di affittanza

L'Unione fascista degli industriali — Sindacato proprietari di fabbricati — comunica agli interessati che entro il 25 gennaio 1937-XV dovrà presentarsi all'Ufficio del Registro l'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione, in triplice copia, di cui il disposto dell'articolo 1.o del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1781, e successivo R. D. L. 9 marzo 1936-XIV, n. 433.

Si ricorda ancora agli interessati che nell'elenco da presentarsi entro il 25 gennaio 1937 dovranno essere comprese non solo le locazioni e sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nell'anno 1936, ma anche quelle stipulate negli anni precedenti e tutt'ora in vigore al 31 dicembre 1936-XV.

Le pene pecuniarie previste per la mancata denuncia dei contratti di locazione nel termine stabilito vanno da lire 50 a lire 2000, da lire 5000 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione.

Gli uffici del Sindacato, via San Spiridione 7, sono a completa disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore schiarimento che si rendesse necessario come pure per dare assistenza nella pratica attuazione della disposizione di legge, tutti i pomeriggi dei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 16.30 alle 19.

I trattenimenti dell'Adria. Rammentiamo che domenica prossima avrà luogo il secondo trattenimento danzante della S. T. C. Adria nella Sala Massima di via Coroneo 15. Ad evitare inutili affollamenti al controllo, essendo assolutamente necessario possedere l'invito, la Direzione della Società prega coloro che ne fossero ancora sprovvisti di rivolgersi direttamente alla galleggiante sociale (tel. 5083) Molo Sartorio, ogni sera dalle 19 alle 20.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 175 preziosi assunti inclusivo il n. 19609 e rinnovati inclusivo il n. 122530; i non preziosi assunti inclusivo il n. 28900 e rinnovati inclusivo il n. 113700.

La Mostra di Bruna Beltrame

La signora Bruna Beltrame è certo la più notevole nuova artista concittadina che quest'anno si sia rivelata. Nulla in lei di dilettantesco: questa pittrice, fino a ieri sconosciuta, si esprime con limpida finezza, adoperando con misura e con gusto le qualità artistiche disciplinate in lei da una eccellente preparazione. Nella ricca mostra dell'artista alla Galleria Trieste non solo si riconoscono queste qualità di disegno sicuro, di composizione equilibrata, di luminosità del colore, di fluido e agevole transito dai caldi della luce ai toni freddi, ma si rileva anche in lei un'attitudine tutt'altro che comune a intendere e a porgere il ritratto. Fin dalla prima sala ci accorgiamo che ella è una interessante ritrattista, per il modo com'è sentito e armonizzato il tipo di signora bionda in abito nero (N. 7), o quello delicatissimo (N. 5) dalla camiciola verde illuminata e resa trasparente con piccoli tocchi abilissimi, che ricordano la tecnica del pastello. Qui la esecuzione ha pastosità morbide, indicazioni tutte coloristiche, di tenue impasto, anche nel rendere sommariamente le mani; il vicino studio di testa (fig. 21), che è tutto disegnativo, ci mostra invece quale vita espressiva sappia l'artista trarre da una costruzione ben chiusa nelle sue linee, e drammatizzata nella vibrazione psicologica non al di là di quel giusto segno dal quale la pittrice non eccede mai. E questo aristocratico senso della misura è una delle qualità che la classificano. Ma i migliori ritratti della Beltrame, almeno a nostro gusto, si trovano nella seconda sala. E tra quello di un signore scarno, con gli occhi azzurri tra i riflessi verdi nel cavo dell'orbita, e quello ugualmente assai bello (N. 9) per interpretazione, tono roseo leggero delle carni, studio attento delle mani, ed altri sotto ogni riguardo notevoli, la nostra predilezione va alla vivezza del movimento, allo stacco del colore, alla circolazione dell'aria, che rendono così risoluto il ritrattino di signora in abito bianco sui toni verdi della campagna. Altri ritratti del resto, pregevolissimi, e per l'ordinamento armonico dell'ambientazione e per l'espressività dei soggetti, ne troveremo anche nella terza sala: tra gli altri il ritratto pieno di sentimento della signora bionda dagli occhi di un sognante splendore (N. 8), che anche pittoricamente è una delle interpretazioni più squisite della Beltrame.

Un'artista così tersa, così serena nel colorito, così padrona del disegno e del tono, si fa volere molto bene, è naturale, nella natura morta: e quella coi tre vaselli, un piccolo gioiello di gusto, e quella col grande vaso di marmo alabastrino, hanno la stessa sensibilità precisa che colpisce nella definizione dell'ambiente di molti ritratti. I bellissimi studi di nudo per [illegible] valori di luce, sempre dominati con sottile bravura. E vorremmo soggiungere che tutta l'esposizione, così degna di rilievo per affinate qualità d'arte, si fa godere, a differenza di molte altre, per quel non so che di carattere femminile che la signora Beltrame ha conservato istintivamente nella sua pittura, e che è insieme gusto, discrezione, intuito nella scelta e nell'associazione dei toni, eleganza e grazia anche dicendo semplicemente la verità.

b.

La conferenza di Sabatino Lopez

Martedì venturo, alle 20.45, nella Sala «Duca d'Aosta», in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, Sabatino Lopez terrà una conferenza sul tema: «Dalle nove alle dieci». Sarà una di quelle deliziose, argute conversazioni in cui il caro e illustre uomo sa infondere, sotto una apparenza di scherzosa bonomia, una profonda e serena sapienza di vita. Hanno libero accesso alla conferenza i soci dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali.

Le finali della gara di bigliardino a Roiano. Si sono svolte in questi giorni animatissime le semifinali della gara di bigliardino nella «Trattoria alla Corona». Le ultime semifinali si svolgeranno oggi; tutti coloro che non si presenteranno saranno eliminati. Domani i quattro finalisti che sono riusciti a piegare i 28 concorrenti, si disputeranno fra loro i quattro ricchi premi gastronomici.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 63; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

L'arresto di un ladro

L'altra notte, verso le 2, un guardiano di vigilanza dell'Associazione Combattenti, durante il suo giro di perlustrazione, entrò nel cortile dello stabile n. 77 di via Settefontane, per esaminare le chiusura dei magazzini della ditta in commestibili Godina. Appena entrato nel cortile, il guardiano notò due giovanotti, vestiti con certa eleganza, che stavano scavalcando un muro per entrare nell'interno dello stabile. Messosi ad osservarli, vide che uno di essi si impadroniva di un ampio lenzuolo messo ad asciugare su una corda. Ad un dato momento i due bricconi, accortisi della presenza del guardiano, cercarono di svignarsela, ma uno di essi venne inseguito e raggiunto in via del Ghirlandaio e tradotto in questura, dove fu identificato per Bruno Babudri di Giuseppe, di 26 anni, abitante in via del Molino a vento 70. Più tardi, fatto un sopraluogo nel cortile del negozio Godina, gli agenti rinvenivano dei grimaldelli, delle chiavi, una lampadina elettrica ed altri oggetti sulla cui utilità non v'era da avere dei dubbi: erano tutti ordigni atti a scassinare serrature.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ginnastica-Guf Firenze 30-11

La nuova formazione dei cestisti bianco-azzurri ha debuttato vittoriosamente, battendo il «Guf» di Firenze per 30-11 (20-5 nel primo tempo). Il collaudo non è stato tuttavia troppo convincente, data la differenza di classe fra le due contendenti. Comunque, si è notato un evidente squilibrio di valori fra la difesa, imperniata sul formidabile duetto Premiani-Caracoi, e gli uomini di punta Antonini e Sader. Anche Novelli non si è ancora bene amalgamato al gioco della squadra. Buona la prova di Crovatin. L'olimpionico Premiani ha costituito un numero a sè, realizzando anche ben 8 punti. I goliardi fiorentini, dopo una brillante fase iniziale, sono andati calando nella resistenza. I migliori degli ospiti: Zanetti, Martelli e Pisitti. Buon arbitro Farci. Ecco le squadre e il punteggio individuale: Ginnastica Triestina: Premiani (8), Caracoi (4), Novelli (2), Antonini (7), Sader (4); Crovatin (5).

«Guf» Firenze: Zanetti (3), Linari, Pisitti, Martelli (4), Andreani (2); Micheli (2), Orlandini. In precedenza, la squadra del «Dimm» ha battuto la «Ginnastica» B per 31-19. Arbitro Staleni.

Il Giro di Lombardia

Guerra tenterà il primato dell'ora

MILANO, 7

Nel pomeriggio d'oggi al velodromo Vigorelli si sono svolte le operazioni di punzonatura delle macchine concorrenti al giro ciclistico di Lombardia. Centoundici corridori si sono presentati alle operazioni. Non hanno punzonato, fra gli altri, Guerra, Olmo, Binda, Bovet, Vignoli e Balli. A tarda sera la direzione del velodromo Vigorelli ha annunciato che Learco Guerra tenterà domani, alle 18, di battere il primato dell'ora detenuto da Richard, ma è probabile che le condizioni della pista — piove, infatti, quasi ininterrottamente da stamane — non consentiranno all'ex-campione d'Italia di scendere sulla pista del Vigorelli.

La domenica sportiva a Trieste

Nazionale C: Ponziana-Vicenza. Campo Sant'Andrea, inizio alle 14.30. Alle 12.30, Ponziana B-Fiumana B (II Divisione).

Nazionale C: Fortitudo-Treviso. Campo Montebello, inizio alle 14.30. Alle 12.30, Triestina C-Fortitudo B (II Divisione).

Pubblico Impiego-Guf Firenze. Incontro di pallacanestro; palestra Ginnastica alle 16.

Gare atletiche allo Stadio. Dalle 9 alle 10.30, campionati sociali della «Ginnastica Triestina»; dalle 11 alle 11.30, gare del G. U. F.

Torneo calcistico dei liberi. Campionato «misto»: Dimm-Prosecco (Ponziana ore 10); Triestina-Crda (Montebello ore 10); Caffè Sportivo-Libertas (Campi Elisi ore 14.30); Casalini-Vittorio Veneto (Montebello ore 8). Campionato «ragazzi»: Caffè Sportivo-Trie- [illegible] «Angelo Crena».

Corsi sportivi alla Ginnastica. Sin dal 1.o ottobre hanno avuto regolare inizio i corsi di ginnastica per bambini, allievi, allieve, adulti e signorine che si svolgono regolarmente e bene frequentati nell'ampia palestra sociale ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì. La Società Ginnastica fa viva raccomandazione a coloro che non avessero ancora iscritto i propri figli ad affrettare le loro iscrizioni per non intralciare poi il regolare andamento dei corsi. Sono pertanto aperte anche le iscrizioni alla Sezione scherma per allievi e adulti maschi e femmine, nonchè alle altre Sezioni.

Convocazione giocatori della Triestina. Sul campo Montebello alle 12: Trobianelli, Stabile, Millich, Tarlao, Grezar, Fogolini, Amoroso, Braico, Pagani, Kaffenigg, De Carli, Bortolutti, Franco, Cecada. Sul campo Montebello alle 9.15: Antonini, Castellani, Engiaro, Fabrizi, Locchi, Merlach, Pollahi, Radio, Ranieri, Sacchetti, Zaccaria, Umer II. Sul campo Ponziana alle 7.15: Costanzo, Auremi, Perper, Poiani, Bacchetti, Bean, Soldo, Causi, Serbotini, Viei, Baizt, Bitesni, Sumberaz, Umari.

«Dimm». I seguenti giocatori sono convocati per oggi, alle 9.30, sul campo Ponziana: Prelz, Oio, Fiumiani, Benella, Flego, Stupar, Derni, Petris I, Piazza, Angeli, Ursich e Miandruzzi.

I FILM DI DOMANI

Il giudizio del pubblico di fronte ad un film poggia sempre sulle basi solide dei valori genuini: il pubblico istintivamente apprezza ciò che è sintesi di ingegno e di perizia tecnica — vale a dire il film di qualità. Da questo giudizio, sinonimo anche di successo, scaturisce lo stimolo costante che eleva la produzione cinematografica, rendendola sempre più strettamente legata al nostro orizzonte spirituale e morale.

L'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche, sorto ed organizzato nell'aspro periodo dell'assedio economico, sin dall'inizio della sua attività, ha saputo selezionare, nel vasto campo della produzione cinematografica nazionale e mondiale, quei film che come arte e come spettacolo rappresentano tappe significative nello sviluppo della cinematografia. Mentre sui nostri schermi risuona ancora l'eco della trionfale accoglienza di: «LO SQUADRONE BIANCO», «AL SOLE», «UNA DONNA FRA DUE MONDI» e di numerosi altri, l'E. N. I. C. ha già approntato il secondo gruppo di film, raccolta di realizzazioni fra le più riuscite, che porteranno lo spettacolo cinematografico ad un più alto livello artistico.

La scelta rassegna è capeggiata da quattro importanti film italiani, che all'attrattiva dei nomi cari al nostro pubblico, uniscono la perizia dei migliori sceneggiatori e tecnici.

La produzione straniera, selezionata con criteri di varietà e di novità, è rappresentata da lavori riuscitissimi, di ogni genere. Fra i film tratti da romanzi di fama mondiale figurano due grossi calibri: «TARAS BULBA» e «IL CORRIERE DELLO ZAR». Il primo riduzione dell'omonimo romanzo di Nicolai Vasilievitsh Gogol, è una grandiosa ricostruzione ambientale dell'Ucraina cosacca del XVII secolo. Esso presenta con maestria insuperabile la vita, i costumi e la psicologia dei cavalieri della steppa, fra i quali grandeggia, dominatrice, la figura di Taras, il selvaggio guerriero difensore inflessibile delle tradizioni e delle virtù eroiche della sua gente. Harry Baur, nelle vesti del protagonista, ha dato un nuovo saggio della sua arte, perfetta nel gesto e nella maschera, vibrante di profonda umanità. Degni di lui sono Jean-Pierre Aumont, quale figlio minore di Taras, e Daniele Darrieux, la bella castellana polacca per la quale il giovane [illegible] pregevole fotografia e di ottimi cori cosacchi, ha saputo trasportare sullo schermo tutta la poesia del racconto di Gogol.

«IL CORRIERE DELLO ZAR», tratto dal popolare libro «Michele Strogoff» di G. Verne, presenta un romanzesco episodio della ribellione tartara in Siberia. Il dramma dell'uomo su questo sfondo storico è vissuto sullo schermo da Adolfo Wohlbruck, attore sobrio e signorile, dotato di rara padronanza di scena.

Un altro capolavoro nel campo delle ricostruzioni storiche è «IL DUCA DI FERRO», film che trae spunto e materia da episodi del burrascoso 1815 napoleonico. George Arliss, quale Duca di Wellington, domina il lavoro, animandolo del fine umorismo che caratterizza le sue interpretazioni. Per la messinscena sfarzosa, per la fedeltà di ambiente e di caratterizzazione «IL DUCA DI FERRO» va segnalato come opera di grande mole artistica.

Jeanine Crispin nel film «Taras Bulba»

Il genere musicale riunisce per la prima volta con «SINFONIE DI CUORI» le due più fulgide celebrità del nostro mondo cinematografico e lirico: Isa Miranda e Beniamino Gigli. E' un soggetto nel quale l'elemento drammatico e lirico sono fusi indissolubilmente. Isa Miranda nella doppia parte di madre e di figlia vi appare nella piena maturità delle sue doti di attrice sensibilissima e finemente femminile.

Il film in costume è rappresentato da due lavori a caratteristiche differenti: «TUTTO PER UN BACIO», un grazioso quadro ottocentesco di giovinezza, di amore e di galanteria, nel quale la brillante uniforme di Willy Forst appare fra le vaporose crinoline di Heli Finkenzeller e di Carola Höhn, e «IL RE DELLE BALIE», una gustosa commedia ricca di trovate originali, interpretata da Käthe Gold, Richard Romanowisky e da Gustav Knuth.

Proseguendo nella rassegna troviamo, per chi ama il dramma passionale: «L'ANELLO TRAGICO», il più recente trionfo di Hans Albers, interprete, e di Gustav Ucicky, regista;

«NONA SINFONIA», che presenta in un modernissimo sfondo di mondanità elegante una nuova fisionomia di Lil Dagover, validamente coadiuvata da Willy Birgel;

«MISSIONE PERICOLOSA» una romanzesca vicenda di spionaggio eroico, vissuta da una patriota polacca per la liberazione dei connazionali irredenti prigionieri della Russia zarista. Renata Müller, la protagonista principale, ha creato una figura scenica piena di brio, di grazia femminile e di intelligenza.

Il film giallo è rappresentato da un classico del genere, «L'ALBERGO DEL TERRORE», tratto dal romanzo «L'Impostore» di Edgar Wallace, ideato con ingegno, svolto con bravura, emozionante fino all'ultima battuta.

Infine dal lontano West americano George O' Brien ci porta un'ondata di avventura in «PATTUGLIA DI FRONTIERA» e in «IL DEMONE DELLA MONTAGNA», ambedue pieni di movimento, di giovinezza esuberante e turbolenta.

A chiusura di questo nuovo panorama cinematografico giganteggiano due film nazionali, pure di esclusività E. N. I. C.: «SCIPIONE L'AFRICANO» e «CONDOTTIERI». Tutta la stampa nostrana ed estera segue con vivo interessamento il progressivo sviluppo di queste due grandiose realizzazioni.

L'attesa del pubblico non sarà delusa.

Isa Miranda nel film «Sinfonia di cuori»

ASTERISCHI

Una cura riuscita

Vi sono edifici del passato che, per la loro robustezza organica, sopportano molto bene la vicinanza degli odierni edifici ridotti a massima semplicità di superfici e parsimonia di linee; ve ne sono altri che hanno una costituzionale incompatibilità con queste nuove forme. E tra questi, in prima linea, sono le case erette nel periodo della decorazione floreale, anche se non in stile floreale. Per esempio il palazzo Treves, all'angolo del Corso V. E. e di via Dante, costruito in quei primi anni floreali del secolo e da un reputato architetto di Venezia, era in stile veneziano, interpretato, come oggi si dice, romanticamente; e il pianoterra, tutto traforato dalle svariate vetrine dei negozi, era sempre apparso uno zoccolo assai inconsistente per la sovrastante mole di quattro piano. Negli ultimi tempi, poi, in mezzo alla costruttiva semplicità della architettura moderna, il palazzo si sentiva addirittura spaesato. Ma ecco, scoperto il male, vi si è anche trovato il rimedio. Giù tutto quello che c'era nel pianoterra di cincischiato, di frammentario, di frivolo; creata una superficie unitaria, tutta bianca, dentro alla quale i negozi con le loro vetrine, come oggi costuma, agiatamente si annidano; con ciò ottenuto un effetto di zoccolatura poderosa, adeguata alla mole che vi sovrasta; e i quattro piani di architettura veneta, così vigorosamente sostenuti, non perdono nulla del loro carattere, anzi guadagnano di ariosità insieme e di staticità. La cura dunque è riuscita. Non è detto che debba riuscire sempre e in ogni caso, e anzi si deve stare molto attenti alle modificazioni esterne di case; ma si ha un esempio intanto che talvolta, anche con poco, si può correggere un disquilibrio, suscitare una simpatia dove c'era un'antipatia sconcertante fra case vicine. Le case, come le persone, amano i rapporti di buon vicinato.

Altri acquisti alla X Mostra d'Arte

Nella giornata di ieri una folla di visitatori ha frequentato le sale della X Mostra Internazionale del Sindacato Belle Arti, richiamata dall'avvenuta premiazione. Segnaliamo pertanto altri acquisti. La Riunione Adriatica di Sicurtà ha acquistato un paesaggio di Cesare Cuccolo e cinque incisioni di Cittavecchia di Santo Lucas, la Confederazione Fascista del Credito e dell'Assicurazione si è assicurata i «Fiori» di Franco Orlando, e la testa dello scultore Alberti è stata acquistata dal signor Antonio Polli. Anche oggi l'esposizione è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, in maniera che il pubblico possa visitarla con tutta comodità.

cordato il centenario del Lloyd Triestino. Ora il quotidiano *Narodni Stred* pubblica un articolo su cinque colonne a firma di Giulio Skarlandt, già Console della Repubblica cecoclovacca nella nostra città e noto poeta e traduttore di poeti italiani. L'articolo, corredato da nitide illustrazioni che rappresentano la Stazione marittima e i Cantieri di Monfalcone, ricorda che il centenario della nostra Società di navigazione ha destato grande eco in tutto il mondo e che specialmente ai cecoslovacchi ridesta tanti ricordi, essendo stato sempre il porto di Trieste l'anello di congiunzione fra la Cecoslovacchia e il Levante, l'Asia Minore, l'Africa e l'America latina, sia per l'importazione che per l'esportazione. Il Consigliere ministeriale Skarlandt accenna anche alla nuova politica monetaria italiana che permetterà alla Cecoslovacchia di servirsi maggiormente del porto di Trieste, come nel passato. Una parte dell'articolo è dedicata alla Mostra del Lloyd Triestino e un'altra ai Cantieri di Monfalcone e alla memoria dell'inventore dell'elica Giuseppe Ressel, la cui invenzione è stata illustrata anche dall'ing. Mario Tedeschi.

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, il cap. Giovanni Mirelli dell'Italia-Cosulich, nobile patriota dalmata, volontario di guerra, legionario fiumano e fascista della prima ora, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Su proposta del Ministro Cobolli Gigli, l'ing. Vittorio Privileggi, dell'Ufficio Lavori Pubblici Comunale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, in riconoscimento della sua intelligente e assidua attività svolta durante l'opera di rinnovamento edilizio di Trieste. Rallegramenti.

— Il dott. Alberto Rossi, apprezzato funzionario della Assicurazioni Generali è stato nominato recentemente Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Lauree

Vanni Vendramin, figlio del cav. uff. Eligio, capo dell'Ufficio personale della locale Direzione Compartimentale FF. SS., si è laureato con 110 e lode in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova, discutendo col prof. Roncato la tesi: «L'acido gliossilico in biologia». Vivissimi rallegramenti.

— Il nostro concittadino Ugo Croatto s'è laureato brillantemente in chimica pura con voti 110 su 110 all'Università di Padova. Vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino Aldo de Strasser ha conseguito in questi giorni la laurea in ingegneria industriale a pieni voti assoluti al R. Politecnico di Torino. Rallgramenti.

Diploma di magistero

La signorina Pia Schiavon, allieva della chiarissima professoressa Carmela Pozzetto, ha ieri superato felicemente l'esame di magistero in pianoforte presso questo Ateneo Musicale. Congratulazioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Madama Sans-Gêne,, oggi alle 16 al Teatro Verdi

La Compagnia di Dina Galli reciterà oggi, alle 16, in unica rappresentazione, la commedia in tre atti e un prologo di V. Sardou: «Madama Sans-Gêne» che tanto successo ha conseguito alcune sere or sono nella interpretazione della Galli con costumi di Caramba e la regìa di Luciano Ramo. Anche per questa recita è da attendersi una gran folla.

— «Nonna Felicita» recitata ieri sera alla presenza di un pubblico plaudente, ha visto rinnovarsi il successo della precedente esecuzione. Dina Galli e i suoi collaboratori sono stati oggetto di fervidi battimani.

"La buona figliola,, al Verdi
Sabatino Lopez a Trieste

Da molti anni «La buona figliola» non si rappresenta sulle nostre scene e da gran tempo Sabatino Lopez, autore della «Buona figliola» manca dalla città nostra. Una lieta circostanza, creata con spirito di artista da Dina Galli offrirà domani al nostro pubblico la possibilità di ascoltare questa fresca e arguta e umana commedia e di salutare Sabatino Lopez che si trova a Trieste per assistere alla recita della sua bella commedia la quale avrà, questa volta, un'interprete eccezionale: Dina Galli. Se non erriamo, è la prima volta che la Dina recita «La buona figliola» di Sabatino Lopez e tanto più interessante ed attraente si presenterà l'esecuzione di domani in quanto la Dina avrà la serata d'onore e sarà acclamata dal pubblico ed avrà omaggi di affetto insieme a Sabatino Lopez ch'è, naturalmente aspettato con quella cordialità, e fervore di cuore ch' egli ben conosce. Non occorre dire che il teatro è in gran parte esaurito.

La Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo

La Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo, una tra le meglio composte di quest'anno drammatico, sarà sulle scene del Verdi martedì prossimo, vivamente attesa, e rappresenterà una bella commedia di Paolo Ferrari: «Le due dame» un'esumazione artistica del massimo interesse quindi una novità per tutti, giacchè il teatro di Ferrari è purtroppo in gran parte ignoto ai giovani e raramente rappresentato in Italia. «Le due dame» è stata allestita con lusso di scenari e coi costumi della Casa Palmer. La Compagnia, costituita da ottimi elementi, è diretta da Gigetto Almirante, ha per prima attrice Kiki Palmer, che il nostro pubblico conosce e apprezza da parecchi anni, e primo attore è Filippo Scelzo s'è guadagnato una bella riputazione. Come s'è detto, la Compagnia ha un repertorio di novità e di riprese interessante, vario e tale da costituire

L'odierna mattinata all'Excelsior

Rammentiamo che alle 10.30 ci sarà al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata marinara. Il teatro sarà aperto alle 9.30. Suonerà la banda della Legione marinara dell'Opera Balilla.

Ricordiamo che il programma è il seguente: 1) Giornale «Luce» di attualità; 2) «Gli arditi del mare», appassionante vicenda della guerra sottomarina; 3) «La nostra Marina per la conquista dell'Impero» documentario di palpitante interesse. Galleria e platea indistintamente lire due, ragazzi lire una. I biglietti sono in vendita alle casse del teatro.

Alla manifestazione interverranno le autorità, rappresentanze combattentistiche, del R. Incrociatore «Brindisi» e del Porto.

Gli spettacoli alla Fenice

Con le rappresentazioni d'oggi prendono congedo dal nostro pubblico Paiva Mhova e Gino Franzi che, unitamente con gli altri numeri del divertente avanspettacolo d'arte, tanto successo hanno raccolto durante tutta la settimana. Domani, debutto della Compagnia di spettacoli comici-musicali con Pina Piovani e Giulio Battiferri, della quale fanno anche parte Nando Del Duca, Serina Molasso, Dory Dora, Luigi Detelli, Tina Bruno, Enzo De Felici, Valeria Valeri, Mario Bolognesi, Argia Perugino, Guido Landi ed Enzo Nardi. Maestro e direttore d'orchestra: Michele Serpieri.

L'operetta "C'era una volta,, domenica alla Fenice

Una notizia che sarà appresa con viva simpatia dai numerosi frequentatori delle mattinate teatrali indette dall'Opera Balilla, è quella della prossima rappresentazione di un vivace e melodioso lavoro del maestro Natti, che ha già ottenuto il più caloroso successo.

La deliziosa operetta in 3 atti e 4 quadri «C'era una volta», che, come s'è detto, è tanto piaciuta agli assidui alle mattinate dell'O. B., si rappresenterà domenica 15 corr. al Teatro Fenice, appagando così un vivo desiderio di grandi e piccini. L'interesse artistico del lavoro, la ricca messa in scena e i minimi prezzi, fanno prevedere una forte affluenza di pubblico, il quale ammirerà così la bella fatica dei bravi piccoli attori della Casa Balilla «E. E. Gentilli».

RADIO GRUPPO NORD
Programma dell'8 novembre 1936-XV:

9,15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'Agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera: violinista Giannino Carpi, al pianoforte il m.o Luigi Gallino. — 13.15: Moschettieri 1936. — 13.45: Concerto orchestrale diretto dal m.o I. Culotta. — 15.50: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, Divisione Nazionale, Serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: «Il Natale del Redentore» di Lorenzo Perosi, oratorio per soli, coro e orchestra, diretto dal m.o Bernardino Molinari. — 20.40: **«La voce dell'amore»**, commedia in un atto di Andrea Lang. — 21.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

Oggi ultima di "Zarevich,, al Politeama Rossetti

Con la direzione del maestro Hermann Buchhold, si darà oggi alle ore 15.30 l'ultima esecuzione dell'operetta di Franz Lehár: «Zarevich» nella interpretazione della Compagnia operettistica berlinese.

— Anche alla seconda rappresentazione di «Zarevich» del maestro Lehár, datasi ieri sera a teatro esaurito, e con grande successo per gli artisti della Compagnia operettistica berlinese e per la coreografia, le qualità organizzative e l'intelligenza interpretativa del grande complesso si sono imposte alla considerazione del pubblico. Hilde Seipp, la squisita soprano, ha impersonato la parte con grazia e penetrazione d'arte ed ha avuto un forte successo personale. Il tenore Lerch, il comico Seidenspinner, la «soubrette» Edith D'Amara, e gli altri eccellenti artisti sono stati fervidamente acclamati durante gli atti ed a scena aperta, insieme al direttore di orchestra Hermann Buchhold che ha infuso calda animazione, precisione e vivacità di ritmi e impeto di passione lirica all'orchestra. Anche il corpo di ballo, il coro, le luci, i costumi trovarono il festoso consentimento del pubblico.

"Corsa alla felicità,,
Olimpiadi di Berlino 1936
Domani al Rossetti

Per domani alle 21, è annunciata una nuova operetta: «Corsa alla felicità» (Olimpiadi di Berlino 1936) di Raymond che la Compagnia di operette di Berlino ha preparato, come novità assoluta per l'Italia, con ricchezza di scenari. Vi parteciperanno gli applauditi artisti dello «Zarevich» e dirigerà l' operetta il maestro M. A. Pflugmacher. La regìa è di Carlo Ulrich, le danze di Trojanowski. Per questa attesa primizia si possono fare prenotazioni alla Biglietteria Centrale. E' facile prevedere, anche per questa novità, grande affollamento di pubblico. Questa sera avranno luogo al Rossetti le prove del nuovo lavoro.

La lirica musicale concittadina in un concerto del m.o Nacamuli

Prossimamente avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale una conferenza-audizione sulla lirica concittadina sostenuta dal chiaro maestro dott. Guido Nacamuli, nobile e appassionata anima d'artista, che a quest'audizione ha dedicato non poco tempo e fatica *per la raccolta del materiale*, che dal vasto programma dimostra esser molto cospicuo. Gran parte delle liriche saranno cantate dal mezzosoprano Gemma [illegible]. Accompagnerà al pianoforte il maestro Nacamuli.

Il concerto Sigon-Constantinides al Dopolavoro ferroviario

Quando un musicista quale è il prof. Ettore Sigon, annuncia un concerto con la cooperazione di altro eletto artista come il maestro Alessandro Constantinides, il pubblico sa che gli è garantita un'ora di godimento spirituale. Per questo la vasta sala del Dopolavoro ferroviario è stata affollata ieri sera da un pubblico molto fine che ascoltò con profondo raccoglimento tutti i brani del bellissimo programma, che ha dato al prof. Sigon largo campo di trarre dal suo istrumento ogni sorta di effetti signorilmente resi, con raffinato buon gusto, sobrietà ed eleganza.

Il pubblico ha calorosamente applaudito tutti i brani, scattando in vibranti ovazioni senza fine. Il prof. Sigon ha condiviso gli applausi col suo impeccabile collaboratore e accompagnatore maestro Constantinides.

L'anno accademico alla Congregazione dei laureati

La Congregazione Mariana dei Laureati inaugurerà giovedì 12 alle 20.45 nella chiesa del S. Cuore, via del Ronco 12, l'anno accademico e il corso di cultura religiosa. Il rev. direttore Padre Giuseppe M. Petazzi S. J. terrà la prolusione. Seguirà un concerto d'organo sostenuto dal prof. Goffredo Giarda del Liceo Benedetto Marcello di Venezia con la cooperazione del violinista Cesare Barison. Ecco il programma:

1. Vitali Tommaso (1706): «Ciaccona» (per violino e organo). 2. Bossi Marco Enrico: «Canto della sera»; Giarda Goffredo: «L'Annunciazione»; Ravel Maurice: «Pastorale»; Alkan Carlo Enrico: «Canone»; Ireland John: «Villanella»; Boellman Leone: Corale, introduzione, toccata (per organo). 3. Schumann Rob.: «Rêverie»; Pugnani Gaetano: Preludio e allegro; Goldmak Carlo: «Aria» (per violino e organo).

Ingresso libero. I biglietti di invito si possono ritirare ogni giorno presso la sede della Congregazione, in via del Ronco 12.

Al «Quis contra nos?». Oggi la compagnia filodrammatica del gruppo diretta da Basilio Beselli darà: «La classe degli asini» di E. Ferravilla e «Un po' di tutto», un atto musicato di B. Beselli. Ingresso: bambini lire 0.50; adulti lire 1. Oggi alle 18 solito trattenimento di danza.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi nelle sedi «Vittorio Veneto» e «San Vito» verrà proiettato il film «L'uomo invisibile». Inizio delle rappresentazioni alle 15.30 sede «Vittorio Veneto», alle 17, 19 e 21 sede «S. Vito».

Il Fascio Femminile distribuisce centinaia di corredini, migliaia di capi di vestiario e calzature, offre centinaia di divise alle Giovani Fasciste. Incoraggiate l'opera delle camerate fasciste: visitate la Pesca gastronomica!

La stagione della Società dei concerti in sala del Littorio

Martedì alle 21 avrà luogo in Sala del Littorio il primo concerto sociale della stagione. L'interessante serata musicale è affidata al coro della Scuola Corale del Dopolavoro dell'Acegat, diretto dall'egregio maestro Illersberg, con la collaborazione dell'Orchestra Triestina da camera. Il magnifico programma di questa serata, in gran parte recentemente eseguito con grande successo in occasione del Festival di Venezia, è il seguente:

1) G. Pierluigi da Palestrina (1525-1594): Due canzonette, a 3 voci, a) «Ahi che quest'occhi miei»; b) «Da così dotta man...». - 2) Baldassare Donato (15...-1609): Villanesca alla napolitana, a 4 voci, «Viva sempr'in ogni etate». - 3) Antonio Lotti (1667-1740): Madrigale a 4 voci (da cantarsi sul Bucintoro nella solennità dello sposalizio del Doge col Mare Adriatico). - 4) Claudio Monteverdi (1567-1643): Madrigale*, a 5 voci, «Dolcemente dormiva la mia Clori) (T. Tasso). - 5) Giov. Croce, detto il Chiozzotto (1557-1609): Il gioco de l'oca», a 6 voci.

6) G. Pierluigi da Palestrina: Madrigale*, a 5 voci (in memoria della battaglia di Lèpanto). - 7) Fr. D'Ana Veneto (14...-15...): «Passio» (1506)*, a 4 voci. - 8) G. Pierluigi da Palestrina: Antifona per il Vespero di Natale* a 8 voci, in due cori.

9) Claudio Monteverdi: Sonata sopra «Sancta Maria»*, corale con variazioni per voci ed orchestra (rev. ed interpet. di A. Illersberg). 10) Benedetto Marcello (1686-1739): Da «Arianna, intreccio scenico-musicale»* due episodi: a) Sinfonia per orchestra, presto ma non troppo, largo, presto; b) Trionfo di Bacco, per soli, coro e orchestra (solisti: Fanny Polidori, Rita Legat, Giacomo Lupieri, Abelardo Petrina). (Istrumentazione di A. Illersberg).

La parte orchestrale è affidata all'Orchestra Triestina da camera. I pezzi segnati con asterisco vengono eseguiti per la prima volta a Trieste.

La vendita dei posti a sedere si inizierà domani alla Biglietteria Centrale, Piazza Verdi, telef. 6516, ove i soci che non ne fossero ancora in possesso, potranno ritirare la nuova tessera pro 1936-37.

Un concerto di Mario Bugamelli

Il maestro Mario Bugamelli darà nella ventura settimana un'audizione di sua musica nella sala dell'Ateneo musicale. Il geniale compositore, cui recentemente il nostro pubblico ha decretato un successo altissimo dopo l'esecuzione d'un «divertimento» per pianoforte e orchestra, ha incluso nel programma oltre allo stesso lavoro, una sonata per violoncello e pianoforte, tre brani per il pianoforte, alcuni brani per coro e altre composizioni. Pubblicheremo fra giorni tutto il programma di questa interessantissima serata.

Un colosso al Supercinema Principe
Il grande successo

Dei molti films che hanno scelto per sfondo la Rivoluzione francese, questo deve dirsi assolutamente il meglio realizzato. Inutile aggiungere il meglio concepito, perchè tutti conoscono la potenza dell'appassionante vicenda di Carlo Dickens, da cui la Metro Goldwyn Mayer ha tratto il soggetto per questo suo colosso. Il successo poggia principalmente su quattro elementi: una superba regìa, dovuta a Jack Conway, il creatore di «Viva Villa»; una massa di popolo di 6000 persone che agisce con impressionante verità; un grandissimo attore, Ronald Colman; e una pleiade di 102 attori di fama che impersonano con grande efficacia i molteplici personaggi della vicenda.

La regìa del Conway ci ha offerto questa volta una Rivoluzione quale non si ricordava nei films congeneri che hanno preceduto «Le due città». Gli ambienti storici di Parigi e di Londra — ma soprattutto di Parigi — sono stati ricostruiti con una grandiosità e una serietà degne di ammirazione. E in questi ambienti la massa enorme del popolo rivoluzionario si agita con una irruente naturalezza che fa dimenticare del tutto l'apparato scenico e trascina la fantasia a vivere nella realtà degli avvenimenti. Quanta pittoresca varietà di tipi, quale arte insuperabile nelle truccature, quale sapienza nei movimenti di folla e negli infiniti episodi! Il regista, con la sua schiera magnifica di attori, ha saputo far sì che non si distingua quasi più l'attore dalla comparsa. L'irruenza dell'assalto alla Bastiglia, la potenza e la drammaticità del Tribunale rivoluzionario, il tragico solenne delle esecuzioni capitali dei nobili, in cui la ghigliottina agisce con un lusso mai visto di particolari tecnici, sono ricostruzioni che basterebbero da sole a decretare il successo del film.

Ma accanto e in mezzo ad esse ci sono le scene, patetiche e drammatiche, del romanzo, che Ronald Colman — nelle vesti dell'avvocato Carton, geniale e beone, traviato ma generoso fino al sacrificio supremo per il suo irraggiungibile amore — fa vivere agli spettatori con la bellezza della sua arte umanissima e intelligente. Accanto al grande interprete e alla deliziosa Elizabeth Allan, bisognerebbe ricordare diecine e diecine di nomi illustri: nomi da cui le figure dei nobili, dei borghesi e dei plebei che agiscono nel dramma, hanno risalto efficacissimo.

Il pubblico, accorso ieri in gran folla a tutte le rappresentazioni del Supercinema Principe, ha decretato a questo autentico capolavoro della Metro Goldwyn Mayer il successo più clamoroso, commovendosi ed entusiasmandosi alle scene della meravigliosa realizzazione dello schermo. Da oggi si iniziano le repliche.

Varietà e Cinema

«Bionda Carmen», un film d'eccezione con la grande beniamina del pubblico triestino Martha Eggerth al Vittoria dalle 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia di Dina Galli. 16: «Madame Sans Gêne», di V. Sardou.
Rossetti. Compagnia berlinese d'operette. 15.30: Ultima rappresentazione di «Zarevich», di Franz Lehàr.

Cinematografi:

Rossetti. Da giovedì 12 corr.: «Il sentiero del pino solitario», il trionfo del colore in un capolavoro Paramount con Silvia Sydney, Fred Mac Murray e Henry Fonda.
Nazionale. 14.15: Eccezionale successo: «Becky Sharp», a colori naturali, con Miriam Hopkins.
Excelsior. 14: Entusiastico succ.: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Besozzi e Viarisio. Imminente: «Lord Drake il Corsaro», un'epopea corsaresca con Jane Baxter e Natheson Laug.
Supercinema Principe. 14: Entusiastico successo di: «Le due città», la più grande realizzazione Metro. 102 attori, 6000 comparse.
Fenice. 14: «Il diavolo bianco», e addio di Paiva Mhova e Gino Franchi. Ultimo giorno.
Italia. 14: «Bozambo», grande film musicale, esotico, pieno di passione, d'amore, d'incanto, con P. Robeson.
Regina. 14: Comp. Verdani: «Ostrega! che granzo...». Film: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), con H. von Schlettow. Coro dei cosacchi del Don.
Impero. 14: «Voglio essere amata», rom. d'amore con Claudette Colbert.
Reale. 14: Successo: «L'uomo senza volto». Impressionante, misterioso.
Garibaldi. 14: «Messaggio segreto» con Wallace Beery e B. Stanwick. L. 1
Novo Cine. 14: Successo: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica. L. 1.
Massimo. 14: Successo: «Avventura messicana», bellissimo. L. 1.
Moderno. 14: «La pattuglia dei senza paura». Compagnia Cecchelin: «La Loteria de Tripoli» e varietà.
Armonia. 14: «Il serpente a sonagli», N. Besozzi. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 14: «Aldebaran», colosso italiano con E. Maltagliati e Gino Cervi.
Savoia. 14: «La donna nell'ombra», con Ann Harding e John Bols. Top.
Azzurro. 16: «Fiat voluntas Dei», il capolavoro di Angelo Musco.
Vittoria. 14: «Bionda Carmen», magnifica interpretazione di Martha Eggerth. Topolino.
Centrale. 14: «La città perduta», il film dell'emozione. Topolino.
Adua. 14: «Tentazione bionda», con J. Harlow, W. Powell e Francot Tone.
Popolo. 14: «Il Club dei 39», giallo, emozionante, ult. prod. Topol. a col.
Venezia. 14: «Nel mondo delle meraviglie». Metro, con gli assi della risata Stan e Ollio. II 0.80.
Argentina. 14: Due programmi: «Sinfonie d'amore» (Schubert) e «Pattuglie allarme», con Fred Mac Murray.
Belvedere. 14: «Avventura in Polonia», con O. Tschechowa, G. Fröhlich. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Superspettacoli con la briosa Olga, Brunetta, Trio Novaro, canzoni russe di Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Serata di gala, il complesso artistico darà le più belle novità. Lotteria gratuita, sorprese, cotillons. Ambiente brillante.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 19 commissione escursioni. Alle 20.30 seduta Comitato scientifico per la Spedizione nazionale alpinistica in Etiopia.

Ginnastica. Questa sera alle 20.30, festino di danza per soci e familiari. Saranno richieste le tessere O. N. D. Ogni lunedì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30, corso di ginnastica per signore. Iscrizioni in segreteria.

«Dimm» Sezione A. Oggi dalle 17.30 alle 21 trattenimento danzante.

Sezione B. Oggi lezione ballo bambini principianti dalle 15.30 alle 16.30.

Sezione C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti.

Dopolavoro «Casalini» Questa sera alle 19, ballo per soci e familiari.

Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Oggi, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, due trattenimenti, alle 16 e alle 20. Sono invitati tutti i soci, familiari e simpattizzanti.

«Pietro Lucchini» Nuovo tesseramento O.N.D. in sede. Apert eiscrizioni sezione filodrammatica.

«Crda». Oggi dalle 17 alle 19 trattenimento danzante per bambini e dalle 20 alle 23 concertino di musica varia. Ingresso libero per soci e familiari.

«Crda» - Sezione di Muggia. Oggi alle 15 inizio del torneo di boccine.

Chimici. Oggi fino alle 19 pattinaggio a rotelle, dalle 18 in poi trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di invito anno XV.

CORRISPONDENZA APERTA

Procura. I pensionati dello Stato, nei casi di comprovata malattia, possono: a) chiedere che il pagamento a scadenza degli assegni sia effettuato mediante vaglia della Banca d'Italia o anche mediante vaglia postale a tassa, il cui ammontare sarà dedotto da quello delle rate dovute; b) delegare, mediante analoga dichiarazione, alla riscossione degli assegni il coniuge, o uno degli ascendenti oppure uno dei discendenti o collaterali maggiori di età. La sottoscrizione dell'assegnatario sull'atto di delega dev'essere convalidata con analoga dichiarazione di due testimoni ritenuti idonei dall'autorità comunale che ne autentica le firme. Nei casi di comprovata malattia, i titolari delle pensioni, per ottenere che il pagamento delle rate sia fatto mediante vaglia postale o bancario, oppure per delegarne alla riscossione i parenti su indicati, devono far pervenire all'Intendenza di Finanza analoga domanda corredata del certificato di malattia, l'una e l'altro in carta libera. La firma del sanitario sul certificato di malattia deve essere autenticata dall'autorità municipale, tranne nei casi in cui sia rilasciata dal medico provinciale o da un ufficiale medico del R. Esercito, della R. Marina o della R. Aeronautica. La domanda, oltre il nome, cognome e qualità dell'assegnatario, dovrà contenere l'indicazione precisa della sua abitazione ed essere corredata del certificato d'iscrizione (libretto) nei casi di pagamento a mezzo vaglia postale o cambiario, da parte di quegli assegnatari che ne siano forniti.

Gravi contrasti. L'iscrizione ai corsi per il conferimento delle lauree rilasciabili dalla facoltà di ingegneria è subordinata al solo possesso di uno dei seguenti titoli d'ammissione: diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Affez. amico Giovanni P. Presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. — *Ina R., Pirano.* Non ci risulta. Chieda comunque quella informazione al suo Municipio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Ritagliate e ricomponete

Avrete la rivelazione del colore

La soluzione al prossimo numero

Cronaca giudiziaria

Dal campo di foot-ball alle Assise

(Tribunale Penale) Il 4 settembre scorso si stava disputando a Monfalcone una partita amichevole di calcio tra due squadre di operai del Cantiere. Alla partita presenziava il solito pubblico di tifosi. Chi parteggiava per un gruppo, chi per l'altro. Date queste premesse, l'atmosfera era, come si suol dire, carica di elettricità. Anche tra i giocatori, spalleggiati dai relativi ammiratori, v'era quel certo senso di antagonismo che sconfinava nell'animosità. Pertanto gioco forte e senza eccessivi scrupoli per la forma e lo stile. Caricati in tal modo gli animi, non andò molto che si verificò l'episodio violento che doveva avere poi conseguenze abbastanza dolorose e impensate. Avvenne infatti che un giocatore, certo Mario Fasan, notato che un suo competitore, Mario Dato, aveva afferrato con le mani il pallone, si avvicinava per rilevargli l'irregolarità commessa. Il Dato, nella foga del gioco, seccato, rispondeva con un potente pugno tirato sulla faccia del Fasan, il quale, grondante sangue, doveva allontanarsi dal campo. Il medico, visitato il Fasan, gli riscontrava lo schiacciamento del naso con relativa rottura del setto. Il Dato, ritenuto responsabile di lesioni personali volontarie gravissime, veniva pertanto denunciato e rinviato a giudizio.

Il processo doveva svolgersi ora davanti ai giudici della quinta sezione, ma avendo il P. M., all'inizio dell'udienza, rilevato che la lesione riportata dal Fasan comportava una evidente deformazione del volto, il Tribunale, ravvisando la propria incompetenza, sospese il processo, rinviando il Dato al giudizio della Corte d'Assise.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Ruggeri; P. M. cav. Santanastasio; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

La condanna di un minatore

(Tribunale Penale) La sera del 12 agosto scorso, alcuni carabinieri, di servizio sotto la pensilina della Stazione ferroviaria di S. Pietro del Carso, scorsero un tale il quale, ubriaco, gridava parole che suonavano oltraggiose per un gruppo di militi e per la Milizia volontaria in genere. Tratto in arresto, l'avvinazzato venne identificato per il minatore Giovanni Di Valentin fu Marco.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Di Valentin è comparso ieri nell'aula della quarta sezione, i cui giudici, nonostante le sue proteste di innocenza, l'hanno condannato a un anno e 15 giorni di reclusione per l'oltraggio e a 15 giorni di arresto per la contravvenzione all'ubriachezza.

Presidente comm. Colombis; giudici [illegible]

Accuse che sfumano

(Pretura Penale) Certo Leo Zitta, la sera del 25 ottobre scorso, si presentò dai carabinieri di Servola denunciando che il pregiudicato Francesco R. batteva coi pugni e calci alla porta dell'abitazione della sua fidanzata Norma, proferendo, nel contempo, nei suoi confronti, minaccie di morte. Sul posto si recarono subito alcuni carabinieri i quali trovarono il R. mentre stava per allontanarsi dalla casa della Norma. Condotto in caserma, anche perchè lo Zitta l'aveva denunciato di essere stato da lui aggredito sere prima in una località vicina e di essere stato fatto segno da alcuni colpi di rivoltella.

Imputato di minaccie continuate, di tentata violazione di domicilio aggravata, di tentate lesioni con arma, nonchè delle relative con- [illegible]

Estrazioni del Lotto del 7 novembre 1936

Bari	83	60	72	49	39
Firenze	76	78	24	81	56
Milano	30	79	83	35	2
Napoli	23	25	72	51	14
Palermo	49	28	42	15	81
Roma	2	48	36	35	89
Torino	89	77	31	47	8
Venezia	16	38	72	84	35

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n «Arabia» in linea Adriatico-Indie Olandesi-Estremo Oriente; «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Venezia; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Mar Nero; «Carignano» partito il 6 corr. da Venezia per Brindisi; «Carnaro» in linea commerciale Tirreno-India; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Tirreno-Mar Nero; pir. «Conte Rosso» partito il 4 corr. da Port Said per Massaua; «Conte Verde» partito il 6 corr. da Singapore per Colombo; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 29 u. s. da Cochin per Suez; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea espresso d'Alessandria; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 29 u. s. da Saigon per Suez; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» in linea straordinaria Trieste-Massaua; «Merano» in linea Tirreno-Danubio; «Moncalieri» in linea Tirreno-India; m.n. «Palestina» partita il 6 corr. da Massaua per Suez; pir. «Adria» in linea celere della Palestina; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 5 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Urania» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» partita il 4 corr. da Colombo per Singapore; «Tergestea» partita il 1.o corr. da Sciangai per Saigon; «Hilda» partita il 3 corr. da Bombay per Suez; pir. «S. Antioco» partito il 28 u. s. da Massaua per Manilla; «Laconia» partito il 19 u. s. da Singapore per Suez; m.n. «Monte Piana» partita il 3 corr. da Saigon per Suez; «Mauly» a Bender Shahpour; pir. «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 5 corr. da Trieste per New York via scali; «Vulcania» partita il 6 corr. da Ponta Delgada per Trieste via scali; «Neptunia» arrivata il 5 corr. a Trieste; «Oceania» partita il 6 corr. da Buenos Aires per Montevideo; pir. «Eugenio C.» arrivato il 27 u. s. a Belem; «Alberta» partito il 16 u. s. da Galveston per Trieste e Venezia; «Clara» arrivato il 4 corr. a Venezia; p.c. «Dora C.» a Napoli; m.n. «Giulia» in partenza da New York per Trieste; «Hoegh Transporter» arrivata il 2 corr. a Venezia; pir. «Ida» partito il 30 u. s. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Laura C.» partito il 2 corr. da Algeri per New York, Boston, Baltimore e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 25 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» partita il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; pir. «Teresa» partito il 6 corr. da Tampa per New Orleans; «Atlanta» partito il 5 corr. da Montevideo per Buenos Aires; «Beatrice C.» arrivato il 6 corr. a Venezia da Trieste; «Belvedere» arrivato il 5 corr. a Rio de Janeiro; «Enrico Costa» partito il 1.o corr. da Santos per Montevideo; m.n. «Indien» partita il 30 u. s. da Buenos Aires per Venezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 3 corr. da Genova per Spalato; «Timavo» partito il 3 corr. da Walvis Bay per Lagos; «Rosandra» arrivato il 5 corr. a Mogadiscio; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 3 corr. a Massaua da Port Sudan; «Rina Corrado» arrivato il 1.o corr. ad Assab da Massaua; «Laguna» partito il 3 corr. da Messina per Port Said; «Carso» a Trieste; «Sabbia» a Trieste; «Sistiana» partito il 7 corr. da Port Said per Venezia; «Maiella» arrivato il 5 corr. a Durban da East London; «Perla» partito il 2 corr. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 4 corr. da Libreville per Burutu; «Brenta» partito il 5 corr. da Marsiglia per Orano; «Carnia» partito il 4 corr. da Grand [illegible] «Isonzo» a Monfalcone; [illegible] Takoradi; «Tagliamento» partito il 4 corr. da Durban per East London; m.n. «Cellina» partita il 6 corr. da Vancouver per Seattle; «Fella» partita il 7 corr. da Napoli per Cagliari; «Feltre» arrivata il 7 corr. a Marsiglia da Colon; «Leme» partita il 7 corr. da Colon per La Union; «Rialto» partita il 7 corr. da Colon per Las Palmas; pir. «Arsa» arrivato il 4 corr. a Genova da Port de Bouc; «Aussa» partito il 6 corr. da Tampico per New Orleans; «Istria» partito il 5 corr. da Marsiglia per l'Avana; «Recca» partito il 25 u. s. da New Orleans per Las Palmas; «Livenza» partito il 22 u. s. da New York per Genova; «Isarco» passato il 31 u. s. le Azzorre diretto a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 7 corr. da Catania per Trieste; «Etruria» partito il 7 corr. da Savona per Genova; «Fanny Brunner» partito il 6 corr. da Casablanca per Tangeri; «Alicantino» arrivato il 7 corr. a Genova; «Silvia Tripcovich» partito il 7 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» partito il 6 corr. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» carica a Venezia; «Sivigliano» carica a Palermo; «Marocchino» partito il 5 corr. da Tunisi per Algeri; «Saraceno» partito il [illegible]

ADRIA. [illegible]

GEROLIMICH. [illegible]

PREMUDA. M.n. «Tergestea» partita il 1.o corr. da Sciangai per Saigon; pir. «S. Antioco» partito il 30 u. s. da Gibuti per Singapore; «Absirtea» a Braila.

Notiziario commerciale

Divieti d'esportazione. [illegible]

Collocamento gente di mare

Situazione dell'8 novembre 1936-XV

[illegible]

rı: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 325, 268, 226, 315, 327; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15* (diretto), 18.30 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (toccando Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.20 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18.20* (diretto), 19 (diretto) e 21 (diretto). Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.45 (tocc. fac. Ospizio), 18.15 e 20.30 (fac.); da Capodistria alle 5.30, 8.40, 13.20, 17 (tocc. fac. Ospizio) e 19.30 (fac.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5, 13.45 (eventuale), 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30 (eventuale).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.50 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible] Erpelle C.): 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Come spedire un pacco urgente?

Per molti pacchi non ha importanza il fatto che giungano a destinazione un giorno prima o un giorno dopo, ma per molti non è così. Un dolce, un capo di selvaggina, una primizia, un fascio di fiori, debbono arrivare nel miglior stato di freschezza e cioè debbono impiegare per il viaggio il tempo strettamente indispensabile. Così dicasi, sia pure per altre ragioni, di oggetti il cui celerissimo recapito è imposto dalle circostanze; campionari, fascicoli di documenti ecc. In tutti questi ed analoghi casi, la miglior garanzia è fare un «Pacco Postale Urgente».

I Pacchi Postali Urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA bella presenza, abile cucito, offresi, Via Polonio 1, negozio frutta. 80854 A

CAMERIERA pratica, lunghi attestati, offresi. Solitario 15, pianoterra. 80969 A

DISTINTA indipendente, capacissima tutto fare, ottime referenze, offresi una-due persone, anche senza dormire. Gatteri 50-II, destra. 80884 A

DOMESTICA capace cuoca, con buoni attestati, offresi. Zudecche 1. 80994 A

DONNA offresi dalle 8-11. Madonnina 36, latteria. 80893 A

PRESTASERVIZI brava, tutto fare, offresi. Vasari 1, quarto, porta 29. 49010 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, ore da combinarsi, offresi. F. Venezian 23, pianoterra, lavoratorio. 80853 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Madonnina 43-I, sinistra. 80870 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Commerciale 5, portineria. 80929 A

RAGAZZA prestaservizi istriana, giovane. Rivolgersi via Madonnina 28, portinaia. 80908 A

RAGAZZA tutto fare, brava, onesta, offresi. Indirizzo Piccolo. 80894 A

RAGAZZA tutti lavori casa, buone referenze, offresi Solitario 15, terzo, porta 18. 48978 A

RAGAZZA slava offresi prestaservizi per il pomeriggio. Palestrina 3, portinaia. 49860 A

RAGAZZA brava tutto fare, pratica cucire, offresi per piccola famiglia. Via Battisti 10, portinaio. 80853 A

RAGAZZA bravissima cucinare, prestaservizi raccomandata, principiante, miti pretese, offronsi. Battisti 13, Radetti. 48950 A

RAGAZZA capacissima, tutto fare, bella presenza, buoni attestati, principiante volonterosa, amorosa bambini, offronsi. Venti Settembre 12. 28322 A

RAGAZZA offresi a giornata per stirare, lavare o pulizia. Via Giulia 13, presso Zoch. 28274 A

RAGAZZA forte capace tutti lavori offresi. Via Cologna 20. 80973 A

RAGAZZA buona, brava, onesta, offresi piccola famiglia. Ermacora 1-I (Roiano). 49012 A

RAGAZZA offresi, capace fare tutti lavori. Via S. Michele 6-III. 49025 A

RAGAZZE istriane due offronsi tutto fare, anche cucinare. Economo 16, portinaia. 5693 A

RAGAZZETTA 15-enne principiante offresi piccola famiglia. Gentili offerte: Cattedrale 6-II, Zubich. 80872 A

17-ENNE brava, volonterosa, offresi stabile presso piccola famiglia. Piccardi 4 49605 A

18-ENNE sana, robusta, bella presenza, offresi famiglia di cuore. Strada [illegible]

22-ENNE [illegible] Cassetta 28256 A, Unione Pubblicità. 28256 A

26-ENNE presenza, italiano tedesco e slavo, offresi cameriera albergo, anche fuori. G. Villi, Gorizia, S. Andrea 235. 80934 A

35-ENNE distinta, praticissima direzione casa signorile, presso persona sola offresi. Via Valdirivo 16. 80999 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, governante, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III. Stefanelli. 28321 B

DOMESTICA pratica cucina, ottimi attestati, cercasi per famiglia triestina residente Parigi. Presentarsi urgentemente dalle 10 alle 12 piazza Oberdan 4, porta 12. 48961 B

DONNA cercasi per lavori leggeri di casa e accudire bambino. Crispi 81, pianoterra, sinistra. 80923 B

PRESTASERVIZI robusta, tutto il giorno, cercasi. Lunedì 10-11. Indirizzo Piccolo. 80865 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi 8-12, Sonnino 35, mezzanino. 48987 B

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi ore 8-17, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80866 B

RAGAZZA servizio volonterosa, cercasi, piccola famiglia. Giulia 47, Bormioli. 81001 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, lunghi attestati, buon salario, buon trattamento. Indicare referenze. Offerte: Cassetta 28138 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. DIRIGENTE commerciale, già ditta propria, esperto amministratore, iniziatore, magazziniere, cassiere offresi. Perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, sloveno, serbo-croato. Referenze ineccepibili, cauzione 15.000. Cassetta 28107 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA meccanico pratico giardino, custode, offresi. Offerte: Cassetta 28249 C, Unione Pubblicità. 28249 C

BARISTA lunga pratica, bella presenza, offresi prontamente, mensile 180. Cassetta 28154 C, Unione Pubblicità.

CASSIERA lunga pratica offresi Trieste o provincia. Cassetta 28227 C, Unione Pubblicità. 28227 C

CASSIERA, tedesco francese, eventuale cauzione, referenze, occuperebbesi. Via Ginnastica 38, pianoterra. 43956 C

CORRISPONDENTE italiano, stenodattilografa lunga pratica lavori ufficio, già impiegata importante stabilimento, occuperebbesi immediatamente. Cassetta 28251 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA vedova, brava massaia, economa, esperta cucinare, andrebbe presso uno-due signori, governo casa. Offerte cassetta 28351 C Unione Pubblicità. 28351 C

DISTINTA 45-enne, educata, bellissimo aspetto, sana, praticissima governo casa, amministrazione, tedesco, sarta, occuperebbesi presso persona anziana. Buon trattamento, paga indifferente. Cassetta 28241 C, Unione Pubblicità. 28241 C

GIARDINIERE ortolano lunga pratica cerca posto. Indirizzo Piccolo. 80971 C

GIOVANE buon conoscitore meccanica fine, radiomontatore, conoscenza lavori tornio, eventualmente lavori ufficio, ottime referenze, cerca occupazione. Cassetta 28229 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE con cauzione bancaria occuperebbesi con mansioni di fiducia presso importante ditta. Cassetta 28247 C, [illegible]

[illegible]

SIGNORINA diploma maestra offresi ripetizioni elementari, miti pretese. Offerte Cassetta 28284 C Unione Pubblicità. 28284 C

SIGNORINA offresi cucire stirare giornata. Valdirivo 32-II, porta 9. 5689 C

SIGNORINA, perfetto italiano tedesco e slavo, offresi per bambini o venditrice. Mazzini 39, quarto. 80983 C

SIGNORINA ottime referenze, pratica bambini, conoscenza italiano tedesco, occuperebbesi famiglia signorile, anche fuori. Cassetta 28240 C, Unione Pubblicità. 28240 C

16-ENNE bella presenza offresi praticante ufficio. Caradonna, via Padovan n. 14. 48986 C

20-ENNE bella presenza, offresi riscuotitrice, cassiera, commessa, aiuto ufficio, aiuto medico dentista. Via Eremo 119, Ster. 80896 C

20-ENNE bella, pratica banconiera caffè, offresi anche fuori. Villi, Gorizia, S. Andrea 233. 49013 C

30-ENNE ottima presenza, occuperebbesi quale venditrice, pratica tabacchi, pasticceria, latteria, disponendo cauzione. Referenze ottime. Cassetta 28092 C, Unione Pubblicità. 28264 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28278 CC

A-GIORNO, attaccatura merletti, confezione biancheria. Via Margherita 11. 48617 CC

BUSTAIA provetta eseguisce su misura ventriere, reggiseni, riparazioni. «Cose belle», piazza Borsa 2. 2210 CC

CAMICIAIA capacissima, biancheria, qualsiasi riparazione, offresi giornata. Commerciale 40, quarto. 80904 CC

DATTILOGRAFA con macchina, assume lavoro domicilio. Kandler 7, p. 6. 28311 CC

FALEGNAME lucidatore mobili eseguisce lavoro accurato. S. Francesco 8, presso tappezziere. 80984 CC

LAVATURA igienica della biancheria. Servizio a domicilio. Ziberna, via Battisti 20. 48895 CC

MENDARESSA perfetta, eseguisce mende qualsiasi stoffa. Artisti 3-I. 80958 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova, Confezioni. Metodo garantito. Eleganza, buon gusto. Ultimi figurini. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 28288 CC

MODISTA ultimi modelli, rimoderna lire 4. Via Ginnastica 33, mezzanino. 80957 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 80941 CC

PULITURA a secco di vestiti, coltrinaggi, ecc. Ziberna, piazza Dalmazia 3. 48896 CC

SARTA capacissima vestiti 18 mantelli 30, giornata 9. Gatteri 29, Postir. 48997 CC

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetti, eseguisce accuratamente ultime creazioni. Mazzi, Carducci 10-II. 28213 CC

SARTA premiata in taglio, cucito, assume paganti con lavoro proprio. Tiziano 11, porta 11. 28315 CC

SARTA bravissima, qualunque lavoro, offresi giornata. Rismondo 14, porta 3. 28330 CC

SARTA confeziona veste 8 lire, mantelli 25. Corso Vitt. Em. 45, portiere. 80926 CC

SARTA forestiera confeziona qualsiasi ultimo modello, prezzi reclame, eventualmente giornata 10. Naselli, Geppa n. 16. 80933 CC

SARTA semplice nuovo vecchio offresi giornata lire 6. Buonarroti 10, portiere. 48976 CC

SARTO uomo donna eseguisce lavoro nuovo, rivoltature cappotti, prezzi miti. Solitario 14 IV. Bilucaglia. 28304 CC

SARTO confeziona massima perfezione eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi buoni. Poudares 3, Lucano. 28305 CC

STIRATURA [illegible] oggetti di pelle. Ziberna, piazza della Borsa 13. 48898 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

APPRENDISTA magazzino legnami (rimessi) cercasi. S. Francesco 22. 80986 D

APPRENDISTA radiotecnico cerca negozio radio, via Muratti. Presentarsi ore 10. 80905 D

CALZOLAIO bravo lavorante, settimanale 70-90, cercasi. S. Lazzaro 23. 28347 D

CANTANTI anche principianti cercansi per concerti. Boccaccio 10 porta 17. 80976 D

DATTILOGRAFA stenografa tedesco, cercasi subito per primaria ditta. Offerte Cassetta 28170 D, Unione Pubblicità. 28170 D

GARZONA per lavanderia, con paga, cercasi. Via Padnina 2. 48889 D

INGEGNERE civile e meccanico, forza giovane energica ed attiva, viene ricercato da importante industria. Offerte: Società Arrigoni, Trieste. 1466 D

LAVORANTE sarta uomo abile cercasi subito. Via del Monte 8. 48917 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, sarta uomo, cercansi. Felice Venezian 7; presentarsi lunedì. 28337 D

MECCANICO finito da banco per meccanica fine cercasi. Preferibile qualche conoscenza lavoro tornio. Cassetta 28059 D, Unione Pubblicità. 28059 D

MEZZO lavorante macellaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 80891 D

PENSIONATO, marito moglie, cercansi, con conoscenza agricoltura, ricevono camera cucina campagna mezzadria Barcola via dei Panzera 714, ex campagna Jauni. 48840 D

PRATICANTE d'ufficio con buoni attestati cercasi. Indirizzare offerte: Cassetta 28270 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO cercasi. Indirizzo Piccolo. 80917 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Ghirlandaio 19, quinto. 80874 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, viale XX Settembre. 4321 D

RAGAZZO negozio cercasi. Via Mazzini 23. 49000 D

RAGAZZO pratico meccanico, con certificato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49006 D

SIGNORINA 16-18-enne cercasi, negozio frutta, piccola cauzione. Cassetta 28269 D, Unione Pubblicità. 28269 D

SIGNORINA diplomata praticante cerca ufficio tecnico. Offerte scritte proprio pugno. Cassetta 28237 D, Unione Pubblicità. 28237 D

SIGNORINA seria, pratica ufficio, dattilografa, cercasi. Referenze, pretese. Indirizzo Piccolo. 48992 D

SIGNORINA cercasi, pratica corrispondenza, sappia dattilografare, due ore serali, miti pretese. Presentarsi 9-12. Gambino, Valdirivo 15. 48931 D

SIGNORINA giovane, bella, fine, presenza, cercasi per negozio città Veneto, posto cassiera, disposta saltuari viaggi funzioni segretaria, 400 mensili oltre vitto alloggio. Scrivere: Debonis, Hotel Terminus, Garda. 28165 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, per mezza giornata, cercasi ditta importante. Offerte: Cassetta 28257 D, Unione Pubblicità. 28257 D

VENDITRICE per negozio delicatezze cercasi. Indirizzo Piccolo. 80955 D

VENDITRICE pratica per panetteria e pasticceria cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 28298 D Unione Pubblicità. 28298 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

[illegible]

La continuazione in VIII pagina

L'impermeabile rosso

69 — Augusto de Angelis

Questa volta la voce del questore era preoccupata. De Vincenzi sorrise.

— Non dubiti! Cercherò di non scomparire anch'io come Paulette Garat...

Nel vestibolo, l'agente di Racheli era arrivato. Il commissario gli diede le istruzioni. Doveva sorvegliare il russo, chiudendosi addirittura in camera con lui, se gli appariva necessario. De Vincenzi non voleva che la serie continuasse!

— Vieni con me, Cruni.

Traversarono il salotto e la sala di lettura e discesero per la scaletta davanti alla stazione. Per via Carlo Alberto e il corso Nazario Sauro, raggiunsero il Deposito Franco e la Capitaneria.

Scesero in un canotto a motore.

— Accosta lo yacht bianco, che è ancorato al largo dei giardini...

Il giovanotto girò la manovella e il motore cominciò a sussultare rumorosamente, facendo vibrare tutto lo scafo. Partì in velocità, chè lo specchio d'acqua era libero, e subito la chiglia sul davanti si alzò dall'acqua e il canotto filò, sollevando un ventaglio di spuma.

Fece il giro largo attorno a Santa Tecla.

— Quelle sono le prigioni, dottore.

De Vincenzi rivide la cicatrice deturpante sotto i capelli d'oro... Agnes Staub poteva avere vent'otto o trent'anni. Quando s'era sconciata a quel modo?

La barca era già all'altezza della stazione, filava diritto verso lo yacht. De Vincenzi leggeva un nome a grandi lettere d'oro sul fianco della goletta sontuosa, tutta immacolata di bianco: «Aziyadè». A tribordo pendeva la scaletta di corda. Sul ponte, due marinai fumavano. Nessun altro.

Il canotto accostò. S'infilò tra le due barche dello yacht, una delle quali munita di motore, come il commissario aveva supposto, vedendola da terra.

— Ehi, dell'«Aziyadè»!...

I due marinai si fecero a tribordo e si sporsero dalla parapettata. Poi scomparvero.

De Vincenzi aveva afferrato la scaletta. Si palpò le tasche e fu meravigliato di sentire la forma d'una rivoltella nella tasca di destra della giacca. Era l'arma che aveva strappata dalle mani della tedesca. Così ne aveva due. Questa era minuscola. Un gingillo. Micidiale, però, come aveva provato Kristopoulos.

Nessuno veniva.

— Tu, aspettami.

— Ma, dottore...

Cruni faceva gli occhi supplichevoli. Tentò d'alzarsi e ricadde, perchè il canotto ondeggiava, battendo contro il fianco della goletta.

L'uomo del canotto aveva fermato il motore e guardava curiosamente il grande yacht.

Nessuno veniva. Neppure si sentiva alcuno muoversi o parlare. De Vincenzi mise un piede sulla corda.

— Non salire, se non ti chiamo o se non t'avvedi di qualcosa di sospetto.

— Uhm! — assentì il brigadiere e guardò con apprensione il commissario arrampicarsi, raggiungere il parapetto, metter piede sul ponte.

Non c'era nessuno. Anche i due marinai erano scomparsi.

Lo sportello del boccaporto era aperto. Si vedeva la scaletta col tappeto rosso. Gli ottoni e le vernici brillavano. Uno yacht di lusso.

— «Aziyadè»! — gridò De Vincenzi, avanzando verso il boccaporto.

Nel riquadro comparvero uno dopo l'altro i due marinai, lo guardarono, si fecero da parte, per lasciare il passo a qualcuno che li seguiva. Erano due giovanotti bassi, tarchiati, dal volto bruno, tendente al rossiccio. Un'impressione che davano, però. Come i capelli neri, che, pure, di primo sguardo, si sarebbero detti rossi.

De Vincenzi non ebbe il tempo di osservarli, chè un berretto bianco con la visiera lucente, un volto ossuto e potentemente segnato, un busto muscoloso stretto nell'uniforme di saia turchina, empì tutto il passaggio. L'uomo comparso dalla scala si fermò a mezza vita e guardò l'intruso.

— Police?

— Sì.

— Tutto in regola! Nessun bisogno! — parlava francese, storpiando la pronunzia.

Uscì sul ponte. Un gigante. I baffi biondi facevano macchia sul volto abbronzato. Gli occhi glauchi cercavano attorno e anche sul mare, come se avesse creduto di veder lo yacht circondato.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

MATRIMONIALE indipendente, acqua corrente, possibilmente comodo cucina, cerca stabile. Cassetta 38795 E, Unione Pubblicità. 38795 E

STANZETTA presso famiglia perbene, prezzo mite, cerca signorina seria. Cassetta 28225 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. BARCOLA affittasi mobiliata, tutti conforti, telefono 8526. 48924 F

A. A. A. A. MOBILIATA soleggiata e salottino indipendenti, uso telefono, bagno, esclusivamente persona seria distinta. Portinaia Rossetti 51 A. 80876 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, vuota, affittasi. S. Francesco 4, portineria. 48989 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi, centro, XXX Ottobre 4, terzo. 80993 F

A. A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Orologio 6-V. 48966 F

A. A. CAMERETTA affittasi a operaio. Guardia 42, Sferza. 80924 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Via Università 10, quarto, porta 14. 49011 F

A. A. STANZETTA con pensione. Crispi 41-II, destra. 48900 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Viale XX Settembre 89, terzo. 48912 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Scussa 10, primo. 80988 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Roiano 4, terzo, porta 16. 80817 F

A. CAMERA centralissima, volendo vitto, affittasi distinto. Piccolomini 13, I, sinistra. 28275 F

A. CAMERA vuota affittasi, portando ...

...

CAMERA centrale affittasi distinto. Via Mazzini 5-III destra 2211 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Cosco 14, quinto, destra. 48971 F

CAMERETTA vista a mare affittasi persona sola, miti pretese. F. Venezian n. 4. Rivolgersi portineria. 28280 F

CAMERETTA affittasi. Via Coroneo 29, mezzanino, porta 5. 28281 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, presso piccola famiglia, affittasi studente tecniche, nautiche. Indirizzo Piccolo. 80970 F

CAMERETTA bella affittasi a persona sola perbene. Gatteri 32. 80838 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Giulia 61, primo. 80850 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Via delle Mura 2-II. 80888 F

CAMERETTA mobiliata, comodo cucina, scambiasi lavori di casa a signorina sola. S. Maria Maddalena Superiore 626. 80901 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 80918 F

CAMERETTA mobiliata, bella, una vuota per coniugi poco cucina, affittansi. Carli 10 (Campi Elisi), osteria. 80932 F

CAMERINO mobiliato, bello, volendo camera, casa nuova, affittasi prontamente. Settefontane 19, rivolgersi portinaia. 80919 F

CAMERINO con vitto, affittasi a pensionata Udine 12, porta 13. 80752 F

CAMERINO vuoto, escluso cucina. 40 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28329 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Savio, via Don Giovanni Bosco 18-I, vicino Cantieri. 81003 F

CAMERINO affittasi, possibilmente vitto. Cereria 12, porta 9. 80990 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi. Via S. Michele 13, porta 5, destra. 80957 F

CENTRALISSIME, lussuose, letto, salotto, anche appartamento mobiliato lussuosamente. Imbriani 3, stireria. 28348 F

ELEGANTE, tranquilla, bagno, signorilità, affittasi distintissimo. Battisti N. 4, porta 10. 28325 F

ELEGANTE con bagno, vitto, affitta persona sola. Mazzini 26-II. 48980 F

ELEGANTISSIMA, affittasi a distinto, presso persona sola. Roma 26, I. 28339 F

...

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 80977 G

A. CORSI stenografia inizio 9 novembre. Risultati ottimi, garantiti. Rossini 14, terzo. 80616 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5495. Corsi abbreviati, diurni-serali ammissione, idoneità, esami Stato. Doposcuola. Professori regi. 28307 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 5691 G

BALLARE bene imparerete, notissima Scuola prof. Pertot-Signora. Imbriani n. 14. 80563 G

CONTABILITA' stenografia, lingua, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 27993 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80836 G

FRANCESE, stenografia, lezioni prezzi modici. Ripetizioni scuole. Vasari 17, porta 10. 48922 G

FRANCESE signorina distinta impartisce lezioni madrelingua. Cassetta 28266 G, Unione Pubblicità. 28266 G

IMPOSSIBILITATI 5 mensili: violini, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vidali 12 (Scuola). 8501 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano tedesco francese, ripetizione, conversazione, miti pretese. Cassetta 27950 G, Unione Pubblicità. 27950 G

ISTITUTO Scolastico, Piazza Unità 6. Corso ammissione medie superiori. Abilitazione. Maturità. Doposcuola. 49026 G

ISTITUTRICE viennese dà lezioni lire 3 l'ora, scolari ribasso. Cassetta 28268 G, Unione Pubblicità. 28268 G

LATINO greco tedesco matematica insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 80982 G

LEZIONI elementari, medie inferiori, lingue, impartisce insegnante. Minime pretese. Indirizzo Piccolo. 80935 G

MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento. Prezzo mitissimo. Roma 26, I, porta 3. 28338 G

...

PELLICCIA, frak, vestito nero, cappotto, tutto quasi nuovo, vendonsi. Via Giulia 14, quarto, porta 20. 48913 M

PELLICCIA uomo, donna, vendonsi occasione prezzo conveniente. Maurizio 10, pellicciaia. 80974 M

PELLICCIA nuova pescianiki marrone chiaro vendesi occasione. XX Settembre 20, quarto, Bevilacqua. 80995 M

PELLICCIA gatto russo marron vendesi lire 500. Madonnina 13-I, Furlani. 48879 M

PELLICCIA murmel vendesi occasione. Via del Monte 1-I, Tusset. 48969 M

RADIO Telefunken 5, vendesi qualunque prezzo. Gretta di Sopra 434. 80818 M

RADIO recente, perfetta, voce melodiosa, vendesi occasione. Caprin 2, terzo, destra. 80823 M

RADIO perfetta, altoparlante, vendo. Roma 20, III, Chiusaroli, scala cortile. 28326 M

RADIO tutte stazioni, lire 280, vendesi. Piazza Garibaldi 2, III. 28352 M

RADIO tre valvole, grammofono, dischi, specchio, vendonsi. S. Sergio 3, Roberto. 81000 M

RADIOGRAMMOFONO Philco 9 valvole perfetto, potente, vendesi occasione. Chiadino S. Luigi 809, porta 10. 49018 M

SERVIZIO caffè giapponese 12 persone, nuovo, bellissimo, scambio per carrozzella sport, buono stato. Canova 9, Chiari. 48949 M

SPARHERD, stufe gas e carbone, vendonsi occasione. Kandler 2, bandaio. 28282 M

SPARHERD «Vulcan» ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Bosco 34, primo. 28277 M

SPARHERD vendesi, visitare solo pomeriggio. Via Udine 75, quarto. 48975 M

SPARHERD massiccio buonissimo stato con caldaia. Galileo 3, mezzanino, destra. 80881 M

STUFA grande ferro, bellissima, vendesi. Rose, piazza G. Neri 4. 80991 M

VESTITI cappotti statura media vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 30 A, porta 9. 48963 M

VESTITO ballo taglio mantello fotografica vendonsi. Venezian 23-II. ...

...

Il 17 ottobre a Scutari (Albania) la crudele morte rapì all'amore dei suoi cari

LAZZARO PRENNUSHI

Titolare della ditta Fratelli Prennushi

Dànno la triste notizia il desolato fratello, la cognata e i nipotini.

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, piazza Tommaseo n. 4. 2205 P

CEDONSI introdotte rappresentanze verso ritiro piccolo deposito merce. Indirizzo Piccolo. 28279 P

VENEZIA Giulia, capoluoghi, cercansi rappresentanti, iscritti Partito, primissime referenze, per vendita soprammobile artistico simbolico. Alta provvigione. Preferiti dispongono automezzi. Offerte dettagliate: Cassetta 28267 P, Unione Pubblicità. 28267 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

A. A. FORD FORDSON, vetture autocarri, trattrici, ricambi originali. Rivendita concessionaria via Cicerone 10. 80940 Q

ALFA 2300 berlina, come nuova, vendo prezzo occasione. Offerte Cassetta 28306 Q Unione Pubblicità. 28306 Q

A.I.S. 3.50 V. T., vendesi. Alfieri 17. 28293 Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Gatteri 26, tel. 66-23. 49002 Q

AUTOVETTURE, autocarri, fuori uso ...

Concetta Pecchiari n. Hoffman

si spense serenamente munita dei conforti religiosi.

L'addolorato **marito**, il figlio **STELLIO**, la sorella **PAOLA** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 9.45, dalla casa di via P. Revoltella N. 11.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

CASA cerco, 30-40 mila, 6 vani, esclusi mediatori. Cassetta 28093 S, Unione Pubblicità. 28093 S

CASA campagna da vendere. Roiano Verniellis 662, Svagel. 80839 S

CASA con vari fabbricati, 10 ettari irrigabili annessi, segheria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48751 S

CASE due, quartieri signorili, a Berlino, minima ipoteca, rendita rilevante, scambierebbonsi con beni, eguale rendita, in Italia. Offerte: Cassetta 1476 S, Unione Pubblicità. 1476 S

...

LATTERIA vendesi occasione, motivi famiglia. Indirizzo Piccolo. 80942 R

LATTERIA prenderei consegna, con cauzione. Via Cavazzeni 4, dalle 12 alle 14. 48968 R

NEGOZIETTO cedesi, adatto parrucchiera, modisteria, sartoria, latteria, oreficeria. Giulia 25. 48965 R

NEGOZIO calzature vendesi. Indirizzo Piccolo. 48951 R

PERSONA disposta associarsi acquisto stabile saldo prezzo 200.000 rendita 43 mila cercasi. Cassetta 28238 R, Unione Pubblicità. 28238 R

TRATTORIA avviatissima vendo urgentemente causa disgrazia, pagando solo inventario. Cassetta 28250 R, Unione Pubblicità. 28250 R

TRATTORIA con superalcoolici, prezzo irrisorio, vendesi. Via Udine 23. 48996 R

VENDITA uova, burro, pollame vivo, vendesi, via centrica. Offerte: Cassetta 28248 R, Unione Pubblicità. 28248 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ALLOGGIO 3 camere ed accessori, quinto piano, ascensore, calefazione, vista, vendesi. Galleria 4, quinto, porta 11. Visitare fino ore 15. 80907 S